



Decreto Dirigenziale n.153 del 27/07/2018

Dipartimento 60 - Uffici Speciali Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti,
Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture,
Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc.n 2698/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, in modalita' telematica, dei "Servizi di indagine analitica finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attivita' di dragaggio e risagomatura" connessi con gli "Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonche' di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno".CIG: 7581559468 -CUP: J82D07000120005 -Indizione di gara

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- a) con nota trasmessa ed acquisita al protocollo generale di questo Ufficio Speciale n. 487982 del 26.07.2018, la UOD02 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione ha trasmesso il Decreto dirigenziale n.139 del 26.07.2018 con il quale ha avviato la procedura ad evidenza pubblica avente ad oggetto *“Servizi di indagine analitica finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura” connessi con gli “Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno*, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno”
- b) con il medesimo decreto ha approvato il capitolato speciale d'appalto, l'elenco parametri da ricercare ai fini del calcolo della percentuale accreditata e lo schema di verifica campionamenti e volumetrie aggiuntive rispetto ai minimi di capitolato e i criteri di valutazione A4 ed A5;
- c) con nota prot. 487982 del 26.07.2018 ha comunicato il criterio di aggiudicazione e la pesatura percentuale dei punteggi tecnici ed economici /tempo;

Considerato che:

- a) la UOD02 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione ha individuato, quale procedura di selezione degli operatori economici, la “procedura aperta” di cui all'art.60 del Dlgsn. 50/16 e ss.mm.ii e, quale criterio dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa ex art. 95, co. 2 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.,
- b) ha incaricato la UOD 01 dello stesso Ufficio Speciale “Centrale Acquisti di espletare la procedura suindicata;
- c) con decreto dirigenziale n. 139 del 26.07.2018 ha proceduto alla disposizione della prenotazione dell'impegno di spesa pluriennale mediante imputazione in contabilità finanziaria sul capitolo di spesa UOD01555 dell'es. fin. 2018;

Ritenuto:

- a) che, per l'affidamento dei “servizi di indagine analitica finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura” connessi con gli “Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno” si può procedere attraverso procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i;
- b) di dover nominare responsabile della procedura di gara il dott. Umberto Scalo, della U.O.D. 01-Ufficio Speciale Centrale Acquisti, ai sensi del D.lgs. 50/16, le cui attività sono a valersi sui Q.E. alla voce B.3.b);

Visti:

- a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE

Visti:

1. il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
2. il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
3. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06” limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del

D.lgs. n. 50/2016;

4. la D.G.R. n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;

5. il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. di indire procedura aperta n. **2698/A-T/18**, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.-per l'affidamento dei "servizi di indagine analitica finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura" connessi con gli "Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno"

2. che l'importo complessivo delle attività a misura, compresi nell'appalto, ammonta ad € 269.738,99 (Euro duecentosessantanovesettecentotrentotto/99) di cui € 6.676,70 (euro seimilaseicentoseventantasei/70) di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

3. di prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:

- Capitolato speciale d'appalto, elenco parametri da ricercare ai fini del calcolo della percentuale accreditata, schema di verifica campionamenti, volumetrie aggiuntive rispetto ai minimi di capitolato, criteri di valutazione A4 ed A5 e la pesatura percentuale dei punteggi tecnici ed economici /tempo;

4. di approvare la documentazione predisposta dallo scrivente:

- Bando GUUE
- Disciplinare di gara e relativi allegati
- DGUE

che tale documentazione unitamente a quella del punto 3, anche se non materialmente allegata, fa parte del presente decreto;

5. di nominare Responsabile della procedura di gara il dott. Umberto Scalo;

6. di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 72, 73 e 74 del D.lgs n. 50/16 attraverso:

- pubblicazione del bando sulla GUUE;
- pubblicazione del bando per estratto sulla GURI;
- pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della "Centrale Acquisti");
- pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;

7. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

7.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

7.2 Alla UOD02 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;

7.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;

7.4 Al RUP dott.ssa Giuseppina Nocera.

dott. Giovanni Diodato

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indicazione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico ⁽¹⁾. Riferimento alla pubblicazione del pertinente avviso o bando ⁽²⁾ nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea*.

GU UE S numero [], data [], pag []

Numero dell'avviso nella GU S: [] [] [] [] / S [] [] [] - [] [] [] [] [] []

Se non è pubblicato un avviso in indicazione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura d'appalto:

Se non sussiste l'obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [...]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA D'APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ⁽³⁾	Risposta: Giunta Regionale della Campania
Di quale appalto si tratta	Risposta: Procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria
Titolo o breve descrizione dell'appalto ⁽⁴⁾	Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, per l'appalto dei servizi di indagine analitica finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura. CIG: 7581559468
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ⁽⁵⁾	PROCEDURA N.2698/A-T/18

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

¹ I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

² Per le **amministrazioni aggiudicatrici**: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**.
Per gli **enti aggiudicatori**: un avviso periodico indicativo utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.

³ Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto 1.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

⁴ Cfr. punti II.1.1 e II.1.3 dell'avviso o bando pertinente.

⁵ Cfr. punto II.1.1 dell'avviso o bando pertinente.

Parte II: Informazioni sull'operatore economico**A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO**

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[]
Partita IVA, se applicabile:	[]
Se non è applicabile un numero di Partita IVA, indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[]
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ⁽⁶⁾ :	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
(indirizzo internet o sito web) (ove esistente):	[.....]
Informazioni generali	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure una impresa piccola o media ⁽⁷⁾ ?	[] Sì [] No
Solo se l'appalto è riservato ⁽⁸⁾: l'operatore economico è un laboratorio protetto, un'"impresa sociale" ⁽⁹⁾ o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti?	[] Sì [] No
In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati?	[.....]
Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[.....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto ad un elenco ufficiale degli operatori economici riconosciuti, oppure possiede un certificato equivalente (ad esempio rilasciato da un sistema nazionale di qualificazione o prequalificazione)?	[] Sì [] No [] Non applicabile
In caso affermativo: Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B, e ove pertinente, la sezione C della presente parte, compilare la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.	
α) Indicare la denominazione dell'elenco e del certificato e, se applicabile, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione;	a)[.....]
β) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]

⁶ Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

⁷ Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

— **Microimprese:** imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 Milioni di EUR.

— **Piccole imprese:** imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 10 Milioni di EUR.

— **Medie imprese:** imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese e che occupano meno di 250 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 50 Milioni di EUR e il totale di bilancio non supera i 43 milioni di EUR.

⁸ Cfr. punto III.1.5 del bando di gara.

⁹ Un' <<impresa sociale>> ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

χ) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione, ove esistente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁽¹⁰⁾. δ) L'iscrizione o certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? In caso di risposta negativa: inserire tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A,B,C o D secondo il caso. SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara: ε) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire tale documento direttamente accedendo ad un banca nazionale che sia disponibile gratuitamente in qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	c) [.....] d) [] Sì [] No e) [] Sì [] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
Forma della partecipazione:	Risposta:
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ⁽¹¹⁾ ?	[] Sì [] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento (capofila, responsabile ruoli specifici...): b) Indicare gli altri operatori economici che partecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:	a) [.....] b) [.....] c) [.....]
Lotti	Risposta:
Se del caso, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome o indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto:

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo:	[.....]
se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]
Posizione / titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo..)	[.....]

¹⁰ I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

¹¹ Specificamente, nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro.

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo , presentare per ciascuno dei soggetti interessati un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte e della parte III .	
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità, e per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.	
Se pertinente per le capacità specifiche su cui l'operatore economico fa affidamento, fornire per ciascuno dei soggetti interessati le informazioni delle parti IV e V ⁽¹²⁾ .	

D: INFORMAZIONI IN RELAZIONE AI SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO
NON FA AFFIDAMENTO

(Tale sezione è da compilare solo se tali informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore)

Subappaltatore:	Risposta:
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	☐ Sì ☐ No
	In caso affermativo e nella misura in cui le informazioni sono disponibili , elencare i subappaltatori proposti: [.....]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, fornire le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte e dalla parte III per ognuno dei subappaltatori (o categorie di subappaltatori) interessati.

¹² Ad esempio in relazione agli organismi tecnici incaricati del controllo della qualità: parte IV, sezione C, punto 3.

Parte III: Motivi di esclusione**A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI**

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione:	
1.	Partecipazione ad un'organizzazione criminale ⁽¹³⁾ ;
2.	Corruzione ⁽¹⁴⁾ ;
3.	Frode ⁽¹⁵⁾ ;
4.	Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ⁽¹⁶⁾ ;
5.	Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo ⁽¹⁷⁾ ;
6.	Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani ⁽¹⁸⁾ ;

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabili dell'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva:	Risposta:
L'operatore economico, ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sono stati condannati con sentenza definitiva per uno dei motivi indicati sopra, con sentenza pronunciata più di cinque anni fa o a seguito della quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza?	[] Sì [] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....](¹⁹)
In caso affermativo, indicare ⁽²⁰⁾ : a) La data della condanna, quali punti riguarda tra quelli riportati da 1 a 6 e i motivi della condanna; b) Dati definitivi delle persone condannate; c) Se stabilita direttamente nella sentenza di condanna:	a) Data [], punti [], motivi []; b) [.....] c) Durata del periodo d'esclusione [.....] e punti interessati [...]. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....](²¹)
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ⁽²²⁾	[] Sì [] No

¹³ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

¹⁴ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag.1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2008/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU C 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

¹⁵ Ai sensi dell'art.1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag.48).

¹⁶ Quali definiti negli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag.3). Questo motivo di esclusione comprende anche istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato nell'art. 4 di detta decisione quadro.

¹⁷ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento di terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag.15).

¹⁸ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2001/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag.1).

¹⁹ Ripetere tante volte quanto necessario.

²⁰ Ripetere tante volte quanto necessario.

²¹ Ripetere tante volte quanto necessario.

²² In conformità alle misure nazionali di recepimento dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

(Autodisciplina o "Self-Cleaning")?	
In caso affermativo, descrivere le misure adottate ⁽²³⁾ :	[.....]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte o contributi previdenziali	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte o contributi previdenziali , sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[] Sì [] No	
In caso negativo , indicare:	Imposte	Contributi previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato b) Di quale importo si tratta c) Come è stata stabilita tale inottemperanza: 1. Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa: - Tale decisione è definitiva e vincolante? - Indicare la data di sentenza di condanna o della decisione - Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna , la durata del periodo d'esclusione: 2. In altro modo? Specificare: d) L'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi maturati o multe?	a) [.....] b) [.....] c1) [] Sì [] No - [] Sì [] No - [.....] - [.....] c2) [.....] d) [] Sì [] No In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate [.....]	a) [.....] b) [.....] c1) [] Sì [] No - [] Sì [] No - [.....] - [.....] c2) [.....] d) [] Sì [] No In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate [.....]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) ⁽²⁴⁾ [.....][.....][.....][.....]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ⁽²⁵⁾

²³ In considerazione della tipologia dei reati commessi (reato singolo, reiterato, sistematico...), la spiegazione deve indicare l'adeguatezza delle misure adottate.

²⁴ Ripetere tante volte quanto necessario.

²⁵ Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro ⁽²⁶⁾ ?	☐ Sì ☐ No In caso affermativo , l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza del presente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-cleaning")? ☐ Sì ☐ No In caso affermativo , descrivere le misure adottate: [.....]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni: a) fallimento , oppure b) è oggetto di una procedura di insolvenza o liquidazione, oppure c) Ha stipulato un concordato preventivo con i creditori , oppure d) Si trova in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi di legge e regolamenti nazionali ⁽²⁷⁾ , oppure e) È in stato di amministrazione controllata, oppure f) Ha cessato le sue attività? In caso affermativo: - Fornire le informazioni dettagliate: - Indicare per quali motivi l'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto, tenendo conto delle norme e misure nazionali applicabili in relazione alla prosecuzione delle attività nelle situazioni citate ⁽²⁸⁾ ? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	☐ Sì ☐ No - [.....] - [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali ⁽²⁹⁾ ? In caso affermativo , fornire le informazioni dettagliate:	☐ Sì ☐ No [.....] In caso affermativo , l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? ☐ Sì ☐ No In caso affermativo , descrivere le misure adottate: [.....]
L'operatore economico ha sottoscritto accordi con altri operatori economici intesi a falsificare la concorrenza ? In caso affermativo , fornire le informazioni dettagliate:	☐ Sì ☐ No [.....] In caso affermativo , l'operatore economico ha adottato misure

²⁶ Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero all'art. 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

²⁷ Cfr. il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

²⁸ Tali informazioni non devono essere indicate se l'esclusione degli operatori economici per uno dei casi elencati nelle lettere da a) a f) riveste carattere obbligatorio ai sensi della normativa applicabile senza nessuna possibilità di deroga anche qualora l'operatore sarebbe comunque in grado di eseguire il contratto

²⁹ Cfr. ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o il bando pertinente o i documenti di gara.

	di autodisciplina o "Self-cleaning")? ☐ Sì ☐ No In caso affermativo , descrivere le misure adottate: [.....]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi ⁽³⁰⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto? In caso affermativo , fornire le informazioni dettagliate:	☐ Sì ☐ No [.....]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'appalto? In caso affermativo , fornire le informazioni dettagliate:	☐ Sì ☐ No [.....]
L'operatore economico ha già avuto esperienza di cessazione anticipata di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni equivalenti in relazione a tale precedente contratto di appalto? In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate:	☐ Sì ☐ No [.....] In caso affermativo , l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? ☐ Sì ☐ No In caso affermativo , descrivere le misure adottate: [.....]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione. b) di non aver occultato tali informazioni c) essere stato in grado di trasmettere senza indugio i documenti complementari richiesti da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore, e d) non aver tentato di influenzare indebitamente il procedimento decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, non aver tentato di ottenere informazioni confidenziali che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura d'appalto, non aver fornito per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza notevole sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione?	☐ Sì ☐ No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale	Risposta:
--	------------------

³⁰ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale , specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?	☐ Sì ☐ No
Se la documentazione richiesta all'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....] [.....] ⁽³¹⁾
Se si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale , l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning"?	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate:	[.....]

³¹ Ripetere tante volte quanto necessario.

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione **α** o sezioni da **A** a **D** della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare solo questo campo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti:	Risposta:
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	☐ Sì ☐ No

A: IDONEITÀ

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Idoneità:	Risposta:
1) Iscrizione in un registro commerciale o professionale tenuto nello Stato membro di stabilimento ⁽³²⁾: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2) Per appalti di servizi: E' richiesta una particolare autorizzazione di appartenenza a una particolare organizzazione per poter prestare il servizio di cui trattasi nel Paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	☐ Sì ☐ No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [...] ☐ Sì ☐ No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
1a) Il fatturato annuo ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: e/o, 1b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽³³⁾:	Esercizio:[.....] fatturato [.....] [...] valuta Esercizio:[.....] fatturato [.....] [...] valuta Esercizio:[.....] fatturato [.....] [...] valuta (numero esercizi, fatturato medio): [.....] , [.....][...] valuta

³² Indicati all'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.

³³ Solo se consentito dal diritto nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2a) Il fatturato annuo ("specifico") dell'operatore economico nel settore di attività oggetto nell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: e/o, 2b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico nel settore per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽³⁴⁾ :	Esercizio:[.....] fatturato [.....] [...] valuta Esercizio:[.....] fatturato [.....] [...] valuta Esercizio:[.....] fatturato [.....] [...] valuta (numero esercizi, fatturato medio): [.....] , [.....][...] valuta
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[.....]
4) Per quanto riguarda gli indici finanziari ⁽³⁵⁾ specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ⁽³⁶⁾ , e valore) [.....] , [.....] ⁽³⁷⁾ (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
5) L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....][...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
6) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Capacità tecniche e professionali	Risposte:
1a) unicamente per gli appalti pubblici di lavori : Durante il periodo di riferimento ⁽³⁸⁾ l'operatore economico	Numero anni (questo periodo è specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara):

³⁴ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

³⁵ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

³⁶ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

³⁷ Ripetere tante volte quante necessario.

³⁸ Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	[.....] Lavori: [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]								
1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi: Durante il periodo di riferimento ⁽³⁹⁾, l'operatore economico ha consegnato le seguenti principali forniture del tipo specificato o prestato i seguenti principali servizi del tipo specificato: indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari pubblici o privati ⁽⁴⁰⁾:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [.....] <table border="1" data-bbox="805 548 1433 638"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th> <th>Importi</th> <th>Date</th> <th>Destinatari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione	Importi	Date	Destinatari				
Descrizione	Importi	Date	Destinatari						
2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici ⁽⁴¹⁾, citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[.....] [.....]								
3) Utilizza le seguenti attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicati in seguito:	[.....]								
4) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento durante l'esecuzione dell'appalto:	[.....]								
5) Per la fornitura di prodotti o le prestazioni di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare: L'operatore economico consentirà l'esecuzione di verifiche ⁽⁴²⁾ delle sue capacità di produzione o capacità tecnica e, se necessario, degli strumenti di studio e di ricerca di cui egli dispone, nonché delle misure adottate per garantire la qualità?	[] Sì [] No								
6) Indicare i titoli di studio e professionali di cui sono in possesso: a. Lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b. I suoi dirigenti	a) [.....] b) [.....]								
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti misure di gestione ambientale:	[.....]								

⁴² la verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore di servizi.

⁴¹ Per i tecnici e gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

⁴⁰ In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

³⁹ Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a tre anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di tre anni prima.

8) L' organico medio annuo dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....], Anno, numero di dirigenti [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....],
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà delle attrezzature, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico seguenti:	[.....]
10) L'operatore economico intende eventualmente subappaltare ⁽⁴³⁾ la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:	[.....]
11) Per gli appalti pubblici di forniture : L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste di certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [] Sì [] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
12) Per gli appalti pubblici di forniture : L'operatore economico può fornire i richiesti certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità , di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? In caso negativo , spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta:
---	------------------

⁴³ Si noti che se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una quota dell'appalto e fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, cfr parte II, sezione C.

L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per persone con disabilità? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al sistema di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [.....][.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [.....][.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificati i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
Di soddisfare i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato:	[.....]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[] Sì [] No ⁽⁴⁵⁾
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ⁽⁴⁴⁾ , indicare per ciascun documento :	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ⁽⁴⁶⁾

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/I sottoscritti è consapevole/sono consapevoli delle conseguenze di una grave falsità.

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forma di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

- a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ⁽⁴⁷⁾, oppure*
- b) a decorrere al più tardi dal 18 ottobre 2018 ⁽⁴⁸⁾ l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.*

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [identificare la procedura d'appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

⁴⁴ Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

⁴⁵ Ripetere tante volte quante necessario.

⁴⁶ Ripetere tante volte quante necessario.

⁴⁷ A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

⁴⁸ In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme [.....]

LANG	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	n. 55 del 6 Agosto 2018	IT
CATE			ORIG PARTE I  Atti della Regione
FORM:			F02
VERSION:			R2.0.9.S02
SENDER:			ENOTICES
CUSTOMER:			CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:			2018-113551
SOFTWARE VERSION:			9.6.5
ORGANISATION:			ENOTICES
COUNTRY:			EU
PHONE:			/
Posta elettronica:			giovanni.diodato@regione.campania.it
NOTIFICATION TECHNICAL:			YES
NOTIFICATION PUBLICATION:			YES

Bando di gara**Servizi****Legal Basis:**

Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice**I.1) Denominazione e indirizzi**

Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01

Via P.Metastasio,25/29

NAPOLI

80125

Italia

Persona di contatto: dott.Umberto Scalo

Tel.: +39 0817964521

E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it

Fax: +39 0817964558

Codice NUTS: ITF3

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: <http://gare.regione.campania.it/portale>

I.2) Appalto congiunto**I.3) Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: <http://gare.regione.campania.it/>

Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

Autorità regionale o locale

I.5) Principali settori di attività

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto**II.1) Entità dell'appalto****II.1.1) Denominazione:**

Proc.n.2698/A-T/18 procedura aperta, in modalità telematica, dei "Servizi di indagine analitica finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e ris

Numero di riferimento: 2698/A-T/18

II.1.2) Codice CPV principale

71900000

II.1.3) Tipo di appalto

Servizi

II.1.4) Breve descrizione:

Servizi di indagine analitica finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura” connessi con gli “Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno”.

II.1.5) Valore totale stimato

Valore, IVA esclusa: 269 738.99 EUR

II.1.6) Informazioni relative ai lotti

Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.2) Descrizione

II.2.1) Denominazione:

II.2.2) Codici CPV supplementari

71620000

II.2.3) Luogo di esecuzione

Codice NUTS: ITF35

Luogo principale di esecuzione:

Salerno-Località Fiume Sarno e Scafati

II.2.4) Descrizione dell'appalto:

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, dei “Servizi di indagine analitica finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura” connessi con gli “Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno”.CIG: 7581559468

II.2.5) Criteri di aggiudicazione

I criteri indicati di seguito

Prezzo

II.2.6) Valore stimato

II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione

Durata in giorni: 75

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) Informazioni sulle varianti

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 63, comma 5 del d.lgs. 50/2016, si riserva la facoltà di affidare al medesimo operatore aggiudicatario del presente appalto, servizi analoghi per un importo ulteriore massimo di € 100.000,00. Detto importo ulteriore è computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'articolo 35, comma 1 e dell'indicazione del fatturato minimo richiesto all'art. 7.2. Il ricorso a tale modalità di affidamento è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale.

Resta comunque ferma la possibilità per l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del medesimo D.Lgs. 50/2016, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione

alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

II.2.12) Informazioni relative ai cataloghi elettronici

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) Informazioni complementari

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni di partecipazione

III.1.1) Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

III.1.2) Capacità economica e finanziaria

Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) Capacità professionale e tecnica

Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.5) Informazioni concernenti contratti d'appalto riservati

III.2) Condizioni relative al contratto d'appalto

III.2.1) Informazioni relative ad una particolare professione

III.2.2) Condizioni di esecuzione del contratto d'appalto:

III.2.3) Informazioni relative al personale responsabile dell'esecuzione del contratto d'appalto

Sezione IV: Procedura

IV.1) Descrizione

IV.1.1) Tipo di procedura

Procedura aperta

IV.1.3) Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione

IV.1.4) Informazioni relative alla riduzione del numero di soluzioni o di offerte durante la negoziazione o il dialogo

IV.1.6) Informazioni sull'asta elettronica

IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura

IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: 20/09/2018

Ora locale: 13:00

IV.2.3) Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare

IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:

Italiano

IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta

Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte

Data: 25/09/2018

Ora locale: 10:00

Luogo:

Sasla gare dell'Ufficio Speciale Centrale ACQUISTI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA sita in
NAPOLI alla via P.Metastasio ,25 NAPOLI p.t

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni relative alla rinnovabilità

Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.2) Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici

Sarà accettata la fatturazione elettronica

VI.3) Informazioni complementari:

VI.4) Procedure di ricorso

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

TAR Campania- Napoli

Piazza Municipio, 64

Napoli

80100

Italia

Indirizzo Internet: <http://www.giustizia-amministrativa.it>

VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione

VI.4.3) Procedure di ricorso

VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:

30/07/2018

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad
infrastrutture, progettazione



PROCEDURA N.2698/A-T/18

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, dei “Servizi di indagine analitica finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura” connessi con gli “Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno”. **CUP: J82D07000120005 - CIG: 7581559468**

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

<i>Art.1-Premesse</i>	4
<i>Art.2–Documentazione di gara, chiarimenti, comunicazione e dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara</i>	4
<i>Art. 2.1 – Documenti di gara</i>	4
<i>Art. 2.2 - Chiarimenti</i>	4
<i>Art. 2.3 – Comunicazioni</i>	5
<i>Art. 2.4 – Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara</i>	5
<i>Art.3- Oggetto dell’Appalto e importo</i>	6
<i>Art.4-Durata dell’appalto e opzioni</i>	7
<i>Art.4.1 -Opzioni</i>	7
<i>Art. 5 – Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione</i>	8
<i>Art. 6 – Requisiti Generali</i>	9
<i>Art. 7 – Requisiti speciali e mezzi di prova</i>	9
<i>Art. 7.1 – Requisiti di idoneità’</i>	9
<i>Art. 7.2 – Requisiti di capacità economica e finanziaria</i>	10
<i>Art. 7.3 – Requisiti di capacità tecnica e professionale</i>	10
<i>Art. 7.4 – Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari ,aggregazioni di imprese di rete;GEIE.</i>	10
<i>Art. 7.5 – Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane</i>	11
<i>Art..8- Avvalimento</i>	11
<i>Art.9-Subappalto</i>	12
<i>Art. 10 –Garanzia Provvisoria</i>	12
<i>Art.11 -Pagamento del contributo a favore dell’ANAC</i>	15
<i>Art.12 –Modalità di presentazione dell’offerta</i>	15
<i>Art.13 -Soccorso Istruttorio</i>	16
<i>Art.14 -Documentazione Amministrativa</i>	17
<i>Art. 14.1 – Domanda di partecipazione</i>	17
<i>Art. 14.2 – Documento di gara unico Europeo -D.G.U.E</i>	18
<i>Art. 14.3 – Dichiarazioni integrative e documentazione a corredo</i>	20
<i>Art. 14.3.1 – Dichiarazioni integrative</i>	20
<i>Art. 14.3.3 – Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati</i>	22
<i>Art.15 – Busta offerta Tecnica</i>	23
<i>ART. 16 – Busta offerta economica</i>	24
<i>Art.17 -Criterio di aggiudicazione</i>	24
<i>Art. 17.1 – Criteri di valutazione dell’offerta tecnica</i>	25

<i>Art. 17.2 –Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell’offerta tecnica</i>	<i>27</i>
<i>Art. 17.3 – Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell’offerta tempo ed economica</i>	<i>27</i>
<i>Art. 18- Svolgimento operazioni di gara: Apertura della Busta A “Documentazione amministrativa”</i>	<i>Verifica della Documentazione amministrativa 28</i>
<i>Art.19 –Commissione giudicatrice</i>	<i>29</i>
<i>Art.20- Apertura delle buste “Offerta Tecnica” e “Offerta Economica”</i>	<i>Valutazione delle offerte tecniche ed economiche 29</i>
<i>Art.21-Verifica di anomalia delle offerte</i>	<i>30</i>
<i>Art.22- Aggiudicazione dell’appalto e stipula del contratto</i>	<i>30</i>
<i>Art.23- Definizione delle controversie</i>	<i>32</i>
<i>Art.24- Trattamento dei dati sensibili</i>	<i>32</i>
<i>Art.25-Disposizioni finali e rinvio</i>	<i>32</i>

Art.1-Premesse

Con Decreto Dirigenziale n. 153 del 27/07/2018 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione – 60-06-00 è stato approvato il capitolato per l'affidamento dei **“Servizi di indagine analitica finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura”** connessi con gli “Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno”.

Il CIG attribuito alla gara è il seguente: CIG 7581559468

Alla scelta del contraente si procederà mediante gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in quanto ricorrono le condizioni di cui al comma 3 lettera b) - art.95 del richiamato D.Lgs. 50, secondo le indicazioni di cui al presente disciplinare.

Il luogo di svolgimento del servizio sono i territori di Scafati in provincia di Salerno [codice NUTS ITF35], Torre Annunziata, Pompei e Castellammare di Stabia in Provincia di Napoli [codice NUTS ITF33].

Il **Responsabile del Procedimento**, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è la d.ssa. Giuseppina Nocera della D.G. 50.06.00.

Il **Responsabile della Procedura di Gara** è il dott.Umberto Scalo dell'U.S. “Centrale Acquisti”.

Art.2–Documentazione di gara, chiarimenti, comunicazione e dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara**Art. 2.1 – Documenti di gara**

La documentazione di gara comprende:

- 1) capitolato d'appalto
- 2) bando di gara;
- 3) disciplinare di gara (con allegati);
- 4) protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 8 settembre 2007;
- 5) Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), ex art. 85 del Codice.

La documentazione di gara è disponibile sul portale delle gare della Regione Campania, all'indirizzo internet <https://gare.regione.campania.it/portale/index.php>.

Art. 2.2 - Chiarimenti

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere inoltrate, esclusivamente, attraverso il portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana.

Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute fuori tempo utile

oppure generiche oppure non pertinenti oppure caratterizzate da assoluta incertezza sulla provenienza.

Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte alle richieste pervenute saranno pubblicate, in forma anonima, nella sezione "chiarimenti" dedicata alla presente procedura sul portale delle gare, almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Art. 2.3 – Comunicazioni

Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.

Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale/adesione alla procedura di gara.

Eventuali modifiche o problemi temporanei di funzionamento dell'indirizzo PEC/posta elettronica ovvero problemi di accessibilità/utilizzo della propria area privata, dovranno essere tempestivamente segnalati alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Art. 2.4 – Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara

Per partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

- firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D.Lgs. 82/2005;
- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.

E' utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

- sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta"
- sezione "FAQ".

Per poter partecipare alla gara, l'operatore economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.

Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'operatore economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrati" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all'indirizzo PEC oppure,

solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato. Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.

La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni “Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?” e/o “Hai dimenticato la password?” presenti sulla home page del portale. Il codice d’accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono imm modificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l’apposito link “opzioni”. La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.

È possibile ricevere assistenza in merito all’attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L’utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

Art.3- Oggetto dell’Appalto e importo

L’oggetto dell’appalto è la campagna di indagine analitica finalizzata alla corretta gestione dei materiali provenienti dalle attività di scavo e risagomatura previste nel progetto denominato “Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno”. Detto progetto prevede infatti la necessità di dragare sedimenti per un quantitativo pari a circa 300.000 t che si ritiene di dover adeguatamente caratterizzare, secondo le indicazioni del D.lgs. 152/2006, al fine di determinare ogni eventuale possibilità connessa con il trattamento ed il conferimento finale per la migliore gestione dei materiali prelevati dal letto del fiume e dalle sponde per le riconfigurazioni necessarie alla sistemazione idraulica del tratto di intervento.

L’intervento in questione riguarda in particolare la sistemazione idraulica del tratto terminale del Fiume Sarno a valle della traversa di Scafati per una lunghezza complessiva di circa 5900 m. La sistemazione prevede il dragaggio dei sedimenti con la sistemazione spondale e delle sezioni idriche finalizzata alla massimizzazione del passaggio delle portate idriche compatibili con il Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico a scala di Bacino.

I dati di cui alla campagna conoscitiva e di approfondimento del presente capitolato dovranno essere utilizzati per l’aggiornamento progettuale; detto aggiornamento è in corso di redazione da parte dell’Ufficio di Direzione dei Lavori dell’intervento in questione ai fini dell’appalto dei lavori.

In particolare l’appalto ha per oggetto:

- a) prelievo di n. 45 campioni di sedimenti, in corrispondenza di n.15 transetti, per analisi di seguito specificate all’art. 25 punto 25.8;
- b) prelievo di campioni di terreno top-soil in corrispondenza di almeno una delle due sponde di ogni transetto per analisi di seguito specificate all’art. 25 punto 25.8 per un totale di 15 campioni;

- c) esecuzione di n. 60 analisi fisiche di laboratorio consistenti nell'analisi granulometrica del campione;
- d) esecuzione di n. 60 test di cessione ai fini della caratterizzazione dell'eluato;
- e) dragaggio sperimentale in corrispondenza di n.6 sezioni del Fiume di un quantitativo pari a circa 15 mc;
- f) trasporto del materiale dragato su sito di trattamento e recupero;
- g) campionamento dei cumuli afferenti ogni singolo dragaggio sia sul tal quale stoccato sul sito sia dopo i trattamenti (n.12 campioni);
- h) analisi sui campioni di cui al punto g) compreso test di cessione ai fini della caratterizzazione dell'eluato;
- i) trattamento e smaltimento del materiale dragato.

Tutte le attività sopracitate dovranno essere eseguite complete d'ogni e qualsiasi onere e magistero, necessari a dare esaustivo compimento alle stesse.

L'importo complessivo delle attività a misura, compresi nell'appalto, ammonta presuntivamente in **€ 269.738,99** (Euro duecentosessantanovesettecentotrentotto/99) di cui € 6.676,70 (Euro seimilaseicentosettantasei/70) di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Gli importi dei servizi sono così suddivisi:

A - Servizi	
A.1.) Importo a misura	
A.1.a) Campagna indagini puntuali	€ 212.295,15
A.1.b) Campagna dragaggio sperimentale	€ 54.773,16
Totale a misura campagna indagini A1)	€ 267.068,31
A.1.c) A detrarre oneri della sicurezza compresi nei prezzi	€ 4.006,02
A.2) Importo soggetto a ribasso	€ 263.062,29
A.1.d) Oneri speciali della sicurezza	€ 2.670,68
TOTALE A) Importo totale appalto	€ 269.738,99

Art.4-Durata dell'appalto e opzioni

L'appalto avrà la durata di giorni **75 (settantacinque)** naturali e consecutivi, tenuto conto del tempo di risposta delle analisi sui campioni prelevati nonché delle operazioni di trattamento da effettuare per l'attività sperimentale, decorrenti dalla data del verbale di consegna con le modalità descritte nel presente CSA. L'Amministrazione si riserva di dare avvio alle attività anche nelle more della stipula del contratto, in via d'urgenza, ai sensi di quanto disposto dall'art. 32, commi 8 e 13 del d.lgs. 50/2016, attesa la necessità di procedere con l'aggiornamento progettuale dell'intervento generale e per il successivo appalto dei lavori.

Art.4.1 -Opzioni

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 63, comma 5 del d.lgs. 50/2016, si riserva la facoltà di affidare al medesimo operatore aggiudicatario del presente appalto, servizi analoghi per un importo ulteriore massimo di € 100.000,00. Detto importo ulteriore è computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'articolo 35, comma 1 e dell'indicazione del fatturato minimo richiesto all'art. 7.2. Il ricorso a tale modalità di affidamento è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale.

Resta comunque ferma la possibilità per l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 106 comma 12

del medesimo D.Lgs. 50/2016, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 5 – Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo: aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente, che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente, che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è **vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione, sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto, si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f), del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

- a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- b) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- c) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1 lett. b) e c), ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48, comma 12, del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

Art. 6 – Requisiti Generali

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono, comunque, **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. **black list** di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, **pena l'esclusione dalla gara**, essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità, rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in l. 122/2010), oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14 dicembre 2010.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale dell'8 settembre 2007 costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012.

Art. 7 – Requisiti speciali e mezzi di prova

I concorrenti, **a pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti di seguito indicati nel presente articolo del disciplinare.

I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi, oltre che in modalità telematica tramite il portale di gara, anche mediante AVCpass in conformità alla Delibera ANAC 157 del 17 febbraio 2016.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. b), del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

Art. 7.1 – Requisiti di idoneità'

Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art.

83, comma 3, del Codice presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per la comprova del requisito, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Art. 7.2 –Requisiti di capacità economica e finanziaria

Fatturato minimo annuo, riferito a ciascuno degli ultimi n. 3 (tre) esercizi finanziari disponibili, di importo non inferiore al doppio del valore dell'importo posto a base di gara (art. 83 co. 4 e 5 DLgs. 50/2016) e cioè almeno pari a € 739.477,99, IVA esclusa, nel settore di attività oggetto dell'appalto.

I settori di attività sono: Servizi di laboratorio - CPV 71900000-7 e Servizi di analisi 71620000-0

Tale requisito è finalizzato a garantire una prestazione coerente rispetto al fabbisogno richiesto dalla stazione appaltante.

La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4, e dell'all. XVII, parte I, del Codice, mediante una dichiarazione concernente il fatturato/oppure le fatture del settore di attività oggetto dell'appalto.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice, l'operatore economico che, per fondati motivi, non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

Art. 7.3 –Requisiti di capacità tecnica e professionale

- a) Possesso di certificazione sistema gestione qualità in conformità alla norma **UNI EN ISO 9001:2015** relativo a servizi di analisi chimiche, fisiche e biologiche su matrici ambientali e/o rifiuti.
- b) Possesso di **accreditamento ACCREDIA** (Sistema Nazionale per Accreditamento Laboratori) in conformità alla norma UNI CEI ISO/IEC 17025: 2005, per almeno il 60% delle prove indicate nell'allegato "Elenco parametri da ricercare".
- c) Aver utilizzato, negli ultimi tre anni, un numero medio annuo di personale tecnico pari ad almeno 10 unità.

Art. 7.4 –Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari ,aggregazioni di imprese di rete;GEIE.

I soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari, la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila e deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il **requisito relativo all'iscrizione** nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria,

artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui all'art.7.1 lett. a) del presente disciplinare deve essere posseduto da:

- ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
- ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il **requisito relativo al fatturato globale minimo annuo**, di cui all'art.7.2 del presente disciplinare, deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso. Detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dall'impresa mandataria.

Il **requisito di conformità ISO 9001:2015**, di cui all'art.7.3lett. a) del presente disciplinare, nel raggruppamento temporaneo, deve essere posseduto sia dalla mandataria sia dalle mandanti.

I **requisiti** di cui all'art.7.3lett. b e c) del presente disciplinare, devono essere soddisfatti almeno dalla mandataria.

Art. 7.5 – Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane

I soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il **requisito relativo all'iscrizione nel registro** tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, di cui all'art.7.1 lett. a) del presente disciplinare, deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

I **requisiti di capacità economica e finanziaria**, di cui all'art.7.2 del presente disciplinare, nonché **tecnica e professionale**, di cui all'art.7.3lett.a), b) e c) del presente disciplinare, ai sensi dell'art. 47 del Codice, devono essere posseduti:

- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b), del Codice, direttamente dal consorzio medesimo;
- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento, quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

Art.8- Avvalimento

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale, di cui all'art. 83, comma 1 lett. b) e c), del Codice, avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali, di cui all'art. 6 del presente disciplinare, nonché dei requisiti speciali, di cui agli artt. 7.1 e 7.3 lett. f) del presente disciplinare.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante, in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi, a sua volta, di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3, del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, si procede a richiedere al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avalimento o del contratto di avalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avalimento.

Art.9-Subappalto

Come previsto all'art.8del capitolato d'appalto, è consentito il subappalto nei termini consentiti dalla legge (art. 105 del D.Lgs. 50/2016).

Ai sensi del comma 6 del richiamato art. 105, trattandosi di appalto di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35 è obbligatoria l'indicazione della terna di subappaltatori in sede di offerta.

E' vietata all'aggiudicatario la cessione, anche parziale del contratto, a pena di risoluzione del contratto stesso e incameramento della cauzione definitiva.

Art. 10 –Garanzia Provvisoria

L'offerta è corredata da:

- 1) una **garanzia provvisoria**, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% del prezzo base dell'appalto e precisamente di importo pari ad € 5.394,78, salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7 del Codice.
- 2) una **dichiarazione di impegno**, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'art. 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6, del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avalimento.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

- a) in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
- b) fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso Servizio Tesoreria Banco di Napoli-IBAN IT40I01010035930000400000005;
- c) fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3, del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9, del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>;
- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie>;
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf;
- <http://www.ivass.it/ivass/impresesp/homepage.jsp>.

In caso di prestazione **di garanzia fideiussoria**, questa dovrà:

- 1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
- 2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, al solo consorzio;
- 3) essere conforme allo schema-tipo, approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze, ed essere conforme agli schemi di polizza-tipo di cui all'art. 127, comma 4, del Regolamento (nelle more dell'approvazione dei nuovi schemi di polizza-tipo, la fideiussione redatta secondo lo schema tipo previsto dal Decreto del Ministero delle attività produttive del 23 marzo 2004, n. 123, dovrà essere integrata mediante la previsione espressa della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, mentre ogni riferimento all'art. 30 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 deve intendersi sostituito con l'art. 93 del Codice);
- 4) avere validità per 180 (centottanta) giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
- 5) prevedere espressamente:
 - a) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
 - b) la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
 - c) la propria operatività entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- 6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;
- 7) riportare l'autentica della sottoscrizione;
- 8) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante;

- 9) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5, del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 (centottanta) giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere **sottoscritte** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in una delle seguenti forme:

- copia autentica, ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;
- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p), del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo), secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi, la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo **è ridotto** secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7, del Codice.

Per fruire di dette riduzioni, il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti, fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

- a) in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice, solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
- b) in caso di partecipazione in consorzio, di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva, solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

Art.11 -Pagamento del contributo a favore dell'ANAC

I concorrenti effettuano, a **pena di esclusione**, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a **€ 20,00 (venti/00)**, secondo le modalità di cui alla Delibera 20 dicembre 2015, n.1300 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione recante "*Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2018*" e allegano la ricevuta ai documenti di gara.

In caso di mancata presentazione della ricevuta, la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante **esclude** il concorrente dalla procedura di gara, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della l. 266/2005.

Art.12 –Modalità di presentazione dell'offerta

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **13:00 di giorno 20 settembre 2018**, tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

1. accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato all'art. 2.4 del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";
2. cliccare sulla sezione "BANDI";
3. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI" (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);
4. cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
5. visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "ATTI DI GARA") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
6. cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
7. compilare la sezione "**BUSTA DOCUMENTAZIONE**", allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 14 del presente disciplinare;
8. per la "**BUSTA TECNICA**" è necessario allegare la documentazione tecnica così come richiesta dall'art. 15 del presente disciplinare;
9. per la "**BUSTA TEMPO - ECONOMICA**" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:
 - a) prezzo complessivo offerto, nell'apposito campo "Valore offerto";
 - b) tempo complessivo offerto, nell'apposito campo "Tempo offerto";
 - c) l'offerta economica formulata, secondo il modello A5 allegato al presente disciplinare, tenendo conto di quanto richiesto dall'art. 16 del presente disciplinare.
10. cliccare su **INVIO**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **CONFERMA** per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riprodotte l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.
11. È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della

propria offerta seguendo la seguente procedura:

- a) inserire i propri codici di accesso;
- b) cliccare sul link “BANDI A CUI STOPARTECIPANDO”;
- c) cliccare sulla lente “APRI” situata nella colonna “DOC. COLLEGATI” in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
- d) cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta “OFFERTE” e visualizzare la propria OFFERTA.

Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione “BANDI A CUI STO PARTECIPANDO”, sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

La documentazione potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del d.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella BUSTA DOCUMENTAZIONE, si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

L'offerta vincherà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui, alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Art.13 -Soccorso Istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria, la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a 10 (dieci) giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Art.14 -Documentazione Amministrativa

Nella sezione denominata **“BUSTA DOCUMENTAZIONE”**, l'operatore economico deve allegare i seguenti documenti.

Art. 14.1 – Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta secondo il modello A1 allegato al presente disciplinare, deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).

In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45,

comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda è sottoscritta digitalmente:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
 - a. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
 - c. **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria**, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

Il concorrente allega:

- copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;
- copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Art. 14.2 – Documento di gara unico Europeo -D.G.U.E

IL DGUE di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche:

- deve essere firmato digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma;
- deve essere stato, previamente, compilato secondo quanto di seguito indicato.

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

- 1) DGUE, a firma digitale dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
- 2) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1, del Codice, sottoscritta digitalmente dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- 3) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7, del Codice, sottoscritta digitalmente dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
- 4) copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;
- 5) PASSOE dell'ausiliaria;
- 6) **(in caso di operatori economici ausiliari aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list")** dichiarazione dell'ausiliaria del possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) **oppure** dichiarazione dell'ausiliaria di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.m. 14.12.2010, con allegata copia dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 6 del presente disciplinare (Sez. A-B-C-D).

[Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017 n. 56, ciascun soggetto che compila il DGUE allega una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di all'art. 80, comma 5 lett. f-bis e f-ter, del Codice – cfr. art. 15.3.1 n. 1 del presente Disciplinare].

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione, barrando direttamente la sezione «X» ovvero compilando quanto segue:

- la sezione A, per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art. 7.1 del presente disciplinare;
- la sezione B per dichiarare il possesso dei requisiti di cui all'art. 7.2 del presente disciplinare;
- la sezione C per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art. 7.3 lett. d) del presente disciplinare;
- la sezione D per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art. 7.3 lett. e) del presente disciplinare.

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori

economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;

- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5 lett. l), del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Art. 14.3 – Dichiarazioni integrative e documentazione a corredo

Art. 14.3.1 – Dichiarazioni integrative

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, con le quali:

1. [fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56]attesta di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
2. fornisce i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
3. attesta la remuneratività dell'offerta economica presentata, giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
 - a. delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
 - b. di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
4. accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;
5. attesta che il gruppo di lavoro proposto per l'espletamento del servizio risponde all'articolazione ed agli ulteriori requisiti minimi (titolo di studio/esperienza lavorativa/competenze tematiche) previsti all'art. 3.2 del capitolato d'appalto;
6. accetta il protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 8 settembre 2007 allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della l. 190/2012);
7. attesta di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Deliberazione di Giunta Regionale n. 544 del 29 agosto 2017, reperibile sul BURC n. 74 del 9 ottobre 2017, e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il predetto codice, pena la risoluzione del contratto;
8. **(per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list")** attesta di essere in possesso dell'autorizzazione, in corso di validità, rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) **oppure** dichiara di aver presentato domanda di autorizzazione, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.m. 14.12.2010 e allega copia conforme dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero;

9. **(per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)** si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli artt. 17, comma 2, e 53, comma 3, del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
10. indica i seguenti dati: domicilio fiscale _____, codice fiscale _____, partita IVA _____;
11. indica l'indirizzo PEC **oppure**, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 2.3 del presente disciplinare;
12. autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara **oppure** non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
13. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'art. 7 del medesimo decreto legislativo. Attesta di essere, altresì, informato, che i dati saranno trattati in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode, attraverso un apposito sistema informatico fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE.
14. **(per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267)** indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare _____ rilasciati dal Tribunale di _____ nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Le dichiarazioni di cui al presente art. 14.3.1 devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma.

Art. 14.3.2 – Documentazione a corredo

Occorre, altresì, allegare i seguenti documenti firmati digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma:

15. PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett.b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria;
16. documento attestante la garanzia provvisoria, con allegata dichiarazione di impegno fideiussoria, di cui all'art. 93, comma 8, del Codice;
17. **(per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice)** copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7, del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione;
18. ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC;

19. documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 7.2, lett. b) e c), del presente disciplinare;
20. documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 7.3, lett. d) ed e), del presente disciplinare;
21. dichiarazioni dei familiari conviventi, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i..

Art. 14.3.3 – Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

(Per i raggruppamenti temporanei già costituiti) copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, per atto pubblico o scrittura privata autenticata.

(Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti) atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila.

(Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti) dichiarazione attestante:

- a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48, comma 8, del Codice, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica)

- 1) copia autentica o copia conforme del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- 2) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica)

copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo

- 3) **in caso di RTI costituito:** copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;

- 4) **in caso di RTI costituendo:** copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
- a.a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Le dichiarazioni di cui al presente punto 14.3.3 devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma.

La documentazione amministrativa, di cui al presente articolo 14, deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Tecnica ed all'Offerta Economica.

Art.15- Busta offerta Tecnica

Nella sezione denominata “**OFFERTA TECNICA**”, l'operatore economico deve allegare i seguenti documenti:

- 1) Schede riportanti i Servizi analoghi svolti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, per indagini analitiche e/o caratterizzazioni di sedimenti fluviali o marini di importo almeno pari a € 100.000,00 in riferimento al criterio di valutazione dell'offerta A1 di cui al punto 17.1 del presente disciplinare;
- 2) Fascicolo contenente le ulteriori certificazioni possedute dalla ditta oltre quelle di ammissione in riferimento al criterio di valutazione dell'offerta A2 di cui al punto 17.1 del presente disciplinare;
- 3) Scheda di calcolo della Percentuale di analisi accreditate relativamente alla matrice sedimenti superiore alla soglia minima del 60% di partecipazione in riferimento al criterio di valutazione dell'offerta A3 di cui al punto 17.1 del presente disciplinare redatta secondo il modello T1;
- 4) Schema esplicativo dei campionamenti e volumetrie aggiuntive rispetto ai minimi di capitolato in riferimento ai criteri di valutazione dell'offerta A4 ed A5 di cui al punto 17.1 del presente disciplinare redatto secondo il modello T2;
- 5) Relazione sub-criterio A6 (Restituzione dei risultati ottenuti con particolare riferimento alla rappresentazione su base territoriale delle aree di possibile contaminazione nonché alla relazione che accompagna ed illustra le risultanze del dragaggio sperimentale).

La predetta documentazione, a pena di esclusione, deve essere siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima pagina, con firma per esteso e in modo leggibile, dal legale rappresentante; tali adempimenti dovranno essere svolti, nel caso di raggruppamento già costituito, dal legale rappresentante della capogruppo e, nel caso di raggruppamento da costituirsi, dal legale rappresentante di ciascun componente il raggruppamento.

Le schede riportanti i servizi analoghi non dovranno essere in numero superiore a 3 e dovranno essere redatte su non più di 3 fogli in formato A3 nei quali dovranno essere riportate eventuali elaborazioni grafiche esplicative, documentazione fotografica. È ammessa

altresì la presentazione di una relazione esplicativa dei servizi che non deve eccedere le 6 cartelle (fogli A4, massimo 40 righe per pagina carattere Times New Roman 12) scritte su un solo lato.

La relazione relativa al sub-criterio A6 dovrà essere redatta in un massimo di 10 pagine in formato A4. Eventuali rappresentazioni grafiche potranno essere riportate in formati A3 da considerare equivalenti a n.2 pagine A4 nel conteggio massimo complessivo.

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel capitolato d'appalto/progetto a base di gara, pena l'esclusione dalla procedura di gara, nel rispetto del principio di equivalenza di cui all'art. 68 del Codice.

L'offerta tecnica deve essere sottoscritta, digitalmente, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore.

Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta, digitalmente, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al punto 14.1 del presente disciplinare.

L'Offerta Tecnica, di cui al presente articolo 15, deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica e Tempo.

ART. 16 – Busta offerta economica e tempo

Nella sezione denominata **“OFFERTA ECONOMICA TEMPO”**, l'operatore economico deve inserire il prezzo complessivo offerto, nell'apposito campo “Valore offerto” ed indicare il tempo complessivo offerto nell'apposito campo “Tempo offerto”, e deve allegare l'offerta tempo ed economica, predisposta secondo il modello A5 allegato al presente disciplinare.

A pena di esclusione, l'offerta tempo ed economica deve essere firmata digitalmente, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore. Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta, digitalmente, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui all'art. 14.1 del presente disciplinare.

Non sono ammesse offerte di importo superiore alla base di appalto di cui al presente disciplinare.

Art.17 -Criterio di aggiudicazione

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice.

La stazione appaltante stabilisce la seguente pesatura percentuale dei punteggi tecnici ed economici nell'ambito del punteggio complessivo:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta qualitativa - Tecnica (PT_{tot})	75
Offerta quantitativa – Economica/Tempo (PET_{tot})	25
TOTALE (P_{tot})	100

Sarà aggiudicatario della gara il concorrente che avrà ottenuto il punteggio totale più alto, dato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti agli elementi di valutazione tecnica e agli elementi di valutazione economica:

$$P_{tot} = PT_{tot} + PET_{tot}$$

dove:

P_{tot} Punteggio totale;

PT_{tot} Punteggio Tecnico totale attribuito agli elementi per la valutazione tecnica;

PET_{tot} Punteggio Economico Tempo totale attribuito all'offerta economica e tempo.

Le valutazioni dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e tempo saranno effettuate secondo i criteri e le modalità di seguito stabiliti.

Art. 17.1 – Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio tecnico (PT) è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

L'aggiudicazione della gara verrà effettuata all'offerta che raggiungerà la votazione più elevata attraverso la procedura che prevede l'attribuzione di un punteggio massimo complessivo di 100 (cento) punti applicando i seguenti criteri di valutazione:

- A. Qualità tecnica: punteggio max 75 (settantacinque) punti
- B. Offerta tempo-economica: punteggio max 25 (venticinque) punti

Il punteggio a ciascuno degli elementi di giudizio indicati sarà attribuito secondo la seguente tabella:

CRITERI DI VALUTAZIONE OFFERTA TECNICA				
Descrizione				TotalePunti
A	Offertaqualitative			Da 0 a 75
B	Offertaquantitative			Da 0 a 25
Totale				100
Descrizione				TotalePunti
A	PROFILO TECNICO - QUALITATIVO			Da 0 a 75
	Criterioqualitativo		Punteggioattribuibile	Punteggiomassimo
A1	Servizi analoghi svolti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando. Per ciascun servizio di indagini analitiche e/o caratterizzazioni di sedimenti fluviali o marini di importo almeno pari a € 100.000		Fino a 5 punti per ciascun servizio	15
A2	Ulteriori certificazioni possedute dalla ditta	UNI EN ISO 14001	2.5	5
		OHSAS 18001	2.5	
A3	Percentuale di analisi accreditate relativamentealla matrice sedimenti superiore alla soglia minima del 60% di partecipazione	% parametriaccreditati > o = 80%	15 punti indipendentemente dalla percentuale posseduta	15
		% parametriaccreditati ≥ 70% e < 80%	0.5 per ognipuntopercentuale	
		% parametriaccreditati > 60% e < 70%	0.25 per ognipuntopercentuale	

A4	Ulteriori campionamenti ed analisi ad integrazione di quelli minimi previsti in capitolato per poter caratterizzare con maggiore dettaglio i volumi significativi di progetto e fissare eventuali parametri caratteristici intrinseci dei materiali da dragare	15
A5	Ulteriori volumi di dragaggio sperimentale ad integrazione di quelli minimi previsti in capitolato per poter caratterizzare con maggiore dettaglio i volumi significativi di progetto e garantire la stabilità delle soluzioni definitive per il trattamento e smaltimento dei materiali da dragare. Ulteriori campionamenti ed analisi ad integrazione di quelli minimi previsti per la fase di trattamento sperimentale	15
A6	Restituzione dei risultati ottenuti con particolare riferimento alle rappresentazione su base territoriale delle aree di possibile contaminazione nonché alla relazione che accompagna ed illustra le risultanze del dragaggio sperimentale	10
Totale offerta tecnica		75
Descrizione		Totale Punti
B	PROFILO ECONOMICO - QUANTITATIVO	Da 0 a 25
	Criterio quantitativo	Punteggio massimo
B1	Riduzione del tempo di esecuzione	5
B2	Offerta economica	20
Totale offerta tempo – economica		25
Punteggio totale massimo		100

A. Valutazione tecnica

Sub-criterio A1

Verranno valutati massimo 3 servizi servizio di indagini analitiche e/o caratterizzazioni di sedimenti fluviali o marini di importo almeno pari a € 100.000 attribuendo a ciascuno un massimo di 5 punti in relazione alla congruenza ed alla similitudine con i servizi oggetto di appalto.

Sub-criterio A2

Verrà verificato l'eventuale possesso delle ulteriori certificazioni possedute con attribuzione del relativo punteggio.

Sub-criterio A3

Con riferimento alla percentuale di parametri accreditati desumibile dalla scheda appositamente compilata dal concorrente secondo il modello di cui al presente disciplinare verrà attribuito il punteggio massimo al/i concorrente/i con percentuale superiore all'80%. Per il/i concorrente/i con percentuale di parametri accreditati inferiore all'80% (ma ovviamente superiore al 60% indicato quale requisito minimo di partecipazione) il punteggio verrà attribuito come di seguito:

0.25 punti per ogni punto percentuale $>60\%$ e $<70\%$

0.5 punti per ogni punto percentuale $\geq 70\%$ e $<80\%$

Sub-criterio A4

Verrà attribuito il punteggio massimo al concorrente che offre il massimo di ulteriori campionamenti ed analisi ad integrazione di quelli minimi previsti in capitolato, desumibile

dallo schema appositamente compilato secondo il modello di cui al presente disciplinare.

Il punteggio degli altri concorrenti verrà calcolato attraverso il rapporto tra la loro offerta di ulteriori campionamenti e quella del concorrente con massimo punteggio.

Sub-criterio A5

Verrà attribuito il punteggio massimo al concorrente che offre il massimo di ulteriori volumi di dragaggio sperimentale ad integrazione di quelli minimi previsti in capitolato, desumibile dallo schema appositamente compilato secondo il modello di cui al presente disciplinare.

Il punteggio degli altri concorrenti verrà calcolato attraverso il rapporto tra la loro offerta di ulteriori volumi e quella del concorrente con massimo punteggio.

Sub-criterio A6

Verranno preferite soluzioni particolarizzate che possano determinare la più immediata lettura delle aree contaminate e del livello di superamento delle soglie normative con eventuale particolare riferimento alle situazioni connesse con il bacino del Fiume Sarno.

Art. 17.2 – Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica

Con riferimento ai criteri A1 ed A6 di cui di cui alla tabella riportata all'art. 17.1 del presente disciplinare, per i quali non è stato esplicitato un metodo di attribuzione analitico del punteggio nel medesimo art. 17.1, la commissione procede attraverso l'analisi della documentazione tecnica allegata dal concorrente e l'espressione del proprio giudizio qualitativo in base ai seguenti coefficienti:

Giudizio qualitativo	Coefficiente
Ottimo	1
Più che adeguato	0,8
Adeguito	0,6
Parzialmente adeguato	0,4
Non adeguato	0

(Es. criterio tecnico "j.1" - punteggio massimo previsto: 3 – se il "Giudizio espresso" dal singolo commissario è "Ottimo", il punteggio attribuito sarà pari a 3; se il "Giudizio espresso" dal singolo commissario è "Più che adeguato", il punteggio attribuito sarà pari a 2,40, se il "Giudizio espresso" dal singolo commissario è "Adeguito", il punteggio attribuito sarà pari a 1,80; se il "Giudizio espresso" dal singolo commissario è "Parzialmente adeguato", il punteggio attribuito sarà pari a 1,20; se il "Giudizio espresso" dal singolo commissario è "Non adeguato", il punteggio attribuito sarà pari a 0).

Una volta terminata la procedura di assegnazione dei punteggi parziali afferenti i diversi sub-criteri A (con modalità meramente analitica per quanto riguarda i sub-criteri A2, A3, A4 ed A5 e con modalità qualitativa per quanto riguarda i sub-criteri A1 ed A6 la Commissione giudicatrice procederà alla determinazione del **Punteggio Tecnico totale (PT_{tot})** attraverso la sommatoria dei punteggi parziali.

Non si procederà a nessuna "riparametrazione" ed il punteggio finale sarà quello ottenuto considerando l'arrotondamento alla terza cifra decimale (es. Pt: 43,2346 punteggio attribuito 43,235).

Art. 17.3 – Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tempo ed economica

Il punteggio assegnato all'offerta tempo verrà determinato nel seguente modo:

$$P(\text{tempo}) = (T_{\min} / T_{\text{off}}) * 5$$

dove:

P(tempo) : punteggio da attribuire (max 5 punti);

T_{min}: tempo minimo di esecuzione offerto;

T_{off} : tempo offerto dal concorrente in esame

Il punteggio assegnato all'offerta economica verrà determinato nel seguente modo:

$$P(\text{economico}) = (C_{\min} / C_{\text{off}}) * 20$$

dove:

P(economico): punteggio da attribuire (max 20 punti);

C_{min}: offerta minima;

C_{off} : offerta del concorrente in esame

Il punteggio dell'offerta economica e tempo totale sarà data dalla somma dei punteggi singoli come sopra calcolati con arrotondamento alla terza cifra decimale come per l'offerta tecnica

$$PET_{\text{tot}} = P(\text{tempo}) + P(\text{economico})$$

L'Amministrazione procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs 50/2016.

Art. 18- Svolgimento operazioni di gara: Apertura della Busta A "Documentazione amministrativa"
Verifica della Documentazione amministrativa

La prima seduta pubblica avrà luogo **il giorno 25 settembre 2018 alle ore 10:00** pressola sede dell'U.S. "Centrale Acquisti" – Via Metastasio, 25/29 – 80125 - Napoli e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditor.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o giorno successivo, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati sul portale delle gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

Parimenti, le sedute pubbliche successive saranno comunicate ai concorrenti tramite il portale gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.

Successivamente, il seggio di gara procederà a:

- a) apertura della Busta Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;
- b) attivare la procedura di soccorso amministrativo di cui all'art. 13 del presente disciplinare;
- c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- d) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto

svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

Art.19 – Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 (tre) membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine, i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche.

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione “amministrazione trasparente” la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

Art.20- Apertura delle buste “Offerta Tecnica” e “Offerta Tempo - Economica” – Valutazione delle offerte tecniche e tempo - economiche

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.

La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate, la commissione giudicatrice procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel presente disciplinare.

Successivamente, in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi, attribuiti alle singole offerte tecniche e darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà all'apertura della busta contenente l'offerta tempo ed economica e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritti, rispettivamente, agli artt. 16 e 17.3 del presente disciplinare.

La stazione appaltante procederà, dunque alla determinazione dei punteggi complessivi di ciascun concorrente.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione giudicatrice, in seduta pubblica, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto all'art. 22 del presente disciplinare.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione giudicatrice, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato all'art. 21 del presente disciplinare

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la

commissione provvede a comunicare, tempestivamente al seggio di gara - che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice - i casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e "OFFERTA TECNICA";
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3 lett. a), del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c), del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

Art.21-Verifica di anomalia delle offerte

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione giudicatrice, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere, contemporaneamente, alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede, a mezzo PEC, al concorrente la presentazione, con analoga modalità, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto della commissione giudicatrice, esamina, in seduta riservata, le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c), e 97, commi 5 e 6, del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi dell'art. 22 del presente disciplinare.

Art.22- Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto

All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione giudicatrice – o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale – formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo all'U.S. "Centrale Acquisti" tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.

Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la stazione appaltante, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente risultato primo in graduatoria.

Prima dell'aggiudicazione, l'U.S. "Centrale Acquisti", ai sensi dell'art. 85, comma 5, del

Codice, richiede al concorrente risultato primo in graduatoria di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, l'U.S. "Centrale Acquisti" prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5 lett. d), del Codice.

L'U.S. "Centrale Acquisti", previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

Con riferimento alla necessità di sottoporre la campagna al controllo dell'Autorità locale competente (ARPAC) con analisi in contraddittorio del 10% dei campioni complessivamente prelevati, sulla base delle indicazioni di cui al capitolato e tenendo conto di quanto previsto nell'offerta tecnica del proponente (eventuali incrementi in termini di campionamenti e volumi di dragaggio, riduzione del tempo contrattuale, ecc.) dovrà essere predisposto apposito progetto dettagliato delle indagini (piano delle attività) per il successivo invio all'ARPAC secondo le indicazioni del capitolato. Il progetto delle attività con relativo cronoprogramma dovrà essere consegnato entro 15 giorni dalla ricezione del provvedimento di aggiudicazione definitiva anche in pendenza di sottoscrizione del contratto.

In caso di esito negativo delle verifiche, l'U.S. "Centrale Acquisti" procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'U.S. "Centrale Acquisti" aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario, automaticamente, al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e, comunque, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, del d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, la D.G. "AdG FSE e FSC" procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. 159/2011.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla l. 13

agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a € 6000,00. La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

La stazione appaltante si riserva, comunque, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione, qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art.23- Definizione delle controversie

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Napoli, rimanendo **espressamente esclusa la compromissione in arbitri.**

Art.24- Trattamento dei dati sensibili

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare.

I dati saranno trattati, altresì, in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode, attraverso un apposito sistema informatico fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE.

Art.25-Disposizioni finali e rinvio

Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente alle imprese non aggiudicatarie (ad eccezione della cauzione provvisoria che verrà restituita nei termini di legge).

Per tutto quanto non previsto specificatamente nel bando, nel presente disciplinare, nel capitolato d'appalto e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.



REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

Il Direttore dei Lavori
Ing. Gennaro Di Prisco

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

INDICE

ART. 1. PREMESSA	4
ART. 2. QUANTIFICAZIONE TECNICA DELLE INDAGINI DA EFFETTUARE	5
2.1 Determinazione transetti e campioni alla base della campagna	5
2.2 Attività integrativa campagna conoscitiva per la simulazione dei processi di trattamento finalizzata all'individuazione della destinazione finale del sedimento	7
PARTE PRIMA	9
NORME GENERALI	9
ART. 3. PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE	9
3.1 OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO	9
3.2 CATEGORIE DEI LAVORI - QUALIFICAZIONE DEI SOGGETTI ESECUTORI	11
3.3 GESTIONE DEL MATERIALE PROVENIENTE DAL DRAGAGGIO SPERIMENTALE	11
ART. 4. DESCRIZIONE DELLE AREE D'INDAGINE	13
ART. 5. TEMPO UTILE E PENALITÀ IN CASO DI RITARDO	13
ART. 6. GARANZIA PROVVISORIA E DEFINITIVA	14
ART. 7. POLIZZA DI ASSICURAZIONE PER DANNI DI ESECUZIONE E RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI	14
ART. 8. SUBAPPALTO	14
ART. 9. CONTABILIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ - PAGAMENTI	14
ART. 10. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	15
ART. 11. SPESE DI CONTRATTO	15
ART. 12. CONTROVERSIE	16
ART. 13. PROGETTO DELLE INDAGINI	16
ART. 14. INIZIO ATTIVITÀ E RAPPORTI CON LA DIREZIONE DI ESECUZIONE	17
ART. 15. SOSPENSIONI E RIPRESE DELLE ATTIVITÀ	18
ART. 16. VERIFICA DI CONFORMITÀ	18
ART. 17. DIREZIONE DEL CANTIERE	18
ART. 18. DOCUMENTAZIONE DELLE INDAGINI	18
ART. 19. ONERI DIVERSI	19
ART. 20. ULTERIORI ONERI A CARICO DELL'IMPRESA	20
ART. 21. SICUREZZA	22
ART. 22. SALVAGUARDIA AMBIENTALE	23
22.1 Monitoraggio ambientale in corso d'opera	23
PARTE SECONDA	25
ART. 23. PIANO DI CAMPIONAMENTO	25
23.1 Modalità esecutive	27

Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

23.1.1	Prelievo sedimento da corso d'acqua	27
23.1.2	Esecuzione dragaggio sperimentale	29
23.1.3	Eventuale esecuzione sondaggio e prelievo campione matrice suolo	33
23.2	Modalità di conservazione e spedizione dei campioni	37
23.3	Identificativo dei campioni	37
23.4	Analisi dello spazio di testa	38
23.5	Rilievi e analisi di campo	38
23.6	Procedure di controllo qualità	38
23.7	Metodi d'Analisi	38
23.8	Parametri	39
23.9	Test di cessione ai fini della caratterizzazione dell'eluato	41
23.10	Analisi granulometriche	41
23.10.1	Analisi granulometrica per vagliatura	41
23.10.2	Analisi granulometrica per sedimentazione	43
23.11	Fornitura dei contenitori	43
23.12	Trasporto dei campioni	44
23.13	Protocolli di garanzia della qualità dei dati	44
ART. 24.	TRATTAMENTO SPERIMENTALE DEI MATERIALI	44
24.1	Pesatura, Scarico, Esame a vista, Cernita manuale e Selezione meccanica	45
24.2	Trattamento biologico	47
24.3	Vagliatura meccanica	48
24.4	Trattamento delle acque	49
24.5	Risultanze attese del trattamento	49
24.6	Verifiche della eventuale presenza amianto in forma friabile	49
24.6.1	Procedura operativa	50
PARTE TERZA		53
RAPPRESENTAZIONE DEI RISULTATI		53
ART. 25. RAPPRESENTAZIONE DEI RISULTATI		53
ART. 26. RELAZIONE SUL DRAGAGGIO E TRATTAMENTO SPERIMENTALE		53
PARTE QUARTA		55
ART. 27. COMPUTO METRICO A BASE DI APPALTO		55
ART. 28. MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE		55

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

ART. 1. PREMESSA

Il presente capitolato è redatto per l'appalto di campagna di indagine analitica finalizzata alla corretta gestione dei materiali provenienti dalle attività di scavo e risagomatura previste nel progetto denominato "Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno". Detto progetto prevede infatti la necessità di dragare sedimenti per un quantitativo pari a circa 300.000 t che si ritiene di dover adeguatamente caratterizzare, secondo le indicazioni del D.lgs. 152/2006, al fine di determinare ogni eventuale possibilità connessa con il trattamento ed il conferimento finale per la migliore gestione dei materiali prelevati dal letto del fiume e dalle sponde per le riconfigurazioni necessarie alla sistemazione idraulica del tratto di intervento.

L'intervento in questione riguarda in particolare la sistemazione idraulica del tratto terminale del Fiume Sarno a valle della traversa di Scafati per una lunghezza complessiva di circa 5900 m. La sistemazione prevede il dragaggio dei sedimenti con la sistemazione spondale e delle sezioni idriche finalizzata alla massimizzazione del passaggio delle portate idriche compatibili con il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico a scala di Bacino.

I dati di cui alla campagna conoscitiva e di approfondimento del presente capitolato dovranno essere utilizzati per l'aggiornamento progettuale; detto aggiornamento è in corso di redazione da parte dell'Ufficio di Direzione dei Lavori dell'intervento in questione ai fini dell'appalto dei lavori.

È opportuno evidenziare che il presente capitolato è stato redatto sulla base delle esperienze pregresse di precedenti campagne ed interventi effettuati sul bacino del Fiume Sarno, opportunamente integrati e completati per la finalità dell'aggiornamento progettuale in corso.

Per le prescrizioni ed indicazioni sulle modalità di esecuzione del servizio di campionamento e per le analisi è stata presa quale utile riferimento la campagna di caratterizzazione effettuata nell'ambito del Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno"; detta campagna è stata infatti appaltata sulla base di apposito piano di caratterizzazione approvato dal Ministero dell'Ambiente.

Giova in tal senso evidenziare sin d'ora che l'approvazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sul suddetto piano predisposto, intervenuta con nota prot. n.

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

0044468 del 04.12.2012 – TRI- VII della Direzione Generale, ha riportato una serie di prescrizioni formulate dall'ISPRA tra le quali è stata indicata la necessità di concordare il cronoprogramma degli interventi del piano di caratterizzazione con l'Autorità locale competente al fine di consentire l'attività di controllo e verifica ed il prelievo dei campioni per le analisi in contraddittorio su almeno il 10% del totale dei campioni.

Anche per tale campagna sarà necessario subordinare le risultanze alla valutazione dell'Autorità Regionale competente (ARPAC), con controllo delle fasi di prelievo e analisi in contraddittorio su almeno il 10% del totale dei campioni.

Nei successivi punti verranno specificati la quantificazione tecnica dei campionamenti da effettuare, gli importi dell'affidamento con le relative modalità di calcolo, la tipologia dell'affidamento, le modalità di esecuzione e di restituzione dei dati alla committenza, le penali per mancato rispetto dei termini contrattuali e tutte le indicazioni necessarie per il completamento delle attività come richieste.

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto si divide in 3 parti:

- Parte prima: Norme generali
- Parte seconda: Norme tecniche e modalità esecutive
- Parte terza: Norme di Misurazione e Contabilizzazione

Per quanto non espressamente indicato nel presente capitolato, si fa riferimento alle disposizioni della normativa statale in materia nonché alle disposizioni del Codice Civile.

Nel seguito con "Stazione Appaltante", "Committente" o "Amministrazione" si intende la Regione Campania; con "Impresa" si intende l'affidataria del servizio oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

ART. 2. QUANTIFICAZIONE TECNICA DELLE INDAGINI DA EFFETTUARE

2.1 *Determinazione transetti e campioni alla base della campagna*

La definizione del numero di transetti da investigare ed il numero di campioni da prelevare sono state determinate prendendo quale utile riferimento le "Linee Guida per il Progetto di Gestione Dighe" sebbene queste ultime non siano state ancora definitivamente approvate.

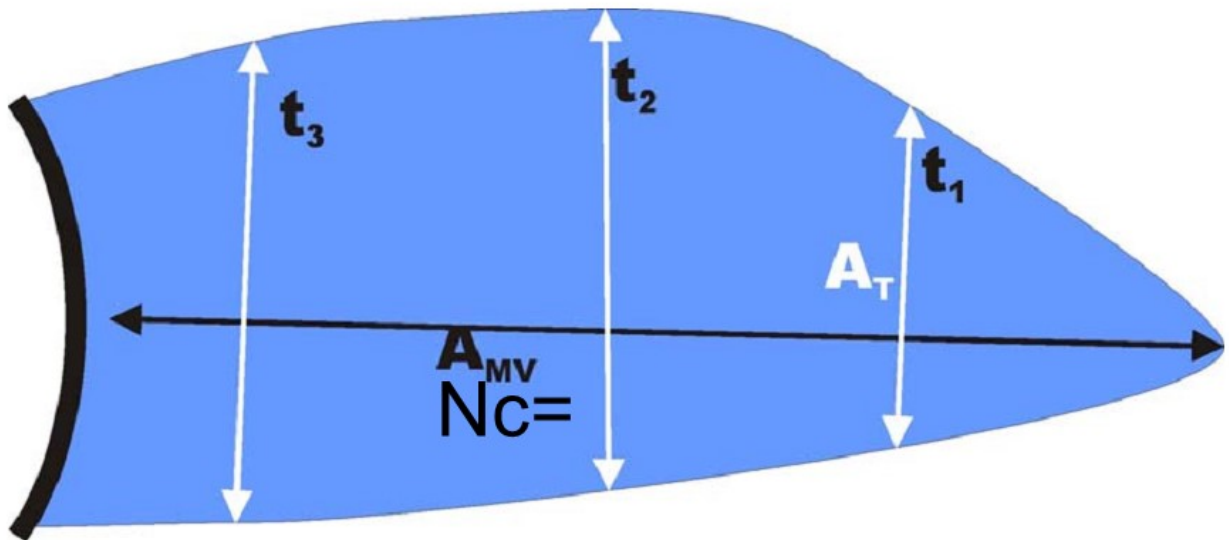
L'immagine che fa seguito evidenzia i parametri geometrici sulla base dei quali sono stati calcolati transetti e numero di campioni complessivi.

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

Detti parametri sono:

A_{MV} = lunghezza monte valle del tratto di fiume da investigare

A_T = Larghezza del tratto di fiume da investigare nella sezione del transetto



A_{MV}	$A_{MV} < 500 \text{ m}$	$500\text{m} < A_{MV} < 1000 \text{ m}$	$A_{MV} > 1000\text{m}$
Numero minimo di transetti lungo il tratto M/V (NT)	$NT = 3$	$NT = 1 + A_{MV}(\text{m})/250\text{m}$	$NT = 3 + A_{MV}(\text{m})/500\text{m}$

A_t	$A_t < 300 \text{ m}$	$300\text{m} < A_t < 600 \text{ m}$	$A_t > 600 \text{ m}$
Numero di stazioni di campionamento (N_c)	$N_c = 3$	$N_c = 1 + A_t/150$	$N_c = 3 + A_t/300$

Per il caso di specie la lunghezza monte valle A_{MV} è superiore a 1000 m e pertanto il numero di transetti da investigare risulta pari a:

$$N_T = 3 + 5900/500 = 14,8 \rightarrow 15 \text{ transetti}$$

Per il Fiume Sarno la larghezza della sezione è sempre inferiore a 300 m e, pertanto, sarà possibile prelevare, per ogni transetto, un numero di campioni pari a 3.

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

Salvo diversa indicazione del RUP o del Direttore di Esecuzione il prelievo dei campioni dovrà avvenire in corrispondenza del punto centrale della sezione e dei due punti iniziali delle sponde in dx e sx idraulica, a partire dalla attuale quota di fondo.

Purtuttavia, viste le esperienze pregresse e la possibilità di rintracciare potenziali situazioni di inquinamento in corrispondenza della parte alta delle sponde, si prevede la necessità di prelevare un quarto campione, aggiuntivo rispetto ai 3 di cui sopra, sul top-soil.

La sponda del transetto ove effettuare il prelievo del campione top-soil sarà indicata dalla Direzione di Esecuzione, in considerazione delle condizioni al contorno e di potenziali situazioni di contaminazione.

I transetti verranno individuati, salvo diversa indicazione del RUP o del Direttore di Esecuzione, con un passo pari a circa 400 m a partire dalla Traversa di Scafati, sezione sulla traversa esclusa.

2.2 Attività integrativa campagna conoscitiva per la simulazione dei processi di trattamento finalizzata all'individuazione della destinazione finale del sedimento

Come già richiamato in esordio la campagna di indagine di cui al presente capitolato è finalizzata alla caratterizzazione dei sedimenti da dragare nell'ambito degli "Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno". L'obiettivo finale è quello di valutare e prevedere, per l'aggiornamento progettuale necessario per l'appalto delle opere, le più opportune condizioni per il trattamento ed il conferimento finale dei sedimenti dragati al fine di consentire la migliore soluzione sostenibile dal punto di vista tecnico – economico ed ambientale.

A tal proposito si ritiene opportuno effettuare una campagna di simulazione delle operazioni di dragaggio in alcune sezioni del Fiume con successivo stoccaggio del sedimento, trattamento ed individuazione dei siti di destinazione finale.

Tale campagna prevede in particolare, in corrispondenza di n.6 sezioni (circa 1 ogni km del tratto di fiume ove si prevede l'intervento), una simulazione di dragaggio prelevando dal letto del fiume un quantitativo pari a circa 15 mc. Detto quantitativo dovrà essere caricato su automezzi e trasportato verso impianto di recupero autorizzato in ordinario per avviare operazioni sperimentali di trattamento. Una volta trasportato sull'impianto il materiale di ogni singola sezione dovrà essere campionato. Per il trattamento dei materiali dragati nei paragrafi che fanno seguito si riporterà il

Interventi di bonifica e riqualificazione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

ciclo già previsto nell'ambito del progetto esecutivo e delle relative varianti dell'intervento in epigrafe, con i relativi risultati attesi, che potrà essere utilmente essere implementato da parte del soggetto esecutore della campagna sperimentale. Il risultato di detta campagna dovrà essere una caratterizzazione del sedimento tal quale e delle possibilità di trattamento e recupero possibili in funzione di detta caratterizzazione, finalizzate al migliore riutilizzo dei materiali.

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

PARTE PRIMA NORME GENERALI

ART. 3. PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

3.1 OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto le attività di campionamento ed analisi dei materiali oggetto dell'intervento di dragaggio dei sedimenti previsto per il tratto del Fiume Sarno a valle della Traversa di Scafati.

In particolare l'appalto ha per oggetto:

- a) prelievo di n. 45 campioni di sedimenti, in corrispondenza di n.15 transetti, per analisi di seguito specificate all'art. 25 punto 25.8;
- b) prelievo di campioni di terreno top-soil in corrispondenza di almeno una delle due sponde di ogni transetto per analisi di seguito specificate all'art. 25 punto 25.8 per un totale di 15 campioni;
- c) esecuzione di n. 60 analisi fisiche di laboratorio consistenti nell'analisi granulometrica del campione;
- d) esecuzione di n. 60 test di cessione ai fini della caratterizzazione dell'eluato;
- e) dragaggio sperimentale in corrispondenza di n.6 sezioni del Fiume di un quantitativo pari a circa 15 mc;
- f) trasporto del materiale dragato su sito di trattamento e recupero;
- g) campionamento dei cumuli afferenti ogni singolo dragaggio sia sul tal quale stoccato sul sito sia dopo i trattamenti (n.12 campioni);
- h) analisi sui campioni di cui al punto g) compreso test di cessione ai fini della caratterizzazione dell'eluato;
- i) trattamento e smaltimento del materiale dragato.

Tutte le attività sopracitate dovranno essere eseguite complete d'ogni e qualsiasi onere e magistero, necessari a dare esaustivo compimento alle stesse.

L'importo complessivo delle attività a misura, compresi nell'appalto, ammonta presuntivamente in **€ 269.738,99** (Euro duecentosessantanovesettecentotrentotto/99) di cui € 6.676,70 (Euro seimilaseicentosestantasei/70) di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Gli importi dei servizi sono così suddivisi:

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

A - Servizi	
A.1.) Importo a misura	
A.1.a) Campagna indagini puntuali	€ 212.295,15
A.1.b) Campagna dragaggio sperimentale	€ 54.773,16
Totale a misura campagna indagini A1)	€ 267.068,31
A.1.c) A detrarre oneri della sicurezza compresi nei prezzi	€ 4.006,02
A.2) Importo soggetto a ribasso	€ 263.062,29
A.1.d) Oneri speciali della sicurezza	€ 2.670,68
TOTALE A) Importo totale appalto	€ 269.738,99

L'ubicazione di dettaglio delle indagini, le profondità esatte delle prove da effettuare, il posizionamento dei campionamenti ecc., saranno effettuati con esattezza in campo e, comunque, secondo le indicazioni della Direzione di esecuzione.

Preliminarmente si evidenzia che per quanto riguarda i transetti dovranno essere individuati a partire dalle confluenze dei Canali secondari nel tratto di Fiume Sarno in questione come di seguito specificate:

- Canale Marna – in corrispondenza dell'innesto di Via Molinelle su Via Ripuaria nel Comune di Scafati;
- Rio Sguazzatorio – in corrispondenza dell'attraversamento di Via Diaz nel Comune di Scafati;
- e con successiva discretizzazione dei tratti a monte ed a valle, con distanza parziale tra ogni transetto non superiore a 500 m.

Per quanto riguarda l'ubicazione delle sezioni ove effettuare il dragaggio sperimentale esse potranno essere previste nei tratti ove risulta agevole l'utilizzo dei mezzi d'opera necessari e, comunque, con una distanza parziale tra ogni sezione non superiore a 1000 m.

In sede di gara l'Impresa deve dichiarare di aver preso conoscenza del piano di indagini contenute nel presente capitolato, di riconoscerlo perfettamente realizzabile ed, infine, di assumere piena ed intera responsabilità della sua esecuzione.

L'Impresa dovrà eseguire le attività in oggetto in ottemperanza alle Leggi, ai regolamenti vigenti ed alle prescrizioni delle Autorità competenti, in conformità agli ordini che la Direzione di esecuzione impartirà, sulla base delle direttive che i competenti Uffici della Stazione Appaltante ritengano di disporre.

Pertanto, ferma restando ogni altra responsabilità dell'Impresa a termini di Legge, essa rimane unica e completa responsabile dell'esecuzione delle indagini e delle relative prove di laboratorio e di ogni lavorazione connessa.



Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

L'Impresa esecutrice si impegna a visitare preventivamente i siti considerando le problematiche connesse con lo svolgimento a regola d'arte dei lavori e servizi.

3.2 CATEGORIE DEI LAVORI - QUALIFICAZIONE DEI SOGGETTI ESECUTORI

Il soggetto al quale saranno affidate le attività oggetto dell'appalto dovrà dimostrare, in fase di presentazione dell'offerta, di avere maturato esperienza nel campo dei prelievi finalizzati ad indagini ambientali con particolare riferimento al D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e disporre del materiale previsto dalle presenti norme tecniche.

Il soggetto al quale sarà affidato l'incarico dovrà dichiarare, in fase di presentazione dell'offerta, di possedere i seguenti requisiti:

1. Aver realizzato un fatturato minimo annuo, negli ultimi tre esercizi (2014-2015-2016), di importo non inferiore al doppio del valore dell'importo posto a base di gara (art. 83 co. 4 e 5 DLgs. 50/2016);
2. Possesso di certificazione sistema gestione qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 relativo a servizi di analisi chimiche, fisiche e biologiche su matrici ambientali e/o rifiuti.
3. Possesso di accreditamento ACCREDIA (Sistema Nazionale per Accreditamento Laboratori) in conformità alla norma UNI CEI ISO/IEC 17025: 2005, per almeno il 60% delle prove indicate nell'allegato "Elenco parametri da ricercare".
4. Aver utilizzato, negli ultimi tre anni, un numero medio annuo di personale tecnico pari ad almeno 10 unità.

In caso di ATI, il requisito di cui al punto 2 deve essere posseduto da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento; i requisiti di cui ai punti 3 e 4 devono essere posseduti almeno dalla mandataria.

3.3 GESTIONE DEL MATERIALE PROVENIENTE DAL DRAGAGGIO SPERIMENTALE

I materiali provenienti dalle operazioni di dragaggio del materiale dal fondo del Fiume Sarno dovranno essere direttamente caricati sugli automezzi regolarmente autorizzati per il relativo trasporto; prima di iniziare il trasporto, l'impresa che effettua le operazioni di prelievo provvede, a compilare ed emettere, in qualità di "produttore", il Formulário di accompagnamento dei rifiuti.

Una volta caricati sui mezzi i materiali escavati, e gli altri eventuali rifiuti prodotti, devono essere trasportati direttamente presso l'impianto di recupero o smaltimento per l'effettuazione del

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

trattamento sperimentale oppure su eventuale piattaforma provvisoria. Detti impianti per operazioni classificate R13 o D15 devono essere preventivamente individuati ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto.

Le eventuali operazioni di trattamento necessarie per il recupero finale dei rifiuti in questione o per consentire lo smaltimento finale degli stessi, compreso lo stoccaggio provvisorio, possono essere effettuati anche presso l'impianto di trattamento autorizzato all'esecuzione delle necessarie operazioni. Sia i siti di smaltimento finale che le eventuali aree per lo stoccaggio provvisorio e/o gli impianti di trattamento autorizzato dovranno essere preventivamente indicati in sede di gara e, in tale sede, l'impresa deve produrre formale lettere di impegni dei gestori degli impianti individuati sia in ordine alle quantità (sebbene minime) che ai tempi di esecuzione.

La ditta affidataria è il produttore/detentore dei rifiuti prodotti dalle operazioni di dragaggio. Pertanto, ai sensi della Parte IV del DLgs 152/2006, ed in particolare ai sensi dell'articolo 188 del medesimo DLgs 152/2006, la ditta affidataria è esclusiva titolare degli adempimenti e degli obblighi connessi alla gestione di detti rifiuti e ne è responsabile a tutti gli effetti civili, penali ed amministrativi, con conseguente esclusione di qualsiasi responsabilità ed oneri della Stazione appaltante.

La ditta appaltatrice ha l'onere e la responsabilità della pesatura di ciascun carico di rifiuti o dell'indicazione anche presunta del peso del carico in caso di mancanza di punti di pesa. La ditta appaltatrice resta unica responsabile in caso di indicazioni non veritiere sul formulario. Il caricamento dei rifiuti deve avvenire alla presenza di apposito personale addetto e/o D.L. che controllerà l'operazione di caricamento. L'impresa dovrà fornire la quarta copia del formulario di identificazione del rifiuto timbrata e firmata dall'impianto di smaltimento o recupero che indicherà il peso effettivo dei materiali conferiti. Il prelievo, carico, il trasporto, lo scarico, e lo smaltimento finale dei rifiuti dovranno essere svolti con ogni cura in modo da evitare l'emissione in ambiente di agenti inquinanti di ogni tipo e preservare quindi l'ambiente di lavoro e quello circostante, nel rispetto della legislazione vigente; vengono richiamati a tal senso i dettami del d.lgs. 152/06 e successive modificazioni e integrazioni.

In particolare:

Ogni autocarro non potrà trasportare una quantità di rifiuti superiori al peso utile ammesso.

Durante il trasporto i cassoni degli automezzi dovranno essere coperti e/o chiusi ed a completa tenuta.

L'appaltatore è responsabile della regolarità, ad ogni effetto, degli automezzi adoperati per lo svolgimento del servizio; sono altresì a carico della ditta appaltatrice tutti gli oneri conseguenti al

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

servizio oggetto dell'appalto nessuno escluso, quali consumi, manutenzioni, ammortamenti, spese generali, assicurazioni, imposte e tasse, ecc..

I veicoli che trasportano i rifiuti dovranno sempre avere assicurata la regolare copertura del carico trasportato, dovranno avere a bordo la copia del provvedimento autorizzativo al trasporto, rilasciato dall'Ufficio Provinciale M.C.T.C., riferito al veicolo che effettua il trasporto;

Gli automezzi utilizzati, in particolare, dovranno essere in possesso sia della documentazione necessaria al trasporto ordinario, sia di quella necessaria per il trasporto di rifiuti rilasciato dalle competenti autorità; in particolare, ai sensi del DM 120/2014 del 3.6.2014, dovrà essere prodotta copia della documentazione attestante l'avvenuta iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali esercenti servizi di gestione dei rifiuti per le attività inerenti il servizio di cui trattasi e, in particolare, per quanto concerne il trasporto, alla categoria e classe che permetta di effettuare il servizio oggetto di questo capitolato di appalto, così come previsto in precedenza.

In caso di rinvenimento di materiali contenenti amianto si dovrà procedere secondo quanto previsto dall'art.256 del Dlgs 81/2008 attraverso la predisposizione di un piano di lavoro da presentare preventivamente all'Asl competente 30 giorni prima dell'inizio delle attività di rimozione e smaltimento.

ART. 4. DESCRIZIONE DELLE AREE D'INDAGINE

Le aree oggetto della presente campagna di indagine sono quelle del Fiume Sarno a valle della Traversa di Scafati e fino alla foce per uno sviluppo longitudinale complessivo di circa 5900 m.

ART. 5. TEMPO UTILE E PENALITÀ IN CASO DI RITARDO

Il tempo utile per dare ultimate e completamente esaustive allo scopo prefissato tutte le attività, è stabilito in giorni **75 (settantacinque)** naturali e consecutivi, tenuto conto del tempo di risposta delle analisi sui campioni prelevati nonché delle operazioni di trattamento da effettuare per l'attività sperimentale, decorrenti dalla data del verbale di consegna con le modalità descritte nel presente CSA.

Per ogni giorno di ritardo nella presentazione delle risultanze delle indagini e delle relative prove di laboratorio sarà applicata una penale pari all'1 (uno) per mille dell'importo contrattuale. In caso di ritardo superiore a 30 giorni, la Committente potrà disporre la risoluzione del contratto per inadempimento.

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

ART. 6. GARANZIA PROVVISORIA E DEFINITIVA

Le modalità di prestazione della cauzione provvisoria e della cauzione definitiva sono regolate dalle prescrizioni del disciplinare di gara e dal contratto.

La cauzione definitiva sarà restituita, ove nulla osti, dopo l'emissione del certificato di verifica di conformità dell'esecuzione di cui all'art. 102 del Codice sugli appalti (50/2016).

ART. 7. POLIZZA DI ASSICURAZIONE PER DANNI DI ESECUZIONE E RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI

L'Appaltatore è obbligato, prima della stipula del contratto o della consegna dei servizi, se questa avvenga in pendenza della predetta stipula, a sottoscrivere una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione (danneggiamento o distruzione di opere di qualunque tipo anche preesistenti) e che fornisca anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei servizi.

La somma assicurata dovrà essere pari ad € 50.000,00 (importo delle attività connesse con il prelievo dei campioni arrotondato per eccesso) e per un massimale contro la responsabilità civile verso terzi pari a € 500.000,00.

ART. 8. SUBAPPALTO

È consentito il subappalto nei termini consentiti dalla legge (art. 105 del D.Lgs. 50/2016)

ART. 9. CONTABILIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' – PAGAMENTI

Per le attività e le prestazioni che formano oggetto dell'affidamento indicati all'articolo 1 saranno liquidate all'Impresa rate di acconto e di saldo con le modalità appresso precisate. Il pagamento di ciascuna rata d'acconto - e dell'IVA afferente - sarà effettuato previo accertamento delle attività eseguite da parte del Direttore di Esecuzione e conseguente emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del Procedimento nonché di apposita fattura da parte dell'Impresa.

Sarà corrisposta una anticipazione pari al 20% del valore del contratto di appalto da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

I pagamenti saranno poi effettuati attraverso una ulteriore rata di acconto all'acquisizione, da parte della Stazione appaltante, delle analisi chimiche/fisiche/batteriologiche, comprensive della documentazione e delle relazioni di cui alla successiva Parte Terza del presente capitolato, relative al 70% del numero di campioni previsti.

Per quanto concerne il saldo delle attività questo sarà corrisposto ad acquisizione del certificato di verifica di conformità ai sensi dell'art. 102 del Codice sugli appalti (D.Lgs. 50/2016).

ART. 10. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In aggiunta a quanto già previsto dal presente capitolato, vengono espressamente riconosciute causa di risoluzione del contratto per inadempimento dell'Appaltatore ai sensi dell'art. 1456 c.c.:

- a) la mancata presentazione della cauzione definitiva ovvero la mancata integrazione della stessa all'avverarsi delle condizioni che rendessero ciò necessario;
- b) il grave ritardo nell'inizio dei servizi; si considera grave il ritardo nell'inizio dei servizi superiore a 15 giorni dalla data del verbale di consegna;
- c) il grave ritardo nella esecuzione dei servizi; si considera grave un ritardo nell'avanzamento dei servizi contabilizzati superiore a 15 giorni rispetto alle previsioni del cronoprogramma approvato dalla D.L.;
- d) la grave violazione degli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro. In caso di risoluzione la Committente si riserva la facoltà di affidare la prosecuzione dei servizi ai concorrenti classificati nella graduatoria della gara in posizione successiva rispetto all'aggiudicatario.

ART. 11. SPESE DI CONTRATTO

Le spese di stipulazione, comprese quelle di bollo e di registro, e di scritturazione del contratto di appalto e suoi allegati e delle copie occorrenti sono a carico dell'Appaltatore.

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

L'I.V.A. sarà corrisposta nella misura dovuta ai sensi di legge.

ART. 12. CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere fra le parti in relazione al presente appalto e che non potessero essere definite in via bonaria, saranno devolute al giudice ordinario, foro di Napoli.

ART. 13. PROGETTO DELLE INDAGINI

Come già richiamato in premessa la campagna di indagini è finalizzata alla valutazione delle caratteristiche chimico/fisico/batteriologiche del materiale da rimuovere per poter definire in sede di progettazione definitiva/esecutiva le più appropriate attività di gestione e/o trattamento del medesimo materiale.

Detta campagna dovrà essere eseguita sotto il controllo dell'Autorità locale competente (ARPAC) con analisi in contraddittorio del 10% dei campioni complessivamente prelevati.

A tale proposito, sulla base delle indicazioni di cui al presente capitolato e tenendo conto di quanto previsto nell'offerta tecnica del proponente (eventuali incrementi in termini di campionamenti e volumi di dragaggio, riduzione del tempo contrattuale, ecc.) dovrà essere predisposto apposito progetto dettagliato delle indagini (piano delle attività) per il successivo invio all'ARPAC.

Detto progetto dovrà prevedere in particolare:

- Relazione descrittiva riportante le seguenti principali indicazioni:
 - modalità di esecuzione delle attività di campionamento
 - prelievo di suolo, sottosuolo ed eventuali materiali di riporto e rifiuti
 - preparazione del campione dai materiali solidi
 - conservazione, trasporto e stoccaggio dei campioni
 - procedure di riferimento per l'analisi dei campioni
- Planimetria con ubicazione delle indagini;
- Cronoprogramma dettagliato.

La documentazione sopra riportata dovrà essere redatta secondo i contenuti minimi del presente capitolato e con gli accorgimenti tecnici migliorativi ed integrativi del proponente in funzione delle proprie procedure e modalità di esecuzione del servizio.

La planimetria di ubicazione delle indagini dovrà essere redatta secondo le indicazioni del presente capitolato relativamente alla scelta dei transetti in corrispondenza delle confluenze di

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

canali secondari nel Fiume Sarno e con le distanze parziali massime indicate.

La documentazione di cui al presente articolo dovrà essere consegnata entro 15 giorni dalla ricezione del provvedimento di aggiudicazione definitiva.

Resta facoltà dell'amministrazione comunque quella di richiedere eventuali modifiche ed integrazioni al piano di attività prima della relativa presentazione all'Autorità competente. Ovviamente il Piano potrà essere soggetto alle variazioni ed integrazioni eventualmente.

ART. 14. INIZIO ATTIVITA' E RAPPORTI CON LA DIREZIONE DI ESECUZIONE

L'esecuzione dell'appalto avrà inizio dopo il perfezionamento del contratto.

Tuttavia la consegna delle attività all'impresa potrà essere effettuata in pendenza del perfezionamento del contratto stesso, sotto le riserve di legge e con pieno inizio del tempo contrattuale, ai sensi dei commi 8 e 13 dell'art. 32 del Codice (D.Lgs. 50/2016)

Per l'inizio delle attività dovrà essere redatto apposito verbale di avvio da compilare a cura del direttore di esecuzione in contraddittorio con l'esecutore.

La consegna delle attività, intesa come ordine di immediato inizio delle medesime, potrà essere effettuata in più volte con successivi verbali di consegna parziale mediante successive operazioni. La data di consegna a tutti gli effetti di legge è quella dell'ultimo verbale di consegna parziale, in analogia con quanto stabilito dall'art. 107 del Codice (D.Lgs. 50/2016).

Nel verbale di avvio, in caso di mancata formalizzazione del contratto e di sottoscrizione sotto le riserve di legge, andranno riportati gli estremi della polizza di assicurazione per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi (già inviata all'Amministrazione dieci giorni prima della consegna delle attività).

L'impresa è tenuta a trasmettere all'Amministrazione e al Direttore di esecuzione, prima dell'effettivo inizio delle attività e, comunque, entro cinque giorni dalla consegna delle stesse, la documentazione dell'avvenuta denuncia agli Enti previdenziali, assicurativi ed infortunistici comprensiva della valutazione dell'Appaltatore circa il numero giornaliero minimo e massimo di personale che si prevede di impiegare nell'appalto.

L'Impresa dovrà inoltre comunicare tempestivamente alla Direzione di esecuzione qualsiasi problema o inconveniente che dovesse insorgere durante l'effettuazione delle attività in programma.

In nessun caso l'Impresa potrà proseguire nel programma di indagini o modificare il programma di indagini senza la preventiva autorizzazione della Direzione di esecuzione.

Nel corso delle indagini l'Impresa dovrà trasmettere alla Direzione di esecuzione un rapporto

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

settimanale comprendente lo stato di avanzamento delle attività di indagine e ogni variazione rispetto al programma temporale trasmesso inizialmente.

ART. 15. SOSPENSIONI E RIPRESE DELLE ATTIVITÀ

Le sospensioni sono regolamentate dall'art. 107 del Codice, fatta eccezione per il richiamo al responsabile del procedimento.

Qualora la redazione di una perizia di variante non impedisca l'utile prosieguo delle attività non si darà luogo a sospensione delle medesime.

ART. 16. VERIFICA DI CONFORMITÀ

Le attività di cui al presente capitolato sono soggette a verifica di conformità da effettuarsi secondo i dettami dell'art. 102 del Codice e tenendo conto delle indicazioni/prescrizioni dell'ARPAC in riferimento all'attività di controllo e analisi in contraddittorio comunque prevista.

ART. 17. DIREZIONE DEL CANTIERE

L'Impresa dovrà assicurare la presenza in cantiere durante tutte le operazioni di campionamento, preparazione e consegna del campione per l'analisi, di un laureato in discipline tecnico scientifiche con preparazione ed esperienza professionale nel campo della caratterizzazione e bonifica dei siti inquinati. Il curriculum del responsabile delle attività dovrà essere sottoposto al Committente, e da questa autorizzato, prima dell'inizio delle attività.

Dovrà essere altresì nominato un responsabile delle attività di laboratorio che sarà referente per il Committente. Egli sarà responsabile della corretta esecuzione delle analisi, dello stato d'avanzamento, della raccolta dei dati e della loro trasmissione al Committente, nonché della fornitura d'eventuali informazioni e/o documenti integrativi che potranno servire alla definizione particolareggiata delle modalità esecutive e d'eventuali commenti riguardanti i risultati analitici.

ART. 18. DOCUMENTAZIONE DELLE INDAGINI

Dovranno essere forniti su supporto cartaceo i seguenti elaborati:

- planimetrie alla scala 1:5.000/2000 con l'ubicazione delle sezioni di prelievo dei campioni;
- sezione topografica schematica con indicazione dei punti di campionamento;
- georeferenziazione dei punti di campionamento;
- schede tecniche descrittive delle attività svolte relative alle fasi di campionatura debitamente compilate (rapporto di campionamento);

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

- documentazione fotografica digitale (formato tiff e/o jpg) dettagliata e georeferenziata dei siti di prelievo e dei materiali prelevati.

I risultati analitici dovranno essere forniti su supporto cartaceo e su file, corredati delle relativa "chain of custody"

Nella restituzione dei risultati il Laboratorio dovrà dare evidenza della capacità di raggiungere i limiti di rilevabilità previsti dalla normativa e, ove tecnicamente possibile, 10 volte inferiori rispetto ai limiti imposti dal d. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

I cromatogrammi delle analisi dovranno essere conservati e resi disponibili su richiesta del Committente.

Ai risultati dovranno essere inoltre allegati i reports sul programma di qualità eseguito (blanks, duplicati, spikes ecc.).

ART. 19. ONERI DIVERSI

Nella esecuzione delle attività di cui alle presenti Norme Tecniche d'Appalto l'Impresa dovrà tener conto dei seguenti oneri ed adempimenti, compresi e compensati nei prezzi di elenco:

- a) la eventuale effettuazione della campagna di indagini relativa ad una stessa zona in fasi successive, sia che questo derivi da esigenze di sviluppo dell'aggiornamento progettuale o di avanzamento del servizio, sia che questo derivi da supplementi d'indagine che, a suo insindacabile giudizio, la Direzione di esecuzione ritenesse necessario effettuare anche in considerazione dell'attività di controllo e verifica da parte dell'ARPAC, sia ancora che ciò derivi da impedimenti e soggezioni connesse con la disponibilità delle aree e delle autorizzazioni;
- b) la guardiania e custodia delle attrezzature di rilevazione installate e dei campioni prelevati al fine di garantirne la validità ed attendibilità per tutto il periodo di rilevazione previsto;
- c) il trasporto a rifiuto di tutti i materiali di risulta comunque connessi con le attività di indagine;
- d) la realizzazione delle opere di drenaggio necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque superficiali al fine di evitare inconvenienti ai sondaggi in corso e di prevenire possibili danni alle aree limitrofe a quelle di lavoro;
- e) l'installazione e l'esercizio delle attrezzature necessarie, ove ciò sia richiesto, per il controllo ed il contenimento delle acque di falda;

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

- f) la ricerca e l'individuazione di sottoservizi di ogni genere, di ordigni bellici, di beni di interesse archeologico e comunque di qualsiasi altro oggetto che potrebbe arrecare danni all'Impresa e/o a terzi, per i quali danni l'Impresa esecutrice sarà unica responsabile, rimanendone invece sollevata in tutti i casi la Committente;
- g) i danni e/o i vandalismi effettuati sulle attrezzature, sui materiali utilizzati per l'esecuzione delle indagini, sulle carote incustodite estratte dalle perforazioni e sui campioni.

ART. 20. ULTERIORI ONERI A CARICO DELL'IMPRESA

Nella esecuzione delle attività di cui alle presenti Norme Tecniche d'Appalto l'Impresa dovrà altresì tener conto dei seguenti ulteriori oneri

- a) tutte le spese contrattuali relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, registro, copie del contratto e documenti; ogni spesa per imposte sui materiali esistenti all'atto dell'appalto o successivamente stabilite, sotto qualsiasi forma applicata, anche se per legge sia attribuita all'Amministrazione, intendendosi trasferire sempre all'Appaltatore l'onere e la cura della relativa denuncia ed ammettendo comunque la rivalsa dell'Amministrazione verso l'Appaltatore, ad eccezione delle spese di pubblicazione del bando che restano a carico dell'Amministrazione;
- b) lo studio, l'impianto, il montaggio e lo smontaggio dei cantieri e delle relative macchine ed attrezzature, tali che per modernità e per coordinato impiego assicurino una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere, compresi i baraccamenti per l'alloggio e mensa operai secondo le norme del Ministero del Lavoro nonché la redazione del Piano di sicurezza dei lavoratori;
- c) l'approvvigionamento di energia elettrica con eventuale allaccio alla rete ENEL di alimentazione e, in caso di mancato allaccio o di mancanza di tensione in detta rete, con adatti gruppi elettrogeni ad inserzione automatica; dovrà essere disponibile tutta l'energia occorrente per l'alimentazione di tutte le macchine del cantiere e degli altri impianti sussidiari, comunque dislocati, restando l'Appaltatore responsabile della piena e continua efficienza dell'alimentazione;
- d) tutte le spese di provvista d'acqua per i lavori ed ogni altra necessità dell'Appaltatore, nonché la fornitura, il noleggio e il rimborso spese degli apparecchi di peso e misura dei materiali e la provvista degli stacci e vagli per granulometria degli inerti;

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

- e) la costruzione e la manutenzione, quali parti integranti del cantiere, di adatti baraccamenti per le maestranze con corredo di locali e servizi accessori; l'approntamento di servizi igienici sanitari in relazione alle caratteristiche del lavoro;
- f) lo svolgimento, compreso spese ed oneri, di tutte le pratiche e le autorizzazioni occorrenti presso i vari Enti (ENEL, USL, ISPESEL, Ispettorato del Lavoro, VV.F., ANAS, Amm.ne Provinciale, Amministrazioni Comunali ecc.) sia per le installazioni di cantiere che per le opere da realizzare; in particolare, sarà cura dell'Appaltatore ottenere il rilascio delle relative concessioni, permessi, convenzioni, sulla base di quanto previsto nel presente capitolato;
- g) l'aggiornamento, l'adeguamento e l'implementazione di ogni modifica al piano di attività redatto in sede di gara in funzione delle esigenze dell'amministrazione e dell'Autorità competente al controllo e verifica della campagna (ARPAC);
- h) la messa in sicurezza del cantiere ai sensi della normativa vigente;
- i) tutti gli oneri per l'occupazione temporanea dei terreni occorrenti per l'impianto del cantiere ed in genere per tutti gli usi occorrenti all'appaltatore per l'esecuzione dei lavori appaltati, per strade provvisorie e di servizio, provvedendo inoltre a propria cura e spese a tutti i permessi o licenze necessari; tutti gli indennizzi ai proprietari per aprire le vie di accesso, gli scoli e per la sistemazione dei terreni al termine dei lavori; la conservazione delle vie e passaggi anche privati, che venissero interessati per le opere, provvedendo all'uopo, a sue spese con opere provvisorie;
- j) lo smacchiamento e la bonifica lungo i tracciati delle opere, incluso taglio alberi ed estirpazione ceppaie, il taglio delle siepi, la demolizione e la ricostruzione dei muri di confine, il ripristino e mantenimento delle recinzioni;
- k) la fornitura e l'installazione nella sede dei lavori, a cura e spese dell'Appaltatore, di tabella indicativa dei lavori in corso; l'Appaltatore si impegna a provvedere alla buona conservazione della tabella durante l'esecuzione ed al ritiro della stessa alla conclusione dei lavori;
- l) tutti i mezzi necessari per il trasporto del personale e materiali dell'Appaltatore;
- m) la reperibilità del Direttore Tecnico 24 ore su 24 e per ogni giorno (anche non lavorativo) dall'inizio dei lavori fino alla data di consegna delle opere all'Amministrazione.

Nell'esecuzione delle attività dovranno essere osservate tutte le norme di cui alle vigenti leggi, decreti, regolamenti, circolari e ordinanze emesse per le rispettive competenze dello Stato, della

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

Regione, della Provincia, dei Comune e degli Enti dipendenti dallo Stato, e che comunque possono interessare direttamente o indirettamente l'oggetto del presente appalto.

L'impresa dichiara espressamente che, nello stabilire il ribasso offerto per l'esecuzione delle attività, ha tenuto conto di tutti gli oneri ed obblighi sopra specificati.

Quando l'impresa non adempia a tutti questi obblighi, l'Amministrazione, ove non dia corso alla rescissione contrattuale, sarà in diritto previo avviso dato per iscritto, e restando questo senza effetto, entro il termine fissato nel presente capitolato, di provvedere direttamente alla spesa necessaria, disponendo il dovuto pagamento a carico dell'impresa.

In caso di rifiuto o di ritardo di tali pagamenti da parte dell'impresa, essi saranno fatti d'ufficio e l'Amministrazione si rimborserà della spesa sostenuta sul successivo acconto.

Sarà applicata una penale pari al 10% sull'importo dei pagamenti derivati dal mancato rispetto agli obblighi sopra descritti nel caso che ai pagamenti stessi debba provvedere l'Amministrazione.

Tale penale sarà ridotta del 5% qualora l'Appaltatore ottemperi all'ordine di pagamento entro il termine fissato nell'atto di notifica.

ART. 21. SICUREZZA

L'impresa è tenuta all'osservanza delle misure generali di tutela previste dall'art. 15 capo III del D.Lgs. 81/2008 e sue successive modificazioni ed integrazioni e dovrà valutare, sulla base delle conoscenze disponibili, la scelta delle attrezzature di lavoro nonché l'idonea sistemazione del sito di lavoro atto a garantire la sicurezza e la salute dei propri lavoratori. L'impresa, nella valutazione del rischio di cui all'art 17 del D.Lgs. 81/08, dovrà tenere conto anche dei pericoli per la salute umana derivante da possibili esposizioni a sostanze tossico-nocive.

All'atto dell'aggiudicazione, e comunque prima della consegna delle attività, l'impresa deve redigere e consegnare alla Stazione appaltante un Piano di sicurezza sostitutivo (PSS) del piano di sicurezza e di coordinamento **quando quest'ultimo non sia previsto ai sensi del decreto legislativo 81/08 e s.mm.ii ovvero** un piano operativo di sicurezza (POS) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione delle attività, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento quando quest'ultimo sia previsto ai sensi del decreto legislativo 81/08 e ss.mm.ii., con i contenuti di cui all'allegato XV del D.Lgs 81/08.

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

Nell'impianto del cantiere, per qualsivoglia tipologia di indagini, dovranno essere adottate tutte le misure e le precauzioni necessarie a garantire la sicurezza dei luoghi interessati dalle lavorazioni.

ART. 22. SALVAGUARDIA AMBIENTALE

Nel corso delle operazioni di indagine dovrà essere curata la manutenzione e la pulizia delle macchine e delle attrezzature impiegate al fine di non arrecare danni all'ambiente circostante.

Tutte le operazioni di cantiere dovranno avvenire senza dispersione incontrollata sul suolo, nel sottosuolo e nei corpi idrici superficiali. Le acque e i fanghi andranno gestite in vasche in terra impermeabilizzate e/o in altro idoneo contenitore fuori terra, di volumetria adeguata, opportunamente raccordato alla bocca foro.

Al termine delle lavorazioni dovrà essere garantito lo smaltimento delle acque di perforazione e dell'eventuale fango prodotto. Qualora necessario i reflui dovranno essere conferiti direttamente a ditte autorizzate per il trasporto e lo smaltimento presso centri autorizzati; l'impresa esecutrice delle indagini dovrà provvedere alla compilazione del registro di carico/scarico e alla archiviazione della copia del formulario di identificazione.

Particolare cura dovrà essere posta nel ripristino del sito al termine delle operazioni di sondaggio, eventualmente asportando il terreno che fosse stato contaminato, da smaltire come rifiuto secondo le modalità sopra indicate.

Quando espressamente richiesto dovrà essere prelevato, per ogni singolo sondaggio, un campione di acqua utilizzata per la perforazione, un campione di fango e un campione dell'eventuale additivo utilizzato (polimero, bentonite). Su tali campioni, conservati secondo le modalità indicate di seguito per i campioni di suolo e acque, andranno eseguite nel più breve tempo possibile, e comunque prima del loro smaltimento definitivo, un set di determinazioni di laboratorio atte a caratterizzare la natura e l'eventuale pericolosità dei materiali. Ogni accidentale contaminazione dovrà essere tempestivamente comunicata alla Direzione di esecuzione.

22.1 *Monitoraggio ambientale in corso d'opera*

In corso d'opera ed in particolare nel corso delle operazioni di dragaggio sperimentale si prevede che la Ditta incaricata dell'esecuzione predisponga uno specifico sistema di monitoraggio finalizzato al controllo della mobilitazione dei sedimenti contaminati; detta attività consentirà la misurazione di quei parametri fisici utili a tale scopo.

Preliminarmente occorrerà individuare, per ciascun parametro di controllo, i valori di riferimento con i quali confrontare quelli progressivamente registrati; tale taratura (finalizzata alla definizione

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

dello stato di bianco) sarà possibile a valle di un'adeguata campagna di prove e rilievi sperimentali da completare prima dell'inizio delle attività di dragaggio. In tale fase, quindi, il monitoraggio dovrà controllare il tratto di fiume prossimo a quello di intervento, valutando l'eventuale risospensione prodotta dalle attività di dragaggio nonché il carico contaminante in uscita dallo stesso.

Il monitoraggio "di bianco" consentirà di determinare:

- l'andamento della torbidità nel tratto di canale confinante con l'intervento, attraverso profili continui di registrazione lungo apposite verticali e transetti di indagine.
- l'andamento dei solidi in sospensione (TSS) e delle concentrazioni dei contaminanti ad essi associati (metalli, idrocarburi, IPA), attraverso analisi condotte su campioni d'acqua prelevati in corrispondenza di un numero significativo di stazioni.

Tali attività andranno svolte prima che abbia inizio l'intervento al fine di determinare le fluttuazioni proprie del tronco d'alveo e, quindi, non riconducibili ad attività di dragaggio o ad altre cause contingenti. Il monitoraggio di bianco dovrà essere eseguito durante un'unica giornata ed in condizioni di deflusso significative.

Le attività di monitoraggio in corso d'opera, invece, andranno eseguite quotidianamente durante le attività di dragaggio.

Il monitoraggio durante l'esecuzione dell'intervento dovrà riguardare:

- l'individuazione delle condizioni al contorno discriminanti (parametri idraulici della corrente);
- la registrazione di un profilo verticale di torbidità, in una o più stazioni localizzate a valle dell'area di scavo, prima dell'inizio delle attività di dragaggio, dopo 5 ore dall'avvio delle stesse ed al termine della giornata lavorativa;
- il prelievo di campioni di acqua, a profondità ritenute significative in relazione ai profili verticali ottenuti con il torbidimetro, tali da ricostruire un profilo continuo dei parametri investigati (solidi in sospensione e concentrazioni dei contaminanti ad essi associati).

Nelle stazioni ove è previsto sia l'esecuzione di un profilo verticale di torbidità che il prelievo di campioni acqua, tali misure dovranno essere effettuate contemporaneamente.

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

PARTE SECONDA NORME TECNICHE E MODALITÀ ESECUTIVE

ART. 23. PIANO DI CAMPIONAMENTO

Come riportato sopra, è stato predisposto un Piano di campionamento in conformità con il piano di caratterizzazione già approvato ed eseguito nell'ambito del Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno", approvato dal Ministero dell'Ambiente, e con ulteriori integrazioni ed implementazioni di analisi conoscitive finalizzate alla più completa ed esaustiva conoscenza dei sedimenti da dragare.

Come già evidenziato in premessa per quanto concerne la definizione del numero di transetti da investigare ed il numero di campioni da prelevare sono state determinate prendendo quale utile riferimento le "Linee Guida per il Progetto di Gestione Dighe" sebbene queste ultime non siano state ancora definitivamente approvate.

Per ciascuna sezione individuata, si procederà a prelevare n. 3 campioni di *sedimento*, uno in corrispondenza del centro alveo e due in corrispondenza delle sponde nella porzione bagnata. Un quarto campione verrà prelevato dal top-soil di una delle due sponde su indicazione del direttore di esecuzione.

Lungo le verticali di prelievo del sedimento dovrà essere indagato uno spessore pari a 100 cm attraverso campioni rappresentativi.

Ogni campione di materiale dovrà consistere di tre differenti aliquote da sottoporre ad analisi di laboratorio:

- due aliquote per le analisi chimiche,
 - una da stoccare temporaneamente fino al ritiro da parte del laboratorio incarico delle analisi;
 - una da stoccare temporaneamente a cura dell'impresa appaltatrice per sostituire eventuali campioni danneggiati durante il trasporto o per effettuare ulteriori analisi di verifica e/o approfondimento del risultato analitico.

Queste due aliquote saranno integrate dal 10% di campioni da sottoporre al laboratorio indicato dal Committente per le analisi di controllo;

- un'aliquota per la determinazione della granulometria.

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

I campioni da portare in laboratorio dovranno essere privi della frazione di 2 cm (da scartare in campo) e le determinazioni analitiche in laboratorio dovranno essere condotte sull'aliquota di granulometria inferiore ai 2 mm.

Per quanto riguarda le **determinazioni analitiche di laboratorio**, come detto sopra, esse saranno finalizzate alla definizione dello stato di contaminazione del suolo, del sottosuolo ed, eventualmente, delle acque sotterranee, con particolare riferimento alla verifica della contaminazione e alle caratteristiche fisiche dei sedimenti e dei materiali da scavare per la definizione delle corrette modalità di gestione dei medesimi.

Le valutazioni effettuate hanno portato alla definizione di un "set standard" di analiti distinti per la matrice suolo/sedimento e per la matrice acqua.

In tal senso, per i campioni della matrice suolo/sedimento il "set standard" di analiti è il seguente (la numerazione è riferita alla Tabella 1, Allegato 5 alla Parte Quarta del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.):

PH, TOC (Carbonio Organico Totale), Sostanza secca, Coliformi fecali, Salmonelle, Analisi granulometrica;

Composti inorganici: (1÷17)

Antimonio, Arsenico, Berillio, Cadmio, Cobalto, Cromo Totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Tallio, Vanadio, Zinco, Cianuri liberi;

Aromatici (18÷24)

Fluoruri Aromatici, Benzene, Etilbenzene, Toluene, Xilene, Stirene;

Aromatici Policiclici (25÷38)

Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Crisene, Dibenzo(a)pirene, Dibenzo(a,h)antracene, Indenopirene, Pirene, ecc.;

Alifatici clorurati cancerogeni (39÷46)

Alifatici clorurati non cancerogeni (47÷53)

Alifatici alogenati cancerogeni (54÷57);

Fitofarmaci (82÷91);

Diossine e furani (92);



Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

Idrocarburi (94÷95);

Leggeri (C<12), Pesanti (C>12)

Amianto (96);

Altre sostanze (97)

Su tutti i campioni prelevati sarà effettuato test di cessione, sia secondo le procedure ed i criteri di cui all'allegato 3 del DM 5.2.1998 e ss.mm.ii per verificare la possibilità di recupero/riutilizzo del materiale prelevato, sia secondo le procedure e i metodi di cui all'allegato 3 del DM 27.9.2010 per definire le appropriate discariche dove eventualmente conferire i medesimi materiali.

23.1 Modalità esecutive

23.1.1 Prelievo sedimento da corso d'acqua

Modalità di campionamento

Per il raggiungimento dei punti di campionamento in acque superficiali, il tecnico addetto al prelievo dovrà disporsi a valle del punto, rispetto alla direzione di deflusso. Dovrà essere indotto il minor disturbo possibile, in considerazione del fatto che il guado del corso d'acqua può provocare una mobilitazione dei sedimenti.

Nel caso in cui fosse utilizzata un'imbarcazione, bisognerà aver cura di spegnere il motore. Il campione dovrà essere raccolto a monte idraulico del motore o di qualsiasi apparecchiatura che potrà contaminare il campione (ad esempio a causa di perdite di carburante e/o oli lubrificanti).

Nel caso in cui le stazioni di campionamento fossero ubicate a breve distanza una dall'altra, i prelievi dovranno essere effettuati a partire da quello più a valle, per evitare contaminazioni dovute al disturbo indotto alla mobilitazione dei sedimenti nel corso del campionamento.

Le modalità di campionamento dovranno essere diversificate in relazione a:

- battente d'acqua;
- dimensioni ed assortimento dei materiali;
- caratteristiche idrografiche (sezione dell'alveo, portata ecc.);
- accessibilità dei punti di prelievo;
- analisi di laboratorio.

In funzione di quanto sopra dovranno essere utilizzate le seguenti metodologie:

- spatola o cucchiaino metallici;

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

- campionatori “tipo draga”;
- carotieri manuali.

La tecnica di campionamento da utilizzare sarà quella del carotaggio con carotieri manuali; nel caso di spessori di sedimento limitati (50 cm), potranno essere utilizzati campionatori “tipo draga” o con spatola, con caratteristiche idonee a prelevare l'intero spessore.

Campionamento con carotiere manuale

Il campionatore deve essere inserito lentamente all'interno del substrato per consentire di raccogliere il sedimento utilizzando il peso del campionatore stesso, ovvero la spinta o ancora le vibrazioni (vibro-core).

Saranno da preferirsi i campionatori provvisti di fustelle in materiale compatibile con le determinazioni analitiche da compiere (PVC, teflon) che permettono, una volta estratti, di preservare il campione direttamente all'interno della fustella. Nel caso d'utilizzo di fustelle, una volta raccolte, dovranno essere sigillate ed inviate al laboratorio per le determinazioni analitiche.

Nel caso di campionatore non provvisto di fustella il sedimento, una volta recuperato, dovrà essere estratto mediante apposite aste o pistoni puliti e decontaminati, e quindi raccolto nei contenitori per la spedizione al laboratorio.

Campionamento con campionatori “tipo draga”

Il campionatore “tipo draga” utilizzato (Eckman, Van Veen, Ponar o altri) dovrà essere costituito da ganasce in acciaio inossidabile per consentire il prelievo di sedimenti superficiali dal fondo del corso d'acqua. Le ganasce, dotate di fori per permettere all'aria di fuoriuscire durante l'immersione, devono essere mantenute aperte in superficie, ed essere poi calate ad una velocità costante e non troppo alta. Una volta prelevato il campione, il campionatore deve essere risollevato lentamente e deve essere posizionato in un apposito contenitore. Nel caso in cui, la quantità di sedimento fosse insufficiente o il prelievo non fosse stato eseguito correttamente, l'operazione deve essere ripetuta (ad esempio è possibile prevedere l'aggiunta di un peso per favorire la penetrazione del campionatore nel sedimento).

Campionamento con spatola o cucchiaio metallico

Il campionamento con spatola metallica può essere eseguito nel caso d'acqua poco profonda e spessore dei sedimenti modesto. L'utilizzo di prolunghe può permettere il prelievo di campioni anche nel caso di un maggior battente idrico.

Deve essere posta particolare cura nella fase di risalita della spatola per minimizzare la perdita

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

della frazione fine del sedimento.

23.1.2 Esecuzione dragaggio sperimentale

Si illustrano di seguito le tecniche di dragaggio che potrebbero essere utilizzare per consentire la rimozione dei sedimenti per la successiva fase di trattamento sperimentale; più in particolare, sono state individuate quattro diverse tecniche di intervento che, meglio di altre, sembrano prestarsi ai suddetti scopi; per ciascuna delle tecniche illustrate, viene, inoltre, riportata una stima sommaria dei costi connessi.

La scelta della tecnica ottimale è stata effettuata sulla base di considerazioni legate, principalmente, alle ricadute idrauliche ed ambientali connesse all'esecuzione dell'intervento di dragaggio; in particolare, l'idoneità delle tecniche impiegate è stata valutata in relazione a due esigenze prioritarie:

- garantire rapidità e piena sicurezza alle operazioni di dragaggio;
- contenere la diffusione in acqua di particelle e composti contaminanti.

Con il secondo punto si intende evidenziare la concreta possibilità, durante le operazioni di scavo, che gli inquinanti vengano rilasciati nella fase liquida; tale eventualità potrebbe essere favorita tanto dalla mobilitazione delle particelle solide sedimentate, quanto dalla dissoluzione di sostanze inquinanti in vario modo ad esse legate.

Ovviamente, l'adeguatezza delle tecnica di dragaggio è stata valutata anche in relazione alle condizioni di moto che si determinano nel corso d'acqua al variare delle portate in esso defluenti. La soluzione ottimale dovrebbe prevedere che le attività di dragaggio siano condotte nei periodi di tempo asciutto o, comunque, durante le magre del corso d'acqua; ciò al fine di limitare i suddetti fenomeni di rilascio e di ridurre al minimo le interferenze idrauliche con il corso d'acqua (aspetto quest'ultimo indispensabile per garantire il raggiungimento delle geometrie di progetto).

A tale riguardo, si evidenzia che, in ragione delle caratteristiche geometriche del corso d'acqua, dei numerosi restringimenti ed ostacoli al deflusso presenti e delle numerose attività civili e produttive che caratterizzano il bacino, tali portate risultano, indipendentemente dalla stagionalità, variabili da un minimo di 10 m³/s ad un massimo di 30 m³/s (quest'ultimo in considerazione dell'attuale stato di officiosità idraulica del Fiume).

Un'interessante opportunità per il contenimento delle portate idriche durante l'esecuzione dei lavori potrebbe essere offerta dalla deviazione nell'ambito del medesimo corso d'acqua oggetto di intervento, attraverso apposite opere provvisorie, di un'aliquota della corrente idrica defluente nel Sarno; tale riduzione potrebbe risultare anche significativa qualora si avesse cura di eseguire le

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

operazioni di dragaggio in periodi di “magra” del corso d’acqua.

Infine, è bene evidenziare che gli spessori di sedimenti interessati potrebbero contenere anche rifiuti solidi di notevole peso ed ingombro (rottami di ogni forma e genere, prodotti di risulta dall’edilizia, scarti delle lavorazioni industriali); tale eventualità, peraltro confermata da esperienze pregresse, potrebbe seriamente compromettere le operazioni di dragaggio, determinando, a causa dei presumibili e preventivabili danni arrecabili alle attrezzature impiegate, continue sospensioni delle lavorazioni e conseguente incremento dei costi di intervento.

Per quanto concerne le tecniche di dragaggio controllato dei sedimenti di fondo alveo, dopo attento esame delle diverse soluzioni ipotizzabili, sono state individuate le seguenti alternative, apparse concretamente rispondenti alle peculiarità dei vari tratti del corso del fiume Sarno nonché dei canali ed affluenti interessati dai lavori:

- testa dragante su mezzo cingolato operante in alveo (A);
- testa dragante su mezzo cingolato operante dall'argine (B);
- benna mordente a profilo orizzontale dragante su mezzo cingolato operante sull’argine (C);
- escavatore a benna rovescia (D).

Le prime tre tecniche consentono di limitare la mobilitazione dei sedimenti nonché di evitare la turbolenza tipica dell’ultima tecnica; le tecniche indicate con le lettere A, B, infatti, consentono il convogliamento dei fanghi direttamente al sito di carico e lo smaltimento attraverso le unità di pompaggio prima e le tubazioni poi, senza subire, quindi, il cosiddetto colpo di cucchiaino, tipico della tecnica D, causa principale della dispersione del sedimento nella massa liquida; la tecnica C, a sua volta, consente di prelevare con estrema precisione il materiale, con minime perdite, essendo il sistema di chiusura della benna praticamente ermetico; la quarta tecnica, invece, di tipo tradizionale risulta applicabile in assenza di fenomeni di risospensione (ad esempio in canali asciutti).

Nel seguito, viene riportata un breve descrizione di ciascuna delle sopra citate tecniche, mettendo in risalto sia le attrezzature richieste che le modalità secondo le quali vengono condotte le operazioni di dragaggio.

Delle metodologie sopra riportate per l’organizzazione del cantiere potrebbe essere necessario l’ausilio di piste in dx e sx idraulica dei tratti di corsi d’acqua per un minore impegno di mezzi in cantiere.

Testa dragante su mezzo cingolato operante in alveo

L’intervento prevede l’asportazione dei sedimenti avvalendosi di un veicolo cingolato anfibio

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

autosemovente largo almeno 2.5 m, provvisto di testa dragante e operante direttamente nell'alveo. La testa di scavo è trainata, dal mezzo anfibio, sul fondo dell'alveo, permettendo così l'aspirazione dei sedimenti per una profondità massima, per ogni passata, di circa 30 cm. La testa della draga è dotata di un sistema di convogliamento (coclee orizzontali) e aspirazione (pompa) in grado di ridurre al minimo la risospensione dei sedimenti, con un impatto ambientale del tutto trascurabile. La movimentazione viene governata dall'interno di un modulo di controllo, nel quale sono ospitati la cabina di manovra e di guida e un moto-generatore silenziato. Con battenti d'acqua inferiori a 2 m, il suddetto modulo può essere disposto direttamente sul veicolo cingolato, mentre con battenti superiori, esso deve essere installato su un pontone o in prossimità degli argini. Le attrezzature sono completate da una bettolina per la ricezione del materiale dragato.

La rimozione dei sedimenti dal fondo dell'alveo viene effettuata per tratti di 40-50 m, lungo i quali viene più volte passata la draga (procedendo, alternativamente, verso monte o verso valle), fino al raggiungimento della quota di scavo prefissata. Il materiale dragato viene convogliato all'interno di una tubazione, fino alla bettolina di raccolta; tale invio può avvenire direttamente a partire dalla draga se la distanza della bettolina dal fronte di scavo è inferiore a 100 m, mentre in caso contrario è necessario prevedere una stazione di pompaggio intermedia.

Tale tecnica di dragaggio assicura una produzione oraria di sedimento di circa 100 metri cubi/ora, con una percentuale di acqua pari a circa il 30%. Ne consegue che, nel corso di una giornata, è possibile prevedere l'asportazione di circa 450-500 metri cubi di secco. Per effetto del suddetto valore dell'umidità, per il fango estratto non è necessario prevedere la disidratazione.

Il materiale depositato sulla bettolina viene, successivamente, trasferito a terra mediante una benna mordente installata su gru e tralicci, per essere caricato, quindi, mediante la stessa benna, all'interno di autobotti o di autocarri con cassoni a tenuta stagna, destinati a provvedere al trasporto al sito di smaltimento finale o all'eventuale impianto di trattamento. Il trasferimento a terra della bettolina avverrà in corrispondenza di un'area attrezzata per l'attracco, con piazzale di manovra opportunamente collegato al sistema viario esistente.

Testa dragante su mezzo cingolato operante dall'argine

L'intervento prevede l'asportazione dei sedimenti con l'ausilio di una testa dragante manovrata da un mezzo cingolato operante sull'argine del corso d'acqua. Il sistema si avvale di una benna in grado di pompare una portata di sedimenti compresa tra 45 e 80 metri cubi/ora, idonea ad evitarne la risospensione nell'ambiente idrico, nonché di un escavatore idraulico cingolato tipo CAT 245 B o equivalente, equipaggiato con un braccio lungo almeno 15 m, per la movimentazione della benna.

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

Il sistema è completato da una manichetta in gomma e da tubazioni di adeguato diametro (tipicamente, 150 mm) per il convogliamento dei fanghi asportati fino ad una distanza di almeno 150 m.

La rimozione del sedimento dal fondo dell'alveo viene effettuata mediante la testa dragante, movimentata a partire dall'escavatore posizionato sull'argine. L'intervento prevede l'esecuzione in continuo di passate a semicerchio, effettuate ruotando il braccio dell'escavatore di 180° oppure eseguendo passate in senso trasversale all'alveo, con una produzione media giornaliera compresa tra 200 e 300 metri cubi di fango. La profondità di scavo massima della benna è di circa 30 cm, mentre l'umidità del fango dragato è molto bassa, inferiore al 10 %. Il sedimento risultante dal dragaggio viene direttamente addotto sui mezzi di trasporto (autocarri), per essere inviato alla stazione di pre-trattamento o allo smaltimento finale.

Benna mordente a profilo orizzontale dragante su mezzo cingolato operante sull'argine

Tale tecnica di dragaggio prevede l'asportazione dei sedimenti con l'ausilio di una benna mordente orizzontale installata su un escavatore idraulico cingolato. Il secchio della benna, a profilo orizzontale, effettua un taglio piatto rispetto a quello semicircolare o arcuato delle benne convenzionali, permettendo di scavare strati sottili di materiale contaminato con elevata precisione, con minime perdite di materiale e una produzione bassissima di torbidità.

Le attrezzature necessarie sono costituite da una benna a profilo orizzontale del tipo HPG Horizontal Profiling Grab e da un escavatore idraulico cingolato tipo CAT 245 B o simile, equipaggiato con un braccio della lunghezza totale di 15 m per la movimentazione della benna.

L'intervento viene eseguito effettuando passate a semicerchio della benna, attraverso la rotazione a 180° del braccio dell'escavatore. Per ogni passata, la benna asporta uno spessore di sedimenti pari a circa 30 cm, con un contenuto di umidità non superiore al 10%. La produzione media giornaliera stimabile è di circa 450-500 m³. Il fango dragato viene direttamente addotto sui mezzi di trasporto (autocarri) ai siti di smaltimento/trattamento.

Escavatore a benna rovescia

Con l'escavatore a benna rovescia, il dragaggio dei sedimenti avviene tramite un mezzo cingolato movimentato direttamente all'interno del corso d'acqua (che viene raggiunto tramite una rampa di accesso, da realizzare in siti idonei). Il sistema è certamente più economico rispetto a quelli citati in precedenza, ma, in presenza di una corrente, eventualmente torbida, defluente all'interno dell'alveo, risulta poco preciso e, soprattutto, quello meno cautelativo rispetto al rilascio di contaminanti nella matrice liquida.

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

23.1.3 Eventuale esecuzione sondaggio e prelievo campione matrice suolo

I sondaggi per il prelievo di campioni di suolo dovranno garantire il campionamento in continuo di tutto il terreno interessato dalla perforazione, garantendo il minimo disturbo del terreno stesso. Le operazioni di perforazione dovranno essere condotte a velocità ridotta per evitare il surriscaldamento del terreno e rigorosamente a secco e mantenendo le “battute” di dimensioni omogenee e non superiori a 100 cm.

Gli strumenti e le attrezzature impiegate nelle operazioni devono garantire l'integrità delle caratteristiche delle matrici ambientali; le operazioni di prelievo dei campioni devono essere compiute evitando la diffusione della contaminazione nell'ambiente circostante e nella matrice ambientale campionata.

Si deve controllare l'assenza di perdite di olii, di lubrificanti e di altre sostanze da macchinari, impianti ed attrezzature utilizzate. Nel caso di perdite, bisogna verificare che queste non provochino contaminazione del terreno. Bisogna comunque riportare ogni evento nel rapporto di cantiere giornaliero.

Gli utensili utilizzati dovranno essere decontaminati alla fine di ciascuna verticale, tramite vapore o acqua calda in pressione (idropulitrice).

In caso di pioggia è necessario garantire che il campione non sia modificato dal contatto con le acque meteoriche.

Si dovrà predisporre un'area delimitata per la decontaminazione delle attrezzature di lavoro: tale area dovrà essere impermeabilizzata utilizzando teli e sarà ubicata ad una distanza dal foro tale da evitare la diffusione dell'inquinamento alle matrici campionate.

I macchinari di perforazione devono essere di potenza adeguata ed attrezzati per le prestazioni da eseguire. Qualora l'attrezzatura installata nel cantiere di perforazione non fosse ritenuta idonea allo scopo, la stazione appaltante ha facoltà di richiederne l'immediata sostituzione, sospendendo le indagini sino a sostituzione avvenuta, senza che l'impresa possa vantare alcun ulteriore compenso.

Le perforazioni dovranno essere eseguite in quei punti preventivamente indicati dalla stazione appaltante, in base al programma di indagine.

Il sondaggio, una volta ultimato, verrà riempito con materiale di risulta, ovvero con miscele cementizie, se esplicitamente richiesto dalla stazione appaltante.

Nei terreni prelevati a secco qualora l'espulsione della carota dal carotiere sia eseguita con pressione idraulica, dovranno essere impiegati tamponi a tenuta.

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

I sondaggi saranno realizzati con una sonda meccanica a rotazione, a carotaggio continuo del diametro di 101 mm.

Durante le fasi lavorative per evitare franamenti delle pareti del foro, ove necessario, la perforazione deve essere eseguita impiegando una tubazione metallica di rivestimento provvisoria di diametro 127 mm.

Prelievo di campioni matrice suolo

Come riportato sopra, per ciascun sondaggio saranno prelevati campioni di terreno da destinarsi ad analisi chimica.

I criteri da adottare per il prelievo dei campioni devono assolutamente garantire la determinazione della concentrazione delle sostanze inquinanti in ogni strato omogeneo di materiale solido e la separazione dei materiali che si distinguono per evidenze di inquinamento o per caratteristiche organolettiche, chimico-fisiche e litologico-stratigrafiche.

I campioni per la determinazione dei composti organici volatili dovranno essere prelevati in modo tale da assicurarne la significatività; a tal proposito si suggerisce l'utilizzo del metodo ASTM D4547-06 o EPA 5035, o metodiche che forniscano prestazioni equivalenti

Sarà dunque necessario:

- estrarre il materiale raccolto per mezzo del carotiere senza ricorrere a liquidi e disporlo in una canaletta di PE, mantenendone inalterate le caratteristiche stratigrafiche. Al fine di non produrre perdite dei prodotti più volatili, sarà conveniente prelevare il campione immediatamente dopo l'estrazione dal carotiere dal cuore della carota;
- descrivere, oltre alla stratigrafia, eventuali evidenze visive e/o olfattive di inquinamento e prelevare il campione alloggiandolo in apposito contenitore.

Il campione deve rappresentare la matrice da cui proviene in modo tale da poter offrire, mediante l'analisi chimica, un quadro esaustivo dello stato qualitativo di quest'ultima.

Eventuali altri campioni potranno essere prelevati in relazione alla natura dei terreni incontrati.

Prima del prelievo del campione è prevista un'accurata pulizia del foro di sondaggio con metodi adeguati (carotiere semplice e manovra finale a secco).

L'estrusione della carota dovrà avvenire senza utilizzo di fluidi.

Nella formazione del campione da inviare ad analisi di laboratorio saranno adottati i seguenti accorgimenti:

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

- identificare e scartare materiali estranei che possono alterare i risultati finali (pezzi di vetro, ciottoli rami ecc.) indicandoli opportunamente nel rapporto di campionamento;
- omogeneizzare il campione per avere una distribuzione uniforme dei contaminanti;
- suddividere il campione in più parti omogenee, adottando metodi di quartatura riportati nella normativa;
- il contenitore in cui riporre il campione deve essere adeguato alle caratteristiche dell'inquinante e deve essere conservato in luogo adeguato a preservarne inalterate le caratteristiche chimico – fisiche;
- le operazioni di formazione del campione devono essere effettuate con strumenti decontaminati dopo ogni operazione e con modalità adeguate ad evitare la variazione delle caratteristiche e la contaminazione del materiale.

Il campione raccolto sarà fotografato e quindi descritto come nel *Rapporto di campionamento* alla pagina di seguito.

Prima di mettere il campione all'interno dei barattoli, dovrà essere eliminata più acqua possibile. In questa fase sarà necessario evitare il dilavamento della parte più fine del materiale. In fase di campionamento saranno identificati e rimossi tutti i materiali la cui presenza non è rilevante ai fini della caratterizzazione e la cui presenza potrebbe inficiare la validità dei risultati analitici. Il campione non dovrà contenere eventuali resti vegetali (foglie, radici ecc.) o animali. La rimozione dei materiali estranei dovrà avvenire utilizzando gli strumenti di campionamento opportunamente puliti e decontaminati.

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

23.2 Modalità di conservazione e spedizione dei campioni

Le aliquote di materiale raccolte per le determinazioni analitiche saranno così utilizzate:

- un'aliquota sarà stoccata provvisoriamente, fino al momento del ritiro da parte del laboratorio incaricato delle determinazioni analitiche, in luogo da definirsi. Lo stoccaggio dovrà avvenire in maniera appropriata per proteggerne l'integrità, per evitare fenomeni di contaminazione incrociata e per assicurare la loro sicurezza ed in accordo alle norme legislative;
- la seconda aliquota sarà conservata, a cura della società a cui saranno affidati i prelievi, alla temperatura di 4° fino alla consegna dei risultati alla Committente da parte del laboratorio di analisi;
- la terza aliquota (che riguarderà solo il 10% dei campioni) sarà conservata provvisoriamente in luogo idoneo in attesa della spedizione al laboratorio indicato per le analisi di controllo dalla Committente.

Tutti i campioni di materiale da sottoporre ad analisi chimiche dovranno essere conservati, subito dopo la raccolta, in appositi frigo box portatili forniti dal laboratorio e conservati ad una temperatura di 4°C. In ciascun frigo box sarà inserita la chain-of-custody.

Laddove possibile sarà da preferirsi attrezzatura di campionamento di tipo monouso. È comunque buona norma sciacquare l'attrezzatura.

Tutti i contenitori dovranno essere provvisti d'etichetta sulla quale saranno apposte le seguenti informazioni:

- identificativo del sito
- identificativo del campione
- data e ora di prelievo

Gli oneri relativi al trasporto dal punto di campionamento al punto di stoccaggio provvisorio saranno a cura dell'appaltatore.

La fornitura dei contenitori (escluse le fustelle, la cui fornitura sarà a carico dell'impresa incaricata di effettuare i prelievi) e la loro spedizione dal punto di raccolta sarà a carico del laboratorio di analisi al quale sarà affidato il lavoro.

23.3 Identificativo dei campioni

I campioni saranno contrassegnati con il seguente criterio:

aliquota per analisi chimiche

S\Identificativo della sezione\01

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

aliquota per analisi granulometriche

G\Identificativo della sezione\01 (\02, \03)

23.4 Analisi dello spazio di testa

Sui campioni prelevati dovrà essere effettuato uno screening della concentrazione di sostanze organiche volatili ionizzabili nello spazio di testa, utilizzando un fotoionizzatore portatile (PID). L'analisi dello spazio di testa consiste nel riempire per metà un flacone di vetro con il terreno, chiuderlo ermeticamente e agitarlo per favorire la diffusione del gas contenuto nel campione. Dopo alcuni minuti, quando la temperatura si è stabilizzata, la concentrazione dei gas nel flacone è misurata con il PID (campo di rilevabilità 1-2000 ppmv).

23.5 Rilievi e analisi di campo

Per ciascuna stazione di campionamento dovranno essere registrate, sul predetto rapporto di campionamento), le seguenti informazioni:

- identificativo del campione;
- data e ora del prelievo;
- ubicazione del sito, determinata utilizzando un GPS differenziale in grado di definire le coordinate (latitudine e longitudine) con un errore massimo di 2m;
- profondità dell'acqua (utilizzando un'asta graduata);
- stima dello spessore dei sedimenti (mediante infissione di un picchetto metallico).
- descrizione fisica del campione (colore, granulometria, evidenze di contaminazione);
- metodologia di prelievo;
- indicazioni sul prelievo di duplicati;

23.6 Procedure di controllo qualità

Per verificare il grado d'attendibilità dei risultati riguardo alla qualità saranno preparati 5 campioni denominati "*blind duplicate*". I campioni saranno ottenuti dividendo in due aliquote un campione già raccolto, e saranno contrassegnati con due identificativi differenti ed inviati al laboratorio. Ciò ha lo scopo di verificare la precisione delle analisi e verificare eventuali incongruenze.

23.7 Metodi d'Analisi

Le determinazioni analitiche dovranno essere effettuate con metodi di analisi riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale (metodi APAT/IRSA-CNR, ISS, UNI, EPA, CEN, ISO, ecc) o con metodiche interne del laboratorio validate e/o accreditate Accredia. I limiti di rilevabilità del metodo

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

applicato dovranno assicurare che la quantificazione dell'analita ricercato sia confrontabile con i limiti di legge adottati; pertanto è consigliabile adottare un MDL pari ad 1/10 del limite di legge adottato.

Le determinazioni dei metalli sui campioni di acqua di falda dovranno essere eseguite su campione filtrato a 0,45 m possibilmente in campo o in alternativa in laboratorio entro 24 h dal campionamento secondo quanto riportato nel parere ISS (N. 20925 AMPP/IA.12 del 1/04/2008 - N. 7367/QdV/DI/VII-VIII - Prot. Uscita 2305 – 16/04/08)

Per le analisi dei terreni/sedimenti, le determinazioni analitiche dovranno essere effettuate sulla frazione granulometrica passante al vaglio 2 mm e i certificati di laboratorio dovranno riportare i risultati grezzi riferiti alla frazione granulometrica analizzata. Nei certificati di laboratorio dovrà essere riportato il dato relativo alla percentuale di scheletro (frazione granulometrica compresa tra 2 cm e 2 mm) del campione analizzato. Dovranno anche essere prodotte le tabelle riassuntive dei risultati espressi in concentrazione riferita al campione totale, in altre parole alla massa totale comprensiva anche dello scheletro, che rappresenta le concentrazioni da confrontare con i limiti di legge adottati.

La ricerca di idrocarburi pesanti nei terreni/sedimenti deve essere effettuata come indicato nel documento ISPRA/ARPA-APPA "Procedura per l'analisi degli idrocarburi >C12 in suoli contaminati" disponibile sul sito web dell'ISPRA alla pagina <http://www.isprambiente.gov.it/contentfiles/00010400/10425-mlg-75-2011.pdf/view>.

Le analisi relative all'amianto, il cui quantitativo sarà espresso come contenuto di amianto e non in fibre libere, dovranno essere effettuate come indicato nella nota dell'ISS prot. 024711 IA/12 del 25 luglio 2002. Il metodo adottato sarà quello della diffrattometria a raggi X (XRD) oppure I.R. trasformata di Fourier (FTIR). Nel caso si adotti quest'ultimo metodo deve necessariamente essere indicata la procedura analitica seguita.

Le determinazioni analitiche di diossine (7 congeneri) e furani (10 congeneri) dovranno essere effettuate con strumentazione HRGC/HRMS; i risultati dovranno essere espressi in termini di concentrazione dei singoli congeneri e per ciascuno di essi dovranno essere riportati i Fattori di Tossicità Equivalente (TEF) utilizzati per il confronto con i limiti di riferimento della normativa vigente.

23.8 Parametri

Sui campioni di materiale saranno ricercati i seguenti parametri:

TOC (Carbonio Organico Totale);

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

Composti inorganici:

Antimonio, Arsenico, Berillio, Cadmio, Cobalto, Cromo Totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Tallio, Vanadio, Zinco;

Fluoruri

Composti Organici Aromatici

Benzene, Etilbenzene, Toluene, Xilene, Stirene;

Idrocarburi Policiclici Aromatici

Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Crisene, Dibenzo(a)pirene, Dibenzo(a,h)antracene, Indenopirene, Pirene;

Fenoli non clorurati;

Fenoli clorurati;

PCB;

Idrocarburi

Leggeri (C<12), Pesanti (C>12)

Alifatici clorurati cancerogeni;

Alifatici clorurati non cancerogeni;

Alifatici alogenati cancerogeni;

Clorobenzeni;

Ammine Aromatiche;

Fitofarmaci

alaclor, aldrin, atrazina, a-esacloroetano, b-esacloroetano, g-esacloroetano, Clordano, DDD-DDT-DDE, Dieldrin, Endrin;

Diossine e Furani

Sommatoria PCDD, PCDF (conversione TE);

Amianto.

I parametri da ricercare su ciascun campione saranno indicati su una scheda (*chain of custody*)

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

form), allegata ai campioni di materiale che saranno consegnati al laboratorio con le modalità descritte nei successivi paragrafi.

23.9 Test di cessione ai fini della caratterizzazione dell'eluato

Un'aliquota dei campioni di materiali prelevati sarà sottoposta a test di cessione, sia secondo le procedure ed i criteri di cui all'allegato 3 del DM 5.2.1998 e ss.mm.ii per verificare la possibilità di recupero/riutilizzo del materiale prelevato, sia secondo le procedure e i metodi di cui all'allegato 3 del DM 27.9.2010 per definire le appropriate discariche dove eventualmente conferire i medesimi materiali.

23.10 Analisi granulometriche

L'estrazione del campione rimaneggiato dal contenitore di alloggiamento (sacchetto, barattolo, vasetto, etc.) sarà seguita dalla descrizione geotecnica visivo-manuale del materiale, condotta in accordo allo standard ASTM D2488-93 (Standard Practice for Description and Identification of Soils -Visual-Manual Procedure).

Se richiesto dalla Committente il materiale campionato sarà sottoposto a ripresa fotografica a colori avendo cura che l'immagine risulti nitida e chiaramente leggibile; la foto comprenderà anche una scala colorimetrica e una scala metrica di riferimento e riporterà la completa identificazione del campione.

Al termine delle operazioni si procederà alla redazione di un modulo contenente la descrizione geotecnica del campione, l'indicazione delle prove da eseguire e l'eventuale documentazione fotografica.

L'analisi granulometrica mediante vagliatura, per via umida nel caso il peso secco del passante al vaglio 200 ASTM (0,075mm) sia superiore al 10% del peso secco totale, sarà effettuata l'analisi granulometrica per sedimentazione con aerometro sulla frazione passante al setaccio ASTM 200 mesh.

23.10.1 Analisi granulometrica per vagliatura

La prova consiste nella determinazione della distribuzione granulometrica di un campione di terreno trattenuto al setaccio ASTM n° 200.

Le normative di riferimento sono:

ASTM D 422 - 63 (90) - Standard Test Method for Particle-Size Analysis of Soils

ASTM D 421 - 85 (93) - Standard Practice for Dry Preparation of Soil Samples for Particle-Size

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

Analysis and Determination of Soils Constants

L'analisi granulometrica per vagliatura si eseguirà in ogni caso per via umida, impiegando setacci e vagli della serie ASTM di diametro non inferiore ai 300 µm, scelti tra i seguenti termini in funzione della dimensione massima dei granuli: n° 200, n° 100, n° 60, n° 40, n° 20, n° 10, n° 4, 3/8", 3/4", 1", 1.5", 2" e 3". E' ammesso l'uso di serie di setacci equivalenti a quella sopra indicata. Il quantitativo minimo da sottoporre a prova sarà stabilito sulla base delle dimensioni massime dei granuli presenti in quantità significativa (non inferiore al 10%) secondo il seguente schema:

Massa minima da analizzare

Dimensione massima granuli [mm]	Massa minima campione [g]
2	200
10	1000
15	2000
40	10000
60	15000
70	25000
100	35000

Prima dell'esecuzione dell'analisi granulometrica si dovrà procedere ad un controllo dell'integrità dei setacci, sostituendo immediatamente i setacci lesionati.

Il campione da sottoporre ad analisi, una volta essiccato e pesato, verrà immerso in acqua fino al completo distacco della frazione fine dai granuli e la completa disaggregazione dei grumi, favorendo l'operazione mediante agitazione meccanica.

Successivamente, evitando qualsiasi perdita di materiale, si procederà alle operazioni di setacciatura favorendo il passaggio del materiale con getti d'acqua e con l'azione meccanica di un pennello molto morbido, avendo cura di non forzare il materiale tra le maglie dei setacci; l'operazione di lavaggio potrà essere conclusa solo quando l'acqua che fuoriesce dall'ultimo setaccio sia perfettamente limpida.

Si procederà quindi all'essiccazione in forno termostato a 105° e alla determinazione delle masse trattenute a ciascun setaccio.

Il materiale analizzato dovrà essere classificato in accordo alle Raccomandazioni A.G.I. (1977) e,

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

qualora sia stata eseguita anche la determinazione dei limiti di consistenza, anche in accordo allo Standard ASTM D 2487-93 - Classification of Soils for Engineering Purposes (Unified Soil Classification System) e alla Classificazione delle terre CNR-UNI 10006.

23.10.2 Analisi granulometrica per sedimentazione

La prova consiste nella determinazione della distribuzione granulometrica della frazione passante al setaccio ASTM n° 200 di un terreno.

Le normative di riferimento sono:

- ASTM D 422 - 63 (90) - Standard Test Method for Particle-Size Analysis of Soils
- ASTM D 421 - 85 (93) - Standard Practice for Dry Preparation of Soil Samples for Particle-Size Analysis and Determination of Soils Constants

L'analisi granulometrica per sedimentazione dovrà essere condotta effettuando letture della densità e della temperatura di una sospensione, preparata con 50 gr di materiale passante al setaccio ASTM n° 200, 125 ml di soluzione disperdente (esametafosfato di sodio in soluzione pari a 40g/L, confezionata non più di 30 gg prima della data di impiego) e acqua distillata fino ad ottenere un volume pari a 1000 ml, dopo 1', 2', 4', 8', 15', 30', 60', 120', 240', 480' e 1440' dal termine dell'agitazione preliminare; si precisa che l'analisi potrà considerarsi conclusa solo quando le densità della sospensione sono prossime a quella dell'acqua pura (circa 48 ore per i terreni francamente argillosi)

Le letture di densità dovranno essere effettuate con densimetro calibrato di tipo ASTM 151H o 152H.

Per tutta la durata dell'analisi si avrà cura di evitare qualsiasi vibrazione ai cilindri di prova ed eccessive variazioni di temperatura; a tale scopo potrà convenientemente impiegarsi una vasca termostata a 20°.

Il materiale analizzato dovrà essere classificato in accordo alle Raccomandazioni A.G.I. (1977) e, qualora sia stata eseguita anche la determinazione dei limiti di consistenza, anche in accordo allo Standard ASTM D 2487-93 - Classification of Soils for Engineering Purposes (Unified Soil Classification System) e alla Classificazione delle terre CNR-UNI 10006.

23.11 Fornitura dei contenitori

Sarà onere dell'Appaltatore la fornitura dei contenitori per la conservazione dei campioni, in numero e tipologia (volume, materiale ecc.) adeguata al corretto svolgimento delle determinazioni analitiche.

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

I contenitori dovranno essere recapitati presso il punto di stoccaggio provvisorio, all'indirizzo fornito dal Committente, all'interno d'imballaggi tali da evitare deterioramento, danneggiamenti o contaminazioni accidentali dei campioni (es. frigo box rigidi provvisti di materiale refrigerante).

Prima dell'inizio delle attività di campionamento sarà onere del laboratorio incaricato la predisposizione delle specifiche, da consegnare al Committente, riguardanti il quantitativo di materiale necessario all'esecuzione delle analisi e le modalità di conservazione dei campioni.

23.12 Trasporto dei campioni

Il trasporto dal punto di stoccaggio provvisorio fino al laboratorio d'analisi sarà onere del Soggetto Affidatario. I campioni dovranno essere trasportati, in accordo alle norme legislative, in maniera appropriata per proteggerne l'integrità, per evitare fenomeni di contaminazione incrociata e per assicurare la loro sicurezza.

23.13 Protocolli di garanzia della qualità dei dati

Il trasporto, la conservazione e l'analisi dei campioni di materiale dovranno essere eseguiti applicando le procedure di controllo qualità applicate dal laboratorio, descritte in fase di presentazione dell'offerta.

ART. 24. TRATTAMENTO SPERIMENTALE DEI MATERIALI

Il materiale proveniente dal dragaggio delle n.6 sezioni di cui all'art. 2 punto 2.2 del presente capitolato dovrà essere sottoposto a trattamenti per il conseguimento del maggiore recupero e riutilizzo.

Nel presente paragrafo vengono riportati i trattamenti già previsti nel progetto esecutivo appaltato dal Commissario Delegato ex Jucci. Detti trattamenti venivano effettuati su siti messi a disposizione dall'Amministrazione ubicati nei territori comunali di S. Antonio Abate e Scafati.

Il trattamento di cui al progetto esecutivo e successive varianti approvate viene riportato nel seguito quale informazione del tutto indicativa.

Il dragaggio e trattamento sperimentale è infatti volto alla caratterizzazione di dettaglio del materiale in ogni fase e più specificatamente come nel seguito:

- prima dell'inizio dei trattamenti: con prelievo di almeno un campione significativo, per ogni sezione di dragaggio sperimentale, mediante formazione di cumuli incrementali e quartatura (n.6 campioni complessivi);
- alla fine dei trattamenti e prima del definitivo conferimento del materiale: con prelievo di

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

almeno un campione significativo dal cumulo del sottovaglio e del sopravaglio, per ogni sezione di dragaggio sperimentale, mediante formazione di cumuli incrementali e quartatura (n.6+6 campioni complessivi);

Eventuali campionamenti ulteriori potranno essere richiesti e/o offerti per la caratterizzazione dei materiali, sia in corso di esecuzione dei trattamenti nelle fasi intermedie, sia sugli altri cumuli oltre il sottovaglio ottenuti dalle operazioni di trattamento.

In linea generale, per i materiali dragati il progetto esecutivo degli interventi in oggetto prevedeva il trasporto ai siti a mezzo di autocarri, dotati di cassoni coperti e a tenuta, e qui, dopo pesatura, il materiale è scaricato, selezionato e cernito per separare i materiali di grandi dimensioni e di varia natura (litoidi, metallici, ecc) i quali vengono lavati per essere avviati, ove possibile, a recupero in impianti autorizzati.

Per il materiale fine veniva previsto trattamento con ceppi batterici per la riduzione e mineralizzazione dei prodotti idrocarburici, poi vagliatura e, dopo verifica analitica in termini di caratterizzazione di base e valutazione della conferibilità in discarica ai sensi dell'art.5 D.M. 27 settembre 2010 e nel rispetto dei limiti di cui alle tabelle 2 e 3 del medesimo decreto, avviato in discarica per rifiuti inerti.

Tale procedura approvata in Conferenza dei Servizi del progetto di sistemazione idraulica del fiume Sarno nel tratto tra la Traversa di Scafati e la foce, a seguito del rinvenimento di frammenti di MCA è stata integrata con controlli analitici che hanno due finalità:

- accertare l'assenza di amianto in forma friabile eventualmente disperso nella massa dei sedimenti, mediante ricerca di fibre libere in modo da consentire i successivi processi/trattamenti sui materiali dragati.
- quantificare la eventuale presenza di amianto per determinare il corretto smaltimento dei materiali trattati.

Di seguito le varie fasi del trattamento.

24.1 *Pesatura, Scarico, Esame a vista, Cernita manuale e Selezione meccanica*

Il primo intervento previsto dopo una verifica a vista dei materiali conferiti al sito è la selezione manuale e con l'ausilio di mezzi meccanici di rifiuti di varia natura e di dimensioni considerevoli (grossi litoidi, cls, teli di plastica, ...): i fanghi in ingresso alla piazzola di trattamento, previa pesatura, verranno scaricati dagli automezzi in area predisposta al loro deposito. Tali fanghi, provenienti direttamente dal dragaggio del fiume, conterranno una notevole percentuale di acqua e pertanto l'area di deposito avrà una conformazione tale da garantire il loro contenimento ed il

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

contemporaneo deflusso delle acque di percolazione di tali fanghi.

In quest'area, mediante anche cernita manuale e con escavatori dotati di benne a polipo o benne grigliate, si provvederà all'asportazione dei rifiuti eterogenei presenti nei fanghi di dragaggio.

Questi rifiuti, raggruppati per tipologie omogenee previa pulizia saranno depositati in cassoni scarrabili, etichettati per codice CER, per il successivo invio ad idonei impianti di recupero/smaltimento.

Modalità operative

Per ciascun autocarro in ingresso, dopo la pesatura e lo scarico, saranno in prima istanza sottratti, dalla massa, i materiali di grandi dimensioni che, dopo i trattamenti dianzi descritti, verranno depositati in appositi cassoni scarrabili; sarà quindi effettuato un esame a vista dei sedimenti e formato un cumulo. Dal cumulo così realizzato si procederà a formare il campione/campioni sui quali effettuare tutto il set di analisi previsto nel presente capitolato all'art. 25 – punto 25.8 compreso i test di cessione di cui al punto 25.9. Dovrà essere effettuata anche la verifica della eventuale presenza di fibre di amianto come riportato nei paragrafi di seguito.

Nel caso di assenza di fibre libere, i sedimenti accumulati saranno depositati in apposita area e qui mediante un escavatore con polipo verranno selezionati eventuali ulteriori rifiuti grossolani che verranno depositati in appositi cassoni scarrabili. Una volta selezionati, i sedimenti verranno trasferiti, mediante pala gommata, alle aree di trattamento biologico in modo tale da avviare, previa verifica e caratterizzazione analitica, le successive operazioni di areazione del cumulo con escavatore.

Qualora si rilevi la presenza di fibre libere, i sedimenti accumulati saranno smaltiti in discariche per rifiuti pericolosi, secondo un Piano di Lavoro presentato all'ASL.

Nel caso, invece, di evidenza di MCA sul singolo autocarro, il cumulo in ingresso verrà isolato e messo in sicurezza e si procederà ad effettuare un campionamento del materiale per la verifica della eventuale presenza di fibre libere con le modalità descritte nell'allegata specifica. In attesa del risultato analitico, il medesimo cumulo è messo in sicurezza con soluzione incapsulante e coperto con telo in LDPE. In caso di assenza di fibre libere, si procederà a rimuovere l'evidente MCA (cemento amianto) secondo il Piano di Lavoro, regolarmente approvato, ed il restante materiale confluirà nei cumuli per le successive fasi di trattamento. Se risultano presenti di fibre libere, si procederà al confezionamento e allo smaltimento dell'intero cumulo come da Piano di Lavoro.

Nel medesimo Piano di Lavoro, approvato dall'ASL competente, sono previste le operazioni di raccolta, messa in sicurezza, deposito e smaltimento del MCA rinvenuto e rimosso.

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

24.2 *Trattamento biologico*

I sedimenti derivanti dalle predette operazioni di cernita e selezione potranno essere sottoposti a trattamenti con ceppi batterici in grado di degradare la frazione idrocarburica presente nonché di avviare i processi biologici che presiedono alla mineralizzazione della sostanza organica ed alla competizione biologica con i microrganismi patogeni, presenti nei sedimenti (fanghi).

L'approccio proposto prevede la stimolazione della microflora batterica autoctona già residente nella massa fangosa, in modo da sfruttare le potenzialità degradative di popolazioni microbiche già adattate a sopravvivere su quello specifico substrato di crescita.

I sedimenti separati dalle frazioni grossolane verranno depositati in aree opportunamente predisposte per il trattamento in oggetto, dove verranno effettuati rimescolamenti periodici (a mezzo di escavatore dotato di benna grigliata) della matrice fangosa, in modo da garantire un'efficace miscelazione tra i microorganismi autoctoni, l'ossigeno, i nutrienti ed i contaminanti che costituiranno substrato energetico per i microrganismi. Prima della messa a dimora, i fanghi verranno sottoposti a pretrattamento consistente in omogeneizzazione e, se necessario, aggiunta di correttivi o integratori come composti contenenti azoto e/o fosforo per evitare, nella stagione fredda o eccessivamente piovosa, la inattività della microflora batterica.

La copertura del materiale da trattare con teli in LDPE consentirà, oltre al contenimento delle emissioni in atmosfera da parte del materiale sottoposto a trattamento, un più adeguato controllo della temperatura e dell'umidità, rendendo il fango meno suscettibile alle condizioni ambientali esterne.

L'omogeneizzazione, l'arricchimento e la copertura dei fanghi sopra descritti, consentiranno quindi di creare le condizioni ottimali affinché abbiano luogo la degradazione degli idrocarburi e la mineralizzazione della sostanza organica.

Nei periodi invernali o per fanghi in particolari condizioni di contaminazione può essere necessario inoculare gli stessi con microrganismi autoctoni che verranno precedentemente coltivati in laboratorio.

Durante la fase di areazione della massa mediante benna grigliata potranno essere estratti frazioni di rifiuti eterogenei che verranno depositati in apposti cassoni scarrabili.

Il periodo di maturazione necessario per la degradazione degli idrocarburi e la mineralizzazione della sostanza organica è stimato in circa 20-30 giorni. Trascorso tale periodo si procederà ad un primo controllo per verificare la conformità analitica del materiale per le successive fasi del ciclo di trattamento.

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

Atteso il carattere sperimentale delle attività di cui al presente capitolato l'eventuale presenza di frazione organica da degradare potrà essere valutata attraverso opportune analisi di laboratorio su campioni significativi dei cumuli in ingresso.

24.3 Vagliatura meccanica.

Al fine di eliminare le frazioni di rifiuto ancora presenti nei limi quali rifiuti assimilabili ai solidi urbani, legno, ecc., i sedimenti sono sottoposti ad una vagliatura meccanica, mediante vaglio rotante dotato di maglia 3x3 cm.

Modalità operative

Al termine dell'eventuale periodo di trattamento di cui alla fase biologica, si provvederà all'invio dei cumuli all'impianto di vagliatura. Il trasferimento dei fanghi avverrà mediante pala gommata che trasferirà direttamente il materiale nella tramoggia del vaglio. Dalle operazioni di vagliatura si generano due frazioni:

- un sopravaglio (pari a circa il 10% del materiale vagliato) costituito sostanzialmente da rifiuti assimilabili a RR.SS.UU. (bottiglie, film plastico residuale, lattine, ecc.) con presenza di materiali litoidi (che vengono ulteriormente selezionati manualmente);
- un sottovaglio (pari al restante 90% del materiale vagliato) costituito da limi frammisti a materiali piroclastici con inclusioni di pomici e/o scorie di origine vulcanica.

Con riferimento a quanto riportato in premessa si può verificare che durante le operazioni di vagliatura, sul nastro trasportatore del sopravaglio, si rilevi la presenza di frammenti di cemento-amianto. Previa presentazione di piano di lavoro si procederà alla loro rimozione, direttamente sul nastro trasportatore, mediante cernita manuale, eseguita da operatori abilitati e dotati di tutti i DPI.

La frazione di sopravaglio, prima di essere smaltita in discarica, sarà sottoposta ad una caratterizzazione mediante indagine analitica con esame del parametro amianto. Nel caso di rilevamento di amianto si procederà allo smaltimento di tale frazione in discariche per rifiuti pericolosi; nel caso, invece, di assenza di amianto la medesima frazione sarà smaltita in discarica per rifiuti speciali non pericolosi o altro in funzione della caratterizzazione.

La frazione di sottovaglio, prima di essere smaltita in discarica, sarà sottoposta ad una caratterizzazione mediante indagine analitica, con esame anche del parametro amianto. Nel caso di rilevamento di amianto si procederà allo smaltimento di tale frazione in discariche per rifiuti pericolosi; nel caso, invece, di assenza di amianto la medesima frazione sarà smaltita in discarica per rifiuti speciali inerti o altro in funzione della caratterizzazione.

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

I controlli analitici dovranno prevedere tra l'altro, che la determinazione di coliformi e salmonelle talvolta rinvenuti nei sedimenti. L'eventualità che, dopo l'esposizione all'aria e le continue fasi di areazione cui è sottoposta la massa dei sedimenti durante tutto il ciclo di trattamento, possa ancora rinvenirsi presenza di coliformi e salmonelle è remota. Ciò nonostante, in caso di eventuale accertata presenza dei suddetti si procederà ad areare ulteriormente la massa, fino alla completa igienizzazione della medesima.

24.4 *Trattamento delle acque*

Le acque di percolazione dei fanghi e le eventuali acque meteoriche, convogliate in appositi serbatoi potranno essere verranno trattate in sito con apposito impianto fisso di filtrazione e quindi scaricate in corso d'acqua superficiale, nel rispetto di quanto stabilito all'allegato 5 parte III decreto legislativo n. 152/06 (limiti di emissione degli scarichi idrici) oppure stoccate, trasportate e smaltite in apposito impianto.

24.5 *Risultanze attese del trattamento*

Il trattamento come sopra riportato prevede la seguente indicazione di destinazione finale per ogni tonnellata di materiale dragato e trattato:

- 0.09 t (9%) da smaltire in discarica per non pericolosi
- 0.08 t (8%) di recuperabile
- 0.60 t (60%) da smaltire in discarica per inerti
- 0.23 t (23%) acqua di percolazione dal materiale

L'attività sperimentale di cui al presente capitolato deve indicare ogni variazione rispetto alle percentuali sopra riportate e ogni utile indicazione per il conferimento finale dei materiali alternativo alla discarica.

24.6 *Verifiche della eventuale presenza amianto in forma friabile*

Per ogni cumulo che perviene ai siti individuati dall'appaltatore per il trattamento sperimentale deve essere effettuata analisi per la ricerca di amianto nelle seguenti fasi della lavorazione:

- 1) Analisi di presenza di amianto in forma friabile mediante ricerca di fibre libere sul singolo cumulo ottenuto dal prelievo da una sezione di prova di dragaggio sperimentale (analisi MOCF).
- 2) Analisi di presenza di amianto totale sul cumulo alla fine del ciclo di trattamento (sottovaglio) (Metodica DRX o FT-IR, con controllo in MOCF; eventuale SEM/EDS)
- 3) Analisi della frazione di sopravaglio (Metodica DRX o FT-IR, con controllo in MOCF; eventuale SEM/EDS)

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

- 4) Analisi su eventuali frammenti di cemento-amianto per l'opportuna classificazione a rifiuto (metodica DRX o FT-IR).

24.6.1 Procedura operativa.

Campionamento e analisi per la fase 1 (ricerca di amianto in forma friabile, mediante ricerca di fibre libere)

Formazione del campione

Dal cumulo si procederà a formare il campione incrementale attraverso una prima formazione di sottocumulo costituito attraverso il prelievo di 10 aliquote di materiale per un totale di circa 0,5 mc se trattasi di cumulo non superiore a 25 mc. Le operazioni saranno effettuate con l'ausilio di mezzo meccanico.

Il materiale costituente il sottocumulo, sarà omogeneizzato e steso; si procederà a realizzare n. 3 aliquote di materiale di circa 1 kg cadauna con il metodo della quartatura e delle riduzioni successive, scartando materiali di dimensioni maggiori di 10 cm. Se nel corso di tali operazioni dovessero rinvenirsi frammenti di cemento amianto, si provvederà ad isolarli ed a riportare l'evento nel verbale di campionamento.

Analisi per la ricerca di amianto in forma friabile, mediante ricerca di fibre libere

Per gli scopi richiesti non si dovrà procedere alla macinazione del campione ma si procederà a sminuzzare, con piccola pressione, i materiali agglomerati.

Da ciascun campione, verranno prelevate tre aliquote di circa 10 g che saranno sospese in 200 ml di acqua acidulata; per ciascuna sospensione si procederà a: sonicare con ultrasuoni per circa 5' minuti, mantenendo la sospensione in agitazione magnetica; recuperare ca. 100 ml di sospensione mediante aspirazione con pipetta; filtrare, su 3 diversi filtri da microscopia ottica (MOCF), i 100 ml prelevati da ciascuna sospensione.

I filtri, diafanizzati e asciugati in stufa, sono analizzati in microscopia ottica a contrasto di fase (MOCF), integrando l'identificazione delle fibre eventualmente rilevate con la tecnica della dispersione cromatica. In caso di dubbio i campioni saranno analizzati in SEM/EDS.

Espressione dei risultati

Poiché gli scopi delle verifiche descritte sono di tipo qualitativo, i risultati saranno espressi in termini di presenza o assenza.

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

Campionamento e analisi per le fasi 2, 3 e 4 (Analisi di amianto totale)

Campionamento e analisi del cumulo di sottovaglio

Dal cumulo formatosi al di sotto del vaglio, nella fase finale del ciclo di trattamento, costituito quindi prevalentemente da terreno e clasti di dimensioni minori di 3 cm, si formerà il campione incrementale attraverso una prima formazione di sottocumulo costituito attraverso il prelievo di 10 aliquote di materiale per un totale di circa 0,5 mc. Le operazioni saranno effettuate con l'ausilio di mezzo meccanico.

Il materiale costituente il sottocumulo sarà omogeneizzato e steso; si procederà a formare il campione da sottoporre alle procedure di trattamento e analisi, pari a circa 3 kg, con il metodo della quartatura.

Per la verifica e valutazione della concentrazione di amianto eventualmente presente nel campione del cumulo destinato alla discarica si procederà alla macinazione dell'intero campione allo scopo di sminuzzare eventuali micro clasti di cemento-amianto. Le metodiche utilizzate saranno quelle previste dalla norma per i materiali in massa e cioè DRX e FT-IR. Il medesimo campione, macinato come detto, sarà sottoposto alla verifica in MOCF.

In caso di dubbia interpretazione dei risultati il campione sarà sottoposto ad analisi in SEM/EDS.

Per la validazione dei risultati forniti sarà effettuato il controllo in SEM/EDS sul 10% dei campioni prodotti in questa fase.

Campionamento e analisi della frazione di sopravaglio.

La formazione del campione rappresentativo del sopravaglio sarà effettuata per tutti i cumuli ottenuti dal dragaggio sperimentale. In considerazione delle dimensioni dei materiali costituenti tale frazione, certamente maggiori di 3 cm, ma anche della loro disomogeneità, si procederà a formare il campione rappresentativo in analogia a quanto descritto per i cumuli precedenti, ma il campione da sottoporre alle analisi sarà di circa 5kg. In fase di formazione del campione saranno scartate plastiche, rsu, vetri.

Il campione, costituito quindi da materiali di dimensioni maggiori di 3 cm, sarà macinato e analizzato in DRX o FT-IR. Il medesimo campione, macinato come detto, sarà sottoposto alla verifica in MOCF.

In caso di dubbia interpretazione dei risultati il campione sarà sottoposto ad analisi in SEM/EDS.

Per la validazione dei risultati forniti sarà effettuato il controllo in SEM/EDS sul 10% dei campioni prodotti in questa fase.

Per i fini anzi descritti e nella considerazione di ottenere gli esiti delle analisi in tempi compatibili

Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

con il programma delle lavorazioni di dragaggio e delle restanti operazioni di trattamento/smaltimento dei sedimenti, andrà appositamente allestito un laboratorio da campo per effettuare le determinazioni in situ. Le attività di campionamento e analisi previste per il parametro amianto saranno condotte da laboratori in possesso dei requisiti previsti dall'allegato 5 D.M. 14.05.96 e che hanno partecipato con esito positivo al circuito coordinato dal Ministero della Salute e ISPESL per le tecniche analitiche che saranno utilizzate

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

PARTE TERZA RAPPRESENTAZIONE DEI RISULTATI

ART. 25. RAPPRESENTAZIONE DEI RISULTATI

Per ciascuna stazione di campionamento dovranno essere registrate, sull'apposito rapporto di campionamento, le seguenti informazioni:

- identificativo del campione;
- data e ora del prelievo;
- ubicazione del sito, determinata utilizzando un GPS differenziale in grado di definire le coordinate (latitudine e longitudine) con un errore massimo di 2m;
- profondità dell'acqua (utilizzando un'asta graduata);
- stima dello spessore dei sedimenti (mediante infissione di un picchetto metallico).
- descrizione fisica del campione (colore, granulometria, evidenze di contaminazione);
- metodologia di prelievo;
- indicazioni sul prelievo di duplicati;

I risultati analitici delle indagini di laboratorio eseguite dovranno essere forniti su supporto cartaceo e su file, corredati delle relativa "chain of custody"

Nella restituzione dei risultati il Laboratorio dovrà dare evidenza della capacità di raggiungere i limiti di rilevabilità previsti dalla normativa e, ove tecnicamente possibile, 10 volte inferiori rispetto ai valori di concentrazione limite.

I cromatogrammi delle analisi dovranno essere conservati e resi disponibili su richiesta del Committente.

Ai risultati dovranno essere inoltre allegati i reports sul programma di qualità eseguito (blanks, duplicati, spikes ecc.).

I risultati delle attività dovranno saranno sintetizzati con rappresentazioni grafiche e cartografiche, tra cui devono essere realizzate:

- carte dell'ubicazione delle indagini svolte e dei punti di campionamento, mediante rilievo topografico di dettaglio dell'area oggetto di indagine;
- carte di rappresentazione della eventuale contaminazione.

ART. 26. RELAZIONE SUL DRAGAGGIO E TRATTAMENTO SPERIMENTALE

Con riferimento alle operazioni previste in corrispondenza di almeno n.6 sezioni del Fiume Sarno

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

a valle della Traversa di Scafati ed a tutte le procedure di stoccaggio e trattamento del materiale prelevato fino al conferimento definitivo dovrà essere redatta apposita relazione esplicativa dalla quale dovrà essere riportato:

Modalità di dragaggio del materiale ed eventuali criticità connesse con il monitoraggio ambientale della torbidità e di eventuali altri parametri in corso di esecuzione;

Mezzi utilizzati per il trasporto;

Indicazione del sito di stoccaggio e trattamento con indicazione della relativa classificazione e caratteristiche principali che ne consentono l'utilizzo;

Indicazione di tutte le procedure di trattamento eseguite e delle risultanze finali in termini di smaltimento, recupero e riutilizzo dei materiali;

La relazione dovrà indicare in maniera precisa i siti di possibile destinazione del materiale tal quale dragato, le procedure di trattamento possibili (soprattutto se alternative ed integrative della procedura già prevista), i siti di destinazione finale in caso di trattamento.

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

PARTE QUARTA NORME DI CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

ART. 27. COMPUTO METRICO A BASE DI APPALTO

Il computo metrico estimativo relativo alle indagini di cui al presente capitolato è riportato all'allegato 1, suddiviso per capitoli riferiti singolarmente ad ognuno degli interventi costituenti il Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno" in ognuno dei quali le quantità devono intendersi indicative e non vincolanti per la Direzione di esecuzione.

Il Computo metrico è stato sviluppato applicando alle quantità i prezzi unitari desunti secondo i criteri di seguito indicati:

- I prezzi unitari per le attività di prelievo derivano dal vigente Prezzario Regione Campania ed. 2016 e da analisi allegate (NP), le cui componenti unitarie sono state desunte, ove possibile, dal medesimo tariffario regionale;
- I prezzi delle analisi sono derivati, per quanto riportato, dall'allegato all'ordinanza del commissario delegato ex OPCM 3270/03 n. 1426 del 13.7.2010 (AP - OC x) e dal Prezzario della Regione Piemonte, ed. 2012 (AP - RP x) ed ARPAP.

ART. 28. MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE

La contabilizzazione delle indagini, a cura del direttore di esecuzione nominato dall'amministrazione, sarà effettuata a misura secondo le norme precedentemente riportate e sulla base del computo metrico estimativo riportato in allegato al presente Capitolato Speciale di Appalto attraverso il quale sono stati desunti gli importi contrattuali di cui all'articolo 2.1 – Oggetto ed ammontare dell'appalto.

Allegati:

- All. 1 – Computo metrico
- All. 2 – Elenco prezzi
- All. 3 – Analisi Nuovi Prezzi



REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

**Allegato 1
Computo metrico**

Il Direttore dei Lavori
Ing. Gennaro Di Prisco

Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno					
Computo metrico estimativo per effettuazione campagna sperimentale di dragaggio e trattamento del sedimento propedeutica ad aggiornamento perizia di variante per riappalto dei lavori					
Cod.	DRAGAGGIO E TRATTAMENTO SPERIMENTALE	u.m.	prezzo unitario	Quantità	Importo
E.01.00.010.a	Scavo di pulizia o scotico	mq	€ 0,86	150	€ 129,00
U.10.10.10.a	Scavo subacqueo di materiali disciolti	mc	€ 35,93	90	€ 3.233,70
E.01.50.15.a	Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta	mc	€ 30,90	90	€ 2.781,00
NP.08	Trattamento del materiale scavato e smaltimento finale	t	€ 77,00	117	€ 9.009,00
	Totale attività di scavo e trattamento				€ 15.023,70
Cod.	ANALISI DEI MATERIALI	u.m.	prezzo unitario	Quantità	Importo
NP09	Formazione di campione mediante quartatura secondo le indicazioni di cui al capitolato speciale	cad	€ 40,00	12	€ 480,00
AP-RP 00 (rif. 22.P15.A05.015)	Trattamento preliminare del campione mediante distillazione, estrazione, concentrazione, ecc. Per ogni campione	cad	€ 18,28	12	€ 219,36
E.25.20.10.a	Analisi granulometrica con setacci per caratteristiche fisiche e meccaniche: per via secca su quantità <= 5kg, con un massimo di 8 vagli	cad	€ 41,23	12	€ 494,76
E.25.20.10.b	Analisi granulometrica con setacci per caratteristiche fisiche e meccaniche: per via umida su quantità <= 5kg, con un massimo di 8 vagli	cad	€ 49,45	12	€ 593,40
AP-OC 01	pH	cad.	€ 3,42	12	€ 41,04
AP-OC 02	Carbonio organico totale (TOC) secondo allegato 3 DM 27.9.2010	cad	€ 17,10	12	€ 205,20
AP-OC 03	Sostanza secca	cad.	€ 8,55	12	€ 102,60
AP-OC 04	Coliformi fecali	cad.	€ 42,00	12	€ 504,00
AP-OC 05	salmonelle	cad	€ 42,00	12	€ 504,00
AP-OC 06	Antimonio	cad	€ 8,55	12	€ 102,60
AP-OC 07	Arsenico	cad	€ 8,55	12	€ 102,60
AP-OC 08	Berillio	cad	€ 8,55	12	€ 102,60
AP-OC 09	Cadmio	cad	€ 8,55	12	€ 102,60
AP-OC 10	Cobalto	cad	€ 8,55	12	€ 102,60
AP-OC 11	Cromo totale	cad	€ 8,55	12	€ 102,60
AP-OC 12	Cromo VI	cad	€ 8,55	12	€ 102,60
AP-OC 13	Mercurio	cad	€ 8,55	12	€ 102,60
AP-OC 14	Nichel	cad	€ 8,55	12	€ 102,60
AP-OC 15	Piombo	cad	€ 8,55	12	€ 102,60
AP-OC 16	Rame	cad	€ 8,55	12	€ 102,60
AP-OC 17	Selenio	cad	€ 8,55	12	€ 102,60
AP-OC 18	Stagno	cad	€ 8,55	12	€ 102,60
AP-OC 19	Tallio	cad	€ 8,55	12	€ 102,60
AP-OC 20	Vanadio	cad	€ 8,55	12	€ 102,60
AP-OC 21	Zinco	cad	€ 8,55	12	€ 102,60
AP-OC 22	Cianuri liberi	cad	€ 17,10	12	€ 205,20
AP-RP 01	Fluoruri aromatici, Benzene, toluene, etilbenzene, xileni, stirene	cad	€ 109,71	12	€ 1.316,52
AP-OC 23	IPA piu tossici [25-37](benzo(a)antracene, benzo(a)pirene, benzo(b)fluorantene, benzo(k)fluorantene, dibenzo(a,h)antracene dibenzo(a)pirene, indeno(1,2,3-c,d)pirene), ecc. - gascromatografia massa	cad	€ 57,00	12	€ 684,00
AP-OC 24	Composti alifatici clorurati cancerogeni (39-46)	cad	€ 68,40	12	€ 820,80
AP-OC 25	Composti alifatici clorurati non cancerogeni (47-53)	cad	€ 68,40	12	€ 820,80
AP-OC 26	Composti alifatici alogenati cancerogeni (54-57)	cad	€ 68,40	12	€ 820,80
AP-RP 02 (ARPAP)	Fitofarmaci (82-91) – gascromatografia massa	cad	€ 120,00	12	€ 1.440,00
AP-OC 27	Idrocarburi leggeri e pesanti gascromatografia	cad	€ 45,60	12	€ 547,20
AP-OC 28	Esteri dell'acido ftalico (97)	cad	€ 45,60	12	€ 547,20
AP-OC 29	PCDF totali – gascromatografia	cad	€ 91,20	12	€ 1.094,40
AP-OC 30	PCDF – gascromatografia massa	cad	€ 731,48	12	€ 8.777,76
AP-OC 31	PCDD totali – gascromatografia	cad	€ 152,39	18	€ 2.743,02
n.p.04 (ARPAP)	Nitrobenzeni (58-61)	cad	€ 120,00	12	€ 1.440,00
n.p.05 (ARPAP)	Clorobenzeni (62-71)	cad	€ 120,00	12	€ 1.440,00
n.p.06	Fenoli clorurati (72-75)	cad	€ 109,71	12	€ 1.316,52
n.p.07 (ARPAP)	Ammine aromatiche (76-81)	cad	€ 120,00	12	€ 1.440,00
AP-RP 05	Preparazione campione per test di cessione: eluizione secondo procedure D.M. 27/9/2010	cad.	€ 30,48	12	€ 365,76
AP-RP 05.1	Test di cessione: eluizione secondo procedure D.M. 27/9/2010	cad.	€ 365,74	12	€ 4.388,88
AP-RP 06	Preparazione campione test di cessione: eluizione secondo procedure D.M. 5/2/1998 e s.m.i.	cad.	€ 30,48	12	€ 365,76
AP-RP 06.1	Test di cessione: eluizione secondo procedure D.M. 5/2/1998 e s.m.i.	cad.	€ 365,74	12	€ 4.388,88
	Totale attività di laboratorio				€ 39.749,46
Totale campagna sperimentale					€ 54.773,16
I prezzi dei prelievi derivano dal Prezzario Regione Campania ed. 2016 e da analisi allegate, le cui componenti unitarie sono state desunte, ove possibile, dalle tabelle del medesimo Tariffario Campania 2016					
I prezzi delle analisi riportati sono derivati, per quanto in esso riportato, dall'allegato all'ordinanza del commissario delegato ex OPCM 3270/03 n. 1426 del 13.7.2010 e dal Prezziario della Regione Piemonte, ed. 2016.					
E' stato inoltre preso quale riferimento per la determinazione dei prezzi di alcune analisi il Tariffario ARPA Piemonte					

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

**Allegato 2
Elenco prezzi**

Il Direttore dei Lavori
Ing. Gennaro Di Prisco

Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno			
Elenco prezzi per effettuazione campagna sperimentale di dragaggio e trattamento del sedimento propedeutica ad aggiornamento perizia di variante per riappalto dei lavori			
Cod.	PRELIEVO DI CAMPIONI	u.m.	prezzo unitario
E.01.00.010.a	Scavo di pulizia o scotico	mq	€ 0,86
U.10.10.10.a	Scavo subacqueo di materiali disciolti	mc	€ 35,93
E.01.50.15.a	Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta	mc	€ 30,90
NP.08	Trattamento del materiale scavato e smaltimento finale	t	€ 77,00
Cod.	ANALISI DEI MATERIALI	u.m.	prezzo unitario
NP09	Formazione di campione mediante quartatura secondo le indicazioni di cui al capitolato speciale	cad	€ 40,00
AP-RP 00 (rif. 22.P15.A05.015)	Trattamento preliminare del campione mediante distillazione, estrazione, concentrazione, ecc. Per ogni campione	cad	€ 18,28
E.25.20.10.a	Analisi granulometrica con setacci per caratteristiche fisiche e meccaniche: per via secca su quantità <= 5kg, con un massimo di 8 vagli	cad	€ 41,23
E.25.20.10.b	Analisi granulometrica con setacci per caratteristiche fisiche e meccaniche: per via umida su quantità <= 5kg, con un massimo di 8 vagli	cad	€ 49,45
AP-OC 01	pH	cad.	€ 3,42
AP-OC 02	Carbonio organico totale (TOC) secondo allegato 3 DM 27.9.2010	cad	€ 17,10
AP-OC 03	Sostanza secca	cad.	€ 8,55
AP-OC 04	Coliformi fecali	cad.	€ 42,00
AP-OC 05	salmonelle	cad	€ 42,00
AP-OC 06	Antimonio	cad	€ 8,55
AP-OC 07	Arsenico	cad	€ 8,55
AP-OC 08	Berillio	cad	€ 8,55
AP-OC 09	Cadmio	cad	€ 8,55
AP-OC 10	Cobalto	cad	€ 8,55
AP-OC 11	Cromo totale	cad	€ 8,55
AP-OC 12	Cromo VI	cad	€ 8,55
AP-OC 13	Mercurio	cad	€ 8,55
AP-OC 14	Nichel	cad	€ 8,55
AP-OC 15	Piombo	cad	€ 8,55
AP-OC 16	Rame	cad	€ 8,55
AP-OC 17	Selenio	cad	€ 8,55
AP-OC 18	Stagno	cad	€ 8,55
AP-OC 19	Tallio	cad	€ 8,55
AP-OC 20	Vanadio	cad	€ 8,55
AP-OC 21	Zinco	cad	€ 8,55
AP-OC 22	Cianuri liberi	cad	€ 17,10
AP-RP 01	Fluoruri aromatici, Benzene, toluene, etilbenzene, xileni, stirene	cad	€ 109,71
AP-OC 23	IPA piu tossici [25-37](benzo(a)antracene, benzo(a)pirene, benzo(b)fluorantene, benzo(k)fluorantene, dibenzo(a,h)antracene dibenzo(a)pirene, indeno(1,2,3-c,d)pirene), ecc. - gascromatografia massa	cad	€ 57,00
AP-OC 24	Composti alifatici clorurati cancerogeni (39-46)	cad	€ 68,40
AP-OC 25	Composti alifatici clorurati non cancerogeni (47-53)	cad	€ 68,40
AP-OC 26	Composti alifatici alogenati cancerogeni (54-57)	cad	€ 68,40
AP-OC 26 (82-91) gas cromatografia massa	Fitofarmaci (82-91) gas cromatografia massa	cad	€ 120,00
AP-OC 27	Idrocarburi leggeri e pesanti gas cromatografia	cad	€ 45,60
AP-OC 28	Esteri dell'acido ftalico (97)	cad	€ 45,60
AP-OC 29	PCB, PCT totali – gas cromatografia	cad	€ 91,20
AP-RP 03	PCDD; PCDF – gas cromatografia massa	cad	€ 731,48
AP-RP 04	Amianto	cad	€ 152,39
n.p.04 (ARPAP)	Nitrobenzeni (58-61)	cad	€ 120,00
n.p.05 (ARPAP)	Clorobenzeni (62-71)	cad	€ 120,00
n.p.06	Fenoli clorurati (72-75)	cad	€ 109,71
n.p.07 (ARPAP)	Ammine aromatiche (76-81)	cad	€ 120,00
AP-RP 05	Preparazione campione per test di cessione: eluizione secondo procedure D.M. 27/9/2010	cad.	€ 30,48
AP-RP 05.1	Test di cessione: eluizione secondo procedure D.M. 27/9/2010	cad.	€ 365,74
AP-RP 06	Preparazione campione test di cessione: eluizione secondo procedure D.M. 5/2/1998 e s.m.i.	cad.	€ 30,48
AP-RP 06.1	Test di cessione: eluizione secondo procedure D.M. 5/2/1998 e s.m.i.	cad.	€ 365,74
I prezzi dei prelievi derivano dal Prezzario Regione Campania ed. 2011 e da analisi allegate, le cui componenti unitarie sono state desunte, ove possibile, dalle tabelle del periodo marzo/aprile 2012 elaborate dalla Commissione Regionale per il rilevamento dei costi dei materiali, dei trasporti e dei noli (Circ. Min.LL.PP. n.505 del 28.01.77).			
I prezzi delle analisi riportati sono derivati, per quanto in esso riportato, dall'allegato all'ordinanza del commissario delegato ex OPCM 3270/03 n. 1426 del 13.7.2010 e dal Prezzario della Regione Piemonte, ed. 2016.			
E' stato inoltre preso quale riferimento per la determinazione dei prezzi di alcune analisi il Tariffario ARPA Piemonte			

Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno			
Elenco prezzi per effettuazione campagna integrativa propedeutica ad aggiornamento perizia di variante per riappalto dei lavori			
Cod.	PRELIEVO DI CAMPIONI	u.m.	prezzo unitario
E.24.10.10	Approntamento dell'attrezzatura di perforazione a rotazione, compreso il carico, lo scarico e la revisione a fine lavori	cad	€ 537,15
NP01 (E.24.10.30)	Approntamento dell'attrezzatura di perforazione manuale, trivella/carotiere (diametro 90–130 mm.) manuale od altro metodo a mano, per prelievo di campioni di sedimento in alveo antropico o naturale (anche in aderenza a scarichi fognari civili/industriali) e perforazione. Per ciascuna sezione di campionamento (ricavato in analogia del prezzo E.24.10.30 della Tariffa Campania 2016 - Attrezzature installate in corrispondenza di ciascun punto di perforazione, compreso il primo, su aree pianeggianti accessibili ai normali mezzi di trasporto compresi gli oneri del trasporto da una piazzola a quella successiva, compreso eventuali oneri per l'accertamento sottoservizi sino a -1,50 mt dal p.c., compreso il ripristino dello stato dei luoghi)	cad	€ 213,00
NP02	Prelievo di campioni rimaneggiati nel corso di sondaggi a mano e loro conservazione entro contenitori trasparenti chiusi ermeticamente, compreso il loro trasporto al primo luogo di stoccaggio e i rilievi di campo (posizionamento con GPS, Head Space Analysis, letture batimetriche ecc.). Per prelievo	cad	€ 77,00
NP03	Sovrapprezzo alla voce di cui all'Art. n.p.02 per prelievo di campioni con imbarcazione. Per ciascuna sezione	cad	€ 259,00
Cod.	ANALISI DEI MATERIALI	u.m.	prezzo unitario
E.25.10.10.b	Apertura di campione rimaneggiato contenuto in sacchetto o altro contenitore compreso l'esame preliminare e la descrizione litologica	cad	€ 8,54
AP-RP 00 (rif. 22.P15.A05.015)	Trattamento preliminare del campione mediante distillazione, estrazione, concentrazione, ecc. Per ogni campione	cad	€ 18,28
E.25.20.10.a	Analisi granulometrica con setacci per caratteristiche fisiche e meccaniche: per via secca su quantità <= 5kg, con un massimo di 8 vagli	cad	€ 41,23
E.25.20.10.b	Analisi granulometrica con setacci per caratteristiche fisiche e meccaniche: per via umida su quantità <= 5kg, con un massimo di 8 vagli	cad	€ 49,45
AP-OC 01	pH	cad.	€ 3,42
AP-OC 02	Carbonio organico totale (TOC) secondo allegato 3 DM 27.9.2010	cad	€ 17,10
AP-OC 03	Sostanza secca	cad.	€ 8,55
AP-OC 04	Coliformi fecali	cad.	€ 42,00
AP-OC 05	salmonelle	cad	€ 42,00
AP-OC 06	Antimonio	cad	€ 8,55
AP-OC 07	Arsenico	cad	€ 8,55
AP-OC 08	Berillio	cad	€ 8,55
AP-OC 09	Cadmio	cad	€ 8,55
AP-OC 10	Cobalto	cad	€ 8,55
AP-OC 11	Cromo totale	cad	€ 8,55
AP-OC 12	Cromo VI	cad	€ 8,55
AP-OC 13	Mercurio	cad	€ 8,55
AP-OC 14	Nichel	cad	€ 8,55
AP-OC 15	Piombo	cad	€ 8,55
AP-OC 16	Rame	cad	€ 8,55
AP-OC 17	Selenio	cad	€ 8,55
AP-OC 18	Stagno	cad	€ 8,55
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	Tallio <i>n. 55 del 6 Agosto 2018</i>	cad	€ 8,55
	Vanadio	cad	€ 8,55
AP-OC 21	Zinco	cad	€ 8,55
AP-OC 22	Cianuri liberi	cad	€ 17,10
AP-RP 01	Fluoruri aromatici, Benzene, toluene, etilbenzene, xileni, stirene	cad	€ 109,71
AP-OC 23	IPA piu tossici [25-37](benzo(a)antracene, benzo(a)pirene, benzo(b)fluorantene, benzo(k)fluorantene, dibenzo(a,h)antracene dibenzo(a)pirene, indeno(1,2,3-c,d)pirene), ecc. - gascromatografia massa	cad	€ 57,00
AP-OC 24	Composti alifatici clorurati cancerogeni (39-46)	cad	€ 68,40
AP-OC 25	Composti alifatici clorurati non cancerogeni (47-53)	cad	€ 68,40
AP-OC 26	Composti alifatici alogenati cancerogeni (54-57)	cad	€ 68,40
AP-RP 02 (ARPAP)	Fitofarmaci (82-91) – gascromatografia massa	cad	€ 120,00
AP-OC 27	Idrocarburi leggeri e pesanti gascromatografia	cad	€ 45,60
AP-OC 28	Esteri dell'acido ftalico (97)	cad	€ 45,60
AP-OC 29	PCB, PCT totali – gascromatografia	cad	€ 91,20
AP-RP 03	PCDD; PCDF – gascromatografia massa	cad	€ 731,48
AP-RP 04	Amianto	cad	€ 152,39
NP04 (ARPAP)	Nitrobenzeni (58-61)	cad	€ 120,00
NP05 (ARPAP)	Clorobenzeni (62-71)	cad	€ 120,00
NP06	Fenoli clorurati (72-75)	cad	€ 109,71
NP07 (ARPAP)	Ammine aromatiche (76-81)	cad	€ 120,00
AP-RP 05	Preparazione campione per test di cessione: eluizione secondo procedure D.M. 27/9/2010	cad.	€ 30,48
AP-RP 05.1	Test di cessione: eluizione secondo procedure D.M. 27/9/2010	cad.	€ 365,74
AP-RP 06	Preparazione campione test di cessione: eluizione secondo procedure D.M. 5/2/1998 e s.m.i.	cad.	€ 30,48
AP-RP 06.1	Test di cessione: eluizione secondo procedure D.M. 5/2/1998 e s.m.i.	cad.	€ 365,74
I prezzi dei prelievi derivano dal Prezzario Regione Campania ed. 2016 e da analisi allegate, le cui componenti unitarie sono state desunte, ove possibile, dalle tabelle del medesimo Tariffario Campania 2016			
I prezzi delle analisi riportati sono derivati, per quanto in esso riportato, dall'allegato all'ordinanza del commissario delegato ex OPCM 3270/03 n. 1426 del 13.7.2010 e dal Prezzario della Regione Piemonte, ed. 2016.			
E' stato inoltre preso quale riferimento per la determinazione dei prezzi di alcune analisi il Tariffario ARPA Piemonte			



REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno

Capitolato speciale per l'appalto di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura

**Allegato 3
Analisi Nuovi Prezzi**

Il Direttore dei Lavori
Ing. Gennaro Di Prisco

Analisi prezzi

	Descrizione lavorazione					
NP01	Approntamento dell'attrezzatura di perforazione manuale, trivella/carotiere (diametro 90–130 mm.) manuale od altro metodo a mano, per prelievo di campioni di sedimento in alveo antropico o naturale (anche in aderenza a scarichi fognari civili/industriali) e perforazione. Per ciascuna sezione del corso					
N.	Elementi dell'analisi	u.m.	Quantità	Prezzo unitario	Importo	Inc %
1	Manodopera:					
1.1	a. operaio specializzato	h	1,5	29,94	44,91	26,2
1.2	b. operaio qualificato	h	2	27,84	55,68	32,5
1.3	c. operaio comune	h	2	25,09	50,18	29,3
1.4	d. tecnico	h	0	40	0	0,0
2	Materiali a piè d'opera					
2.1	a.					
2.2	b.					
3	Noleggi					
3.1	a. carotiere	h	1,25	12	15,00	8,8
4	Trasporti					
4.1	a. autocarro	q.le/km	0	0,076	0,00	0,0
4.2	b. autovettura	h.	0,55	10	5,50	3,2
4.3	c. imbarcazione	h.	0	20	0,00	0,0
A	Sommano				171,27	100
5	Spese generali			13%	22,27	
B	Sommano				193,54	
7	Utile Impresa			10%	19,35	
C	Sommano				212,89	
8	Arrotondamento (+/-)					
	TOTALE				213,00	

	Descrizione lavorazione
NP02	Prelievo di campioni rimaneggiati nel corso di sondaggi a mano e loro conservazione entro contenitori trasparenti chiusi ermeticamente, compreso il loro trasporto al primo luogo di stoccaggio e i rilievi di campo (posizionamento con GPS, Head Space Analysis, letture batimetriche ecc.). Per prelievo

N.	Elementi dell'analisi	u.m.	Quantità	Prezzo	Importo	Inc %
----	-----------------------	------	----------	--------	---------	-------

1	Manodopera:					
1.1	a. operaio specializzato	h	0,5	29,94	14,97	24,2
1.2	b. operaio qualificato	h	0	27,84	0	0,0
1.3	c. operaio comune	h	0	25,09	0	0,0
1.4	d. tecnico	h	0,25	40	10,00	16,1
2	Materiali a piè d'opera					
2.1	a. contenitori/fustelle	cad	1	10	10,00	16,1
2.2	b. frigo box	cad	0,35	20	7,00	11,3
3	Noleggi					
3.1	a. PID	h	1	5	5,00	2,9
3.2	b. GPS	h	1	5	5,00	2,9
3.3	c. fotocamera digitale	h	1	5	5,00	2,9
4	Trasporti					
4.1	a. autocarro	q.le/km	0	0,076	0	0,0
4.2	b. autovettura	h.	0,5	10	5,00	8,1
4.3	c. imbarcazione	h.	0	20	0	0,0
A	Sommano				61,97	85
5	Spese generali			13%	8,06	
B	Sommano				70,03	
7	Utile Impresa			10%	7	
C	Sommano				77,03	
8	Arrotondamento (+/-)					
	TOTALE				77,00	

Analisi prezzi

Descrizione lavorazione						
NP03	Sovraprezzo alla voce di cui all'Art. n.p.02 per prelievo di campioni con imbarcazione					
N.	Elementi dell'analisi	u.m.	Quantità	Prezzo	Importo	Inc %
1	Manodopera:					
1.1	a. operaio specializzato	h	2	29,94	59,88	28,7
1.2	b. operaio qualificato	h	2	27,84	55,68	26,7
1.3	c. operaio comune	h	2	25,09	50,18	24,0
1.4	d. tecnico	h	0	40	0	0,0
2	Materiali a piè d'opera					
2.1	a.					
2.2	b.					
3	Noleggi					
3.1	a.					
3.1	b.					
	c.					
	d.					
4	Trasporti					
4.1	a. autocarro	q.le/km	0	0,076	0	0,0
4.2	b. autovettura	h.	0	10	0	0,0
4.3	c. imbarcazione	h.	2	21,5	43	20,6
A	Sommano				208,74	100
5	Spese generali			13%	27,14	
B	Sommano				235,88	
7	Utile Impresa			10%	23,59	
C	Sommano				259,47	
8	Arrotondamento (+/-)					
	TOTALE				259,00	

NP08	Descrizione lavorazione						
	Trattamento sperimentale del materiale dragato su sito idoneo e smaltimento finale del materiale. Per il trattamento sperimentale dovrà essere redatta apposita relazione esplicativa come specificato nel capitolato di appalto						
	U.M	Flusso materia	P.S. / %	T	Costo in €	Costo/T	
							Selezione anche a mano e/o con apposita attrezzatura meccanica dei sedimenti da trattare - Vagliatura con appositi mezzi meccanici dotati di vagli di varia granulometria dei sedimenti da trattare - Rivoltatura dei sedimenti con specifica attrezzatura meccanica sia per la tipologia dei materiali sia per i flussi da movimentare -Trattamento di inertizzazione dei fanghi di dragaggio dei corsi d'acqua oggetto dell'appalto.
Materiale dragato	mc	0,63	1,60	1,00	€ 20,00	€ 20,00	
+ apporto di precipitazioni meteoriche	T	1,00	23%	0,23			
Tonnellate in piazzale (dragaggio + acqua piovana)				1,23			
	T	1,23	14%+23%	0,38	€ 15,00	€ 5,70	Trattamento e/o raccolta e conferim,ento delle acque di percolazione del fango più eventuali apporti meterorici
Tonnellate materiale verso 1° vagliatura (al netto della parte fangosa)	T	0,85	86%	0,86	-		
							Carico con apposita attrezzatura meccanica. Trasporto e conferimento in discarica autorizzata, compreso gli oneri tutti incluso per ecotassa ed ogni onere aggiuntivo per lo smaltimento, ad una distanza fino a 200 km, di rifiuti speciali non pericolosi CER 19 12 12 derivanti dal trattamento dei sedimenti prelevati dai corsi d'acqua oggetto dell'appalto.
di cui sopravvaglio non recuperabile	T	0,86	2%	0,02	€ 116,48	€ 2,33	
							Separazione, lavaggio e sanificazione degli inerti di notevoli dimensioni (> 20 cm) dagli altri rifiuti speciali non pericolosi, allontanati dalla massa fangosa preliminarmente alle operazioni di trattamento dei sedimenti da bonificare, al fine di rendere conformi gli stessi inerti al riutilizzo in sito o alla loro cessione a titolo gratuito, a cura della ditta esecutrice. Trasporto Sopravvaglio ingombrante recuperabile
di cui sopravvaglio ingombrante recuperabile	T	0,84	8%	0,08	€ 13,65	€ 1,09	
Tonnellate materiale verso la 2° vagliatura (- sopravvaglio trasportato)	T	0,76	76%	0,76			
							Carico con apposita attrezzatura meccanica. Trasporto e conferimento in discarica autorizzata, compreso gli oneri tutti incluso per ecotassa ed ogni onere aggiuntivo per lo smaltimento, ad una distanza fino a 200 km, di rifiuti speciali non pericolosi CER 19 12 12 derivanti dal trattamento dei sedimenti prelevati dai corsi d'acqua oggetto dell'appalto.Trasporto Sopravvaglio non recuperabile .
di cui sopravvaglio ingombrante non recuperabile	T	0,76	7%	0,07	€ 116,48	€ 8,15	
Tonnellate di materiale giacente dopo la seconda vagliatura (al netto dei trasporti del sopravvaglio)	T	0,69	69%	0,69			
Materiale in detrazione (Vento - parte essiccata - etc)	T	0,69	9%	0,09			
							Carico, trasporto e conferimento in discarica per rifiuti inerti autorizzata ai sensi dell'art. 10 del DM 3/8/2005, compreso di ecotassa ed ogni onere aggiuntivo per lo smaltimento, fino ad una distanza di 250 km, di sedimenti trattati - CER 19 13 02 - derivanti dal trattamento dei sedimenti prelevati dai corsi d'acqua oggetto dell'appalto.
Trattato da smaltire	T	0,60	60%	0,60	€ 54,00	€ 32,40	
			Prezzo di applicazione		Euro Tonn	69,68	

spese generali	13%	€ 9,06	
utile d'impresa	10%	€ 7,87	
Prezzo compreso oneri sicurezza		€ 86,61	
Prezzo attività		€ 77,00	

Analisi prezzi

Descrizione lavorazione						
NP03	Formazione del campione mediante quartatura secondo le indicazioni del capitolato speciale d'appalto					
N.	Elementi dell'analisi	u.m.	Quantità	Prezzo	Importo	Inc %
1	Manodopera:					
1.1	a. operaio specializzato	h	0,5	29,94	14,97	46,0
1.2	b. operaio qualificato	h	0	27,84	0	0,0
1.3	c. operaio comune	h	0,5	25,09	12,545	38,6
1.4	d. tecnico	h	0	40	0	0,0
2	Materiali a piè d'opera					
2.1	a.					
2.2	b.					
3	Noleggi					
3.1	a.					
3.1	b.					
	c.					
	d.					
4	Trasporti					
4.1	a. autocarro	q.le/km	0	0,076	0	0,0
4.2	b. autovettura	h.	1	5	5	15,4
			0	21,5	0	0,0
A	Sommano				32,52	100
5	Spese generali			13%	4,23	
B	Sommano				36,75	
7	Utile Impresa			10%	3,68	
C	Sommano				40,43	
8	Arrotondamento (+/-)					
	TOTALE				40,00	

**Proc. N.2698/A-T/18**

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, dei “Servizi di indagine analitica finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura” connessi con gli “Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno”. **CUP: J82D07000120005 - CIG: 7581559468**

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**(modello A1)**

**Marca da bollo
legale
(€ 16.00)**

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture,
progettazione. UOD 01

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità
di _____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale
n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara “Proc. N.2698/A-T/18 Procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento per l'appalto dei “Servizi di indagine analitica finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura” connessi con gli “Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno”. CUP: J82D07000120005 - CIG: 7581559468

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con relativo decreto di indizione di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X del Codice. (art. 30 comma 3 del Codice).
5. di accettare, ai sensi dell'art. 40 del Codice, che tutte le comunicazioni inerenti la presente proce-



Proc. N.2698/A-T/18

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, dei “Servizi di indagine analitica finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura” connessi con gli “Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno”. **CUP: J82D07000120005 - CIG: 7581559468**

dura di gara nonché quelle previste dagli articoli 75 e 76 del Codice, saranno inoltrate come avviso all’indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come indicato in fase di registrazione al Portale Gare



Proc. N.2698/A-T/18

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, dei “Servizi di indagine analitica finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura” connessi con gli “Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno”. CUP: J82D07000120005 - CIG: 7581559468

SCHEMA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**(modello A2)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(in caso di società cooperativa) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lettera l) (cfr. modello A3 punti 1, 2 e 4 lettera l) del D.lgs 18.04.2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati dall'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;) vanno rese oltre che dal sottoscritto e dagli eventuali subappaltatori, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza



Proc. N.2698/A-T/18

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, dei “Servizi di indagine analitica finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura” connessi con gli “Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno”. CUP: J82D07000120005 - CIG: 7581559468

--	--	--	--

2. Per i soggetti **cessati** dalle cariche, di cui all’art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (soggetti cessati dalla carica nell’anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l’impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata) di seguito indicati, vanno rese solo le dichiarazioni di cui all’art. 80 comma 1 (cfr. modello A3 punto 1) del D.lgs 18.04.2016, n. 50

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. che l’impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l’applicazione delle disposizioni di cui all’art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l’impresa non rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e all’art. 3, lettera aa) del Codice;

4. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n.sede di (via, tel....., fax.....)
(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).

5. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n.sede di (via, tel....., fax.....)
(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).

6. che l’Ufficio dell’Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente:

.....(indicare l’indirizzo completo ed il recapito telefonico).

N.B.

- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

**Proc. N.2698/A-T/18**

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, dei "Servizi di indagine analitica finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura" connessi con gli "Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno". CUP: J82D07000120005 - CIG: 7581559468

DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA CONCORRENTE**(modello A3)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16. In particolare dichiara:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'[articolo 444 del codice di procedura penale](#), anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto 80/197 legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la

condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione**, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art.105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:**

- a) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art.30, comma 3;
- b) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;
- c) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**
 - significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
 - tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
 - aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- d) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**
- e) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;
- f) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n.231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81;**
- g) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'[articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55](#) oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria ed essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;
- i) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;
- j) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver de-

nunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n. 689;

- k) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

DICHIARA ALTRESÌ:

1. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
2. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di
ovvero nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di,
Numero iscrizione....., data iscrizione....., oggetto sociale,
.....
.....
.....
.....
3. di essere in possesso dei requisiti di cui all'art.7 (punti 7.2;7.3 e 7.4 del disciplinare di gara) e precisamente :
 - 3.a) **di avere un Fatturato minimo annuo**, riferito a ciascuno degli ultimi n. 3 (tre) esercizi finanziari disponibili, di importo non inferiore al doppio del valore dell'importo posto a base di gara (art. 83 co. 4 e 5 DLgs. 50/2016) e cioè almeno pari a € 739.477,99, IVA esclusa, nel settore di attività oggetto dell'appalto.
 - 3.b) Possesso di certificazione sistema gestione qualità in conformità alla norma **UNI EN ISO 9001:2015** relativo a servizi di analisi chimiche, fisiche e biologiche su matrici ambientali e/o rifiuti.
 - 3.c) Possesso di **accreditamento ACCREDIA** (Sistema Nazionale per Accreditamento Laboratori) in conformità alla norma UNI CEI ISO/IEC 17025: 2005, **per almeno il 60%** delle prove indicate nell'allegato "Elenco parametri da ricercare".
 - 3.d) Aver utilizzato, negli ultimi tre anni, un **numero medio annuo di personale tecnico pari ad almeno 10 unità**.
4. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

- a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
- ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA

FIRMA

N.B.

La presente dichiarazione va resa anche;

- limitatamente ai punti 1, 2 e 4 lettera l) del presente modello:
 1. da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 “Scheda identificativa dell’operatore economico” di cui all’art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 (titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio);
 2. da parte del/degli eventuali subappaltatori;
- Limitatamente al punto 1 del presente modello:
 1. dai soggetti cessati dalle cariche indicati al punto 2 del modello A2 “Scheda identificativa dell’operatore economico” di cui all’art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (soggetti cessati dalla carica nell’anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l’impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata)
 2. le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell’Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell’art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
- Per la firma vedi art. 10 punti 6 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione **deve** essere prodotta da ogni operatore economico.
- **I concorrenti degli altri Stati dell’Unione Europea non residenti in Italia** dovranno dichiarare l’iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all’allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- **La stazione appaltante**, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all’Autorità.

**Proc. N.2698/A-T/18**

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, dei “Servizi di indagine analitica finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura” connessi con gli “Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno”. CUP: J82D07000120005 - CIG: 7581559468

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA'**(modello A4)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del “Protocollo di legalità in materia di appalti” sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA

FIRMA



Proc. N.2698/A-T/18

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, dei “Servizi di indagine analitica finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura” connessi con gli “Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno”. CUP: J82D07000120005 - CIG: 7581559468

N.B.

- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.



MODELLO OFFERTA ECONOMICA

(modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- Che la percentuale di ribasso sull'importo posto a base di gara di cui all'art 6 del disciplinare di gara è pari ad _____
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (in cifre) _____ (in lettere)
- che il costo della propria manodopera è pari ad € _____ (in cifre) _____ (in lettere) _____

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA

TIMBRO E FIRMA

Proc. N.2698/A-T/18

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, dei "Servizi di indagine analitica finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura" connessi con gli "Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno". CUP: J82D07000120005 - CIG: 7581559468



MODELLO OFFERTA ECONOMICA

(modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- Che la percentuale di ribasso sull'importo posto a base di gara di cui all'art 6 del disciplinare di gara è pari ad _____
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (in cifre) _____ (in lettere)
- che il costo della propria manodopera è pari ad € _____ (in cifre) _____ (in lettere) _____

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA

TIMBRO E FIRMA

**MODELLO OFFERTA TEMPO ED ECONOMICA
A5)**

(modello

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

**MODELLO OFFERTA ECONOMICA****(modello A5)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- Che la percentuale di ribasso sull'importo posto a base di gara di cui all'art 6 del disciplinare di gara è pari ad _____
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (in cifre) _____ (in lettere)
- che il costo della propria manodopera è pari ad € _____ (in cifre) _____ (in lettere) _____

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA

TIMBRO E FIRMA

DICHIARA:

- Che eseguirà i servizi di cui alla procedura di gara in oggetto nel **tempo di _____ (in cifre) giorni (in lettere _____)** con un ribasso temporale rispetto alla durata indicata all'art. 5 del capitolato pari al _____ (in cifre) % (in lettere _____ percento)
- Che la percentuale di ribasso sull'importo posto a base di gara di cui all'art.3 del capitolato e secondo quando stabilito all'art 16 del disciplinare di gara è pari al _____ (in cifre) % (in lettere _____ percento) per un **valore complessivo offerto "a misura" per l'espletamento del servizio pari ad € (in cifre) _____** (in lettere euro _____ fonte: <http://burc.regione.campania.it>)



MODELLO OFFERTA ECONOMICA

(modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- Che la percentuale di ribasso sull'importo posto a base di gara di cui all'art 6 del disciplinare di gara è pari ad _____
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (in cifre) _____ (in lettere)
- che il costo della propria manodopera è pari ad € _____ (in cifre) _____ (in lettere) _____

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA

TIMBRO E FIRMA

- _____
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (in cifre) _____ (in lettere)
 - che il costo della propria manodopera è pari ad € _____ (in cifre) _____ (in lettere) _____

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;



MODELLO OFFERTA ECONOMICA

(modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- Che la percentuale di ribasso sull'importo posto a base di gara di cui all'art 6 del disciplinare di gara è pari ad _____
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (in cifre) _____ (in lettere)
- che il costo della propria manodopera è pari ad € _____ (in cifre) _____ (in lettere) _____

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA

TIMBRO E FIRMA

- _____
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
 3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA

TIMBRO E FIRMA

sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno

**ELENCO PARAMETRI DA RICERCARE AI FINI DEL CALCOLO DELLA
PERCENTUALE ACCREDITATA**

	Elenco dei parametri da ricercare	Accreditato SI/NO
1	pH	
2	TOC	
3	Sostanza secca	
4	Coliformi Fecali	
5	Salmonelle	
6	Antimonio	
7	Arsenico	
8	Berillio	
9	Cadmio	
10	Cobalto	
11	Cromo totale	
12	Cromo Vi	
13	Mercurio	
14	Nichel	
15	piombo	
16	Rame	
17	Selenio	
18	Stagno	
19	Tallio	
20	Vanadio	
21	Zinco	
22	Cianuri liberi	
23	Fluoruri	
24	Benzene	
25	Toluene	
26	Etilbenzene	
27	Xileni	
28	Stirene	
29	Benzo(a)antarcene	
30	Benzo(a)pirene	
31	Benzo(b)fluorantene	
32	Benzo(k)fluorantene	
33	Benzo(g,h,i)perilene	
34	Crisene	
35	Dibenzo(a,e)pirene	
36	Dibenzo(a,l)pirene	
37	Dibenzo(a,i)pirene	
38	Dibenzo(a,h)pirene	
39	Indenopirene	
40	Pirene	
41	dibenzo(a,h)antracene	
42	clorometano	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		no ano	n. 55 del 6 Agosto 2018	PARTE I  Atti della Regione
45	cloruro di vinile			
46	1,2 dicloroetano			
47	1,1dicloroetilene			
48	tricloroetilene			
49	tetracloroetilene			
50	1,1 dicloroetano			
51	1,2 dicloroetilene			
52	1,1,1, tricloroetano			
53	1,2 dicloropropano			
54	1,1,2 tricloroetano			
55	1,2,3 tricloropropano			
56	1,1,2,2 tetracloroetano			
57	tribromometano			
58	1,2 dibromometano			
59	dibromoclorometano			
60	bromodiclorometano			
61	Alaclor			
62	Aldrin			
63	Atrazina			
64	alfa-Esacloresano			
65	beta-Esacloresano			
66	gamma-Esacloresano			
67	Clordano			
68	DDT			
69	DDD			
70	DDE			
71	Dieldrin			
72	Endrin			
73	Idrocarburi leggeri			
74	Idrocarburi pesanti C>12			
75	esteri dell'acido ftalico			
76	PCB			
77	PCT totali			
78	PCDD			
79	PCDF			
80	Amianto			
81	Nitrobenzene			
82	1,2 dinitrobenzene			
83	1,3 dinitrobenzene			
84	cloronitrobenzene			
85	monoclorobenzene			
86	1,2 diclorobenzene			
87	1,4 diclorobenzene			
88	1,2,4 triclorobenzene			
89	1,2,4,5 tetraclorobenzene			
90	pentaclorobenzene			
91	esacloresano			
92	fenoli non clorurati			

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		(o,m,p)	n. 55 del 6 Agosto 2018	PARTE I  Atti della Regione
95	2 clorofenolo			
96	2,4 diclorofenolo			
97	2,4,6 triclorofenolo			
98	pentaclorofenolo			
Conteggio prove accreditate				
Percentuale prove accreditate posseduta			 %	

Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno				
Schema di verifica campionamenti e volumetrie aggiuntive rispetto ai minimi di capitolato (criteri di valutazione A4 ed A5)				
Criterio	Previsioni capitolato		Offerta tecnica	
A4	campionamenti ed analisi minimi previsti in capitolato	60	Ulteriori campionamenti ed analisi ad integrazione di quelli minimi previsti in capitolato per poter caratterizzare con maggiore dettaglio i volumi significativi di progetto e fissare eventuali parametri caratteristici intrinseci dei materiali da dragare	—
A5	volumi di dragaggio sperimentale minimi previsti in capitolato	90	Ulteriori volumi di dragaggio sperimentale ad integrazione di quelli minimi previsti in capitolato per poter caratterizzare con maggiore dettaglio i volumi significativi di progetto e garantire la stabilità delle soluzioni definitive per il trattamento e smaltimento dei materiali da dragare. Ulteriori campionamenti ed analisi ad integrazione di quelli minimi previsti per la fase di <u>trattamento sperimentale</u>	—
	Campionamenti ed analisi minimi previsti per la fase di <u>trattamento sperimentale</u>	18	Ulteriori campionamenti ed analisi ad integrazione di quelli minimi previsti per la fase di <u>trattamento sperimentale</u>	—

**Proc. N.2698/A-T/18**

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, dei "Servizi di indagine analitica finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura" connessi con gli "Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno". CUP: J82D07000120005 - CIG: 7581559468

Dichiarazione familiari conviventi*

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____, residente in _____ alla via _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:**ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011:**

1. Di avere attualmente i seguenti familiari conviventi di maggiore età**:

cognome e nome	luogo e data di nascita

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la seguente dichiarazione viene resa.

N.B.

- (*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (***) Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.